

RASSEGNA STAMPA
del
21/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-07-2012 al 21-07-2012

20-07-2012 L'Adige «A forza di inneggiare a "Dio, Patria e Famiglia", il senatore Cristiano De Eccher sembra dimenticare un altro riferimento valoriale: quello della comunità»	1
20-07-2012 L'Adige «Esigenza che viene dal corpo»	2
20-07-2012 L'Adige solidarietà «Rovereto, sette tonnellate di grazie»	3
21-07-2012 L'Adige Il veneto Stival eletto al vertice dell'Aineva	4
20-07-2012 L'Adige.it L'ira del governatore	5
20-07-2012 Adnkronos Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano	6
20-07-2012 AgenParl SVILUPPO: PD, BENE 2 MLN PER SOCCORSO ALPINO E SICUREZZA MONTAGNA	7
20-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN ...	8
20-07-2012 Alto Adige escursionista muore finendo nel ghiaione dalla ferrata paterno	9
20-07-2012 Alto Adige da domani si festeggiano i 100 anni dei pompieri	10
20-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Centocittà - Sodano (Mantova): "Duro colpo ad economia e patrimonio culturale. Ma ora la città è di nuovo visitabile"	11
20-07-2012 L'Arena Senza titolo	12
20-07-2012 L'Arena Domenica in riva all'Adige per pulire i percorsi pedonali	14
20-07-2012 L'Arena Secondo incendio all'azienda Donà In fiamme i rifiuti	15
21-07-2012 L'Arena Croce Rossa, una sede in comodato gratuito	16
21-07-2012 L'Arena Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola	17
20-07-2012 Asca Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est	19
20-07-2012 Bellunopress Soccorso alpino. Interventi a Cortina e Livinallongo	20
20-07-2012 Bellunopress Guardia di Finanza e Gr.Est.: due giornate con i ragazzi dei gruppi parrocchiali	21
21-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Uno spiedo e mille euro per i terremotati	22
21-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Paspardo in vetrina: un'estate di rilancio	23
21-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Dal turismo al gas metano Comunità montana in corsa	24
20-07-2012 Il Cittadino Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde	25

21-07-2012 Il Cittadino	
Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza	26
21-07-2012 Il Cittadino	
Terremoto, raccolti oltre 74mila euro	27
21-07-2012 Il Cittadino	
San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia	28
21-07-2012 Il Cittadino	
Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto	29
21-07-2012 Il Cittadino	
Giochi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce	30
21-07-2012 Il Cittadino	
Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»	31
20-07-2012 Corriere Alto Adige	
Paterno, una turista precipita e muore	32
20-07-2012 Corriere del Trentino	
Vigili del fuoco, bufera su de Eccher	33
20-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
Rischio crolli chiesa luterana chiusa alle visite	34
20-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Pulizia dell'Adige, volontari a raccolta	35
20-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
In cammino degustando	36
20-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Sfida in bici in riva al lago	37
20-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Barricate anti sgombero Scatta il blitz della polizia	38
20-07-2012 Corriere delle Alpi	
piogge e temporali nel week end	39
21-07-2012 Corriere delle Alpi	
zannettelli, cancelli aperti sul passato	40
21-07-2012 Corriere delle Alpi	
duecentosessanta dipendenti e un territorio con seimila frane	41
21-07-2012 Corriere delle Alpi	
venezia, verona, vicenza in salvo solo tre province	42
21-07-2012 Corriere delle Alpi	
(senza titolo).	44
20-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto Emilia, due mesi dalla prima scossa pedofilo arrestato in una tendopoli	45
20-07-2012 Il Friuli.it	
Nuova allerta meteo	46
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
per studenti e istituti colpiti ci sono libri di testo gratuiti	47
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
arcifesta e cantautori domani sul palco brunori sas e fasano	48
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
il sindaco: il politecnico pronto a darci ingegneria	49
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	

mantova sarà riconosciuta tra i centri terremotati	51
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
mantova riconosciuta tra i centri terremotati	52
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
succede	53
20-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
in breve	54
20-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Uno stretto legame con la montagna	55
20-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Longarone studia gli airbag	56
20-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Albignasego ha donato 7.525 euro al comune terremotato di Novi, in provincia di Modena. Nei giorni	57
20-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
I "Volontari della Speranza" aiutano l'Emilia	58
20-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Al via la Festa nazionale del Pd ad Abano Inaugurazione con il presidente Rosi Bindi	59
20-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Partita di calcio tra le "penne nere"	60
20-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
La sicurezza di poter vivere sereni in un territorio, di abitarci e a lavorarci, è un valore pr...	61
20-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
POLCENIGO - (fg) Appello all'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani per il progetto...	62
20-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Da tempo ormai continua la collaborazione tra Promotur e Soccorso Alpino relativa all'evacuazione su...	63
20-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Dopo la richiesta di calamità naturale per siccità da parte delle tre associazioni di cate...	64
20-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Incendio a Paolino, si fa la conta dei danni	65
20-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
A San Possidonio una cena di pesce offerta ai terremotati	66
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord	67
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta	68
20-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro	69
20-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
No al rischio sismico	70
21-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Fuoco sul colle del Castello Non è escluso l'atto doloso	71
21-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Terza missione del 182° Schio fra le popolazioni terremotate	72
20-07-2012 Il Giorno (Brianza)	
«Quel depuratore non va ampliato» La Regione dice no	73

21-07-2012 Il Giorno (Brianza)	
Muore nel sottopasso stroncato da una overdose	74
21-07-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Senza titolo	75
21-07-2012 Il Giorno (Milano)	
Terremoto Molesta un bimbo nella doccia Arrestato nella tendopoli, rischia il linciaggio	76
20-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Traversata fra Stresa e Leggiuno Grande impresa per 500 nuotatori	77
21-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Presidio di soccorso acquatico sul Verbano Pompieri al lavoro dopo l'accordo in Prefettura	78
21-07-2012 Il Giorno (Varese)	
Shopping serale in compagnia dei cani	79
20-07-2012 La Provincia di Como.it	
Festa olimpica in pineta Olgiate aiuta i terremotati	80
20-07-2012 La Provincia di Sondrio.it	
Trovati sani e salvi gli escursionisti dispersi	81
20-07-2012 Il Mattino di Padova	
incendio a montegaldella in un'azienda agricola	82
20-07-2012 Il Messaggero Veneto	
gettoni e giochi per aiutare i terremotati	83
20-07-2012 Il Messaggero Veneto	
frana di cave: la strada presto riaperta	84
20-07-2012 Il Messaggero Veneto	
sicurezza idraulica, due bandi di gara	85
20-07-2012 Il Messaggero Veneto	
alluvione 2010, presto i risarcimenti	86
21-07-2012 Il Messaggero Veneto	
caduta fatale al volontario i testimoni: sbagliò lui	87
21-07-2012 Il Messaggero Veneto	
donna di 39 anni scomparsa da due giorni, ricerche a tappeto	88
21-07-2012 Il Messaggero Veneto	
un euro da ogni impresa per aiutare la ricostruzione	89
20-07-2012 Il Messaggero	
Demolito il Municipio simbolo del terremoto	90
21-07-2012 La Nazione (La Spezia)	
Oggi la «piscina naturale» tra Palmaria e Porto Venere	91
21-07-2012 La Nuova Venezia	
in breve	92
20-07-2012 Il POPOLO	
Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»	93
20-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
protezione civile, donati 2 decespugliatori	94
20-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
operai in infradito. chiuso a gradisca il cantiere della sede della protezione civile	95
21-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
"live" pro-terremotati vasco forse ci ripensa e scrive a ligabue	96
20-07-2012 La Provincia Pavese	

il vecchio teatro della somas sede della protezione civile	97
20-07-2012 La Provincia Pavese in breve	98
20-07-2012 La Provincia Pavese sorrisi con il cuore, clown per i terremotati in emilia	99
20-07-2012 La Provincia Pavese (senza titolo)	100
20-07-2012 Quotidiano del Nord.com Emergenza neve febbraio/marzo 2012 e Fondo solidarietà Ue. E' polemica tra i Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna e la Protezione civile	101
20-07-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, in diminuzione il numero dei cittadini assistiti dalla Protezione civile	103
20-07-2012 Quotidiano del Nord.com Turismo, potenziato il servizio di soccorso acquatico sulla costa romagnola	104
20-07-2012 Riviera24.it Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse	105
20-07-2012 Sanremo news Regione: preparato il piano operativo anti incendi boschivi, andrà avanti fino al 31 ottobre	108
20-07-2012 Sanremo news Tre escursionisti di Torino si perdono sul monte Toraggio, mobilitazione di soccorsi	110
20-07-2012 Le Scienze.it Grandi terremoti da piccole faglie	111
21-07-2012 La Sentinella albiano, sei volontari canavesani danno una mano a mirandola	113
21-07-2012 La Sentinella addio a yvonne tra le lacrime	114
21-07-2012 La Sentinella domenica la corsa benefica che coinvolge sette comuni	115
21-07-2012 La Sentinella stop al caldo, ecco il ciclone circe	116
20-07-2012 Il Sole 24 Ore Terremoto, imprese in cerca di conferme	117
20-07-2012 La Stampa (Biella) Un'esercitazione per le calamità::Domenica 29 luglio la...	118
20-07-2012 Il Tempo Niente contributi per le seconde case	119
20-07-2012 Trentino per l'emilia settemila chili di parmigiano	121
20-07-2012 Trentino una staffetta per non dimenticare	122
20-07-2012 La Tribuna di Treviso prealpi soccorso, caliandro presidente	123
20-07-2012 La Tribuna di Treviso operaio folgorato, scatta l'inchiesta	124
20-07-2012 La Tribuna di Treviso il sindaco pin stoppa il vigneto di prosecco ricorso in tribunale	125
20-07-2012 Varesenews	

Sportello antistalking in piena attività	126
20-07-2012 Varesenews	
Bagnanti più sicuri con il nuovo presidio di soccorso	127
20-07-2012 Varesenews	
La "40 ore": tre giorni di sport e solidarietà	128
20-07-2012 VicenzaPiù	
"Gran Concerto per Cento", organizzato dall'associazione "L'OttavaNota Vicenza"	130
20-07-2012 Virgilio Notizie	
Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico	131
20-07-2012 la Voce del NordEst	
Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti	132

«A forza di inneggiare a "Dio, Patria e Famiglia", il senatore Cristiano De Eccher sembra dimenticare un altro riferimento valoriale: quello della comunità»

Adige, L'

""

Data: 20/07/2012

Indietro

sezione: Trento data: 20/07/2012 - pag: 13,14,15,17,18,19,21,22,24,25,26

«A forza di inneggiare a "Dio, Patria e Famiglia", il senatore Cristiano De Eccher sembra dimenticare un altro riferimento valoriale: quello della comunità»

«A forza di inneggiare a "Dio, Patria e Famiglia", il senatore Cristiano De Eccher sembra dimenticare un altro riferimento valoriale: quello della comunità». Quello di Giorgio Lunelli è solo il più sapido ma non il più duro commento contro la presa di posizione del senatore ex An che l'altro giorno a Palazzo Madama ha fatto approvare un ordine del giorno per «favorire il pieno e stabile inserimento dei corpi dei vigili del fuoco delle Province di Trento e di Bolzano nel contesto strutturale e operativo di livello nazionale».

Non è tanto il dispositivo ad aver scandalizzato l'intera classe politica trentina (de Eccher, oltre tutto, ha scelto il giorno sbagliato per la sua uscita, visto il clima di «unità nazionale» contro gli attacchi del governo all'autonomia che si respirava ieri in aula), quanto la premessa, in cui si dice che «da tempo è in atto un percorso di isolamento e autoreferenzialità anche all'interno della struttura del corpo dei vigili del fuoco in contrasto con gli interessi generali della comunità e funzionale esclusivamente a un progetto politico proiettato verso la promozione del cosiddetto "Euregio", una sorta di fittizia e artificiale macroregione transfrontaliera».

«De Eccher dimentica la storia - insiste Lunelli -. O forse non si sente appartenente a quella tradizione che ha consentito al Trentino di sopravvivere nei momenti difficili, di diventare esempio - anche nel campo della protezione civile - a livello nazionale. Altro che infortunio politico estivo, la sua è una cultura politica che non tiene conto del comune sentire di un popolo che dai suoi rappresentanti si aspetta non tanto degli apprezzamenti, ma un minimo di rispetto, questo sì».

E in aula nemmeno Lorenzo Dellai si è risparmiato parlando di «un ordine del giorno che, in modo demenziale, censura la protezione civile del Trentino, che costituisce un orgoglio non solo per noi ma per tutti gli italiani» mentre Rodolfo Borga l'aveva definito «scellerato» e «che lascia basiti per la sua sciatteria».

È un tiro al piccione contro de Eccher a cui non si sottrae nemmeno Nerio Giovanazzi: «L'ordine del giorno giunge assolutamente inopportuno, in particolare in questo momento storico caratterizzato da un attacco congiunto alla nostra autonomia, permeata anche dal valore dei nostri vigili del fuoco». «Anche dal punto di vista politico - aggiunge -, ritengo che le valutazioni che soggiacciono ai presunti utilizzi politici dei vigili non debbano essere fatte in sede romana, in quanto esse alimentano e rafforzano l'attacco sferrato oggi dallo Stato nei nostri confronti».

«Orgoglioso» dei nostri vigili che si sono impegnati a L'Aquila e in Emilia, in Liguria e laddove ce n'è bisogno, Mauro Ottobre commenta: «Al di là di ogni valutazione politica, che un parlamentare trentino decida di vendere uno dei fiori all'occhiello della nostra autonomia significa che non tutti sono come il sottoscritto e che, in fondo, il detto che la gratitudine non è di questo mondo ha qualche buon motivo di essere».

Per Marco Sembenotti: «È da stigmatizzare e respingere l'iniziativa di un senatore che dovrebbe conoscere e tutelare gli interessi della nostra terra». Andrea Rudari commenta: «Abbiamo 5.219 volontari: ciò dice della disponibilità a occuparsi gratis della cosa comune. Il presidente nazionale dei vigili volontari Gino Gronchi ci definisce come "una regola in Europa, che diventa eccezione in Italia"».

*«Esigenza che viene dal corpo»***Adige, L'**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 20/07/2012 - pag: 13,14,15,17,18,19,21,22,24,25,26

replica Il senatore non molla

«Esigenza che viene dal corpo»

«Che serva un maggior coordinamento con la struttura nazionale non me lo sono inventato io, viene dall'interno del corpo dei permanenti». Così de Eccher risponde alla pioggia di critiche abbattutasi dal Consiglio provinciale.

«Sono stato in Provincia per 5 anni, mi ricordo come per lui dimenticare il livello nazionale nei suoi ragionamenti sia una costante» aggiunge. All'obiezione che il suo ordine del giorno ha contribuito a creare una pessima immagine del Trentino a Roma, de Eccher risponde così: «Si parlava di protezione civile, Dellai deve capire che al Trentino fa più danno la sua amministrazione che non un mio intervento sui vigili»

*solidarietà «Rovereto, sette tonnellate di grazie»***Adige, L'**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 20/07/2012 - pag: 27,28,29,30

solidarietà

«Rovereto, sette tonnellate di grazie»

Forse è stata una goccia nel mare, ma mai un pezzo di formaggio è stato così utile per aiutare concretamente chi, in un attimo si è visto il mondo ed il futuro crollare addosso, con la violenza di un terremoto come non se ne ricordavano da decenni. Da un'idea nata per caso, le associazioni di solidarietà roveretane ed i cittadini hanno dunque messo in piedi un'organizzazione impeccabile che nel giro di qualche settimana è riuscita a raccogliere, confezionare e vendere con profitto ben 7 tonnellate di parmigiano reggiano, un aiuto essenziale ad un caseificio devastato dal sisma. «Certo aiutando un solo caseificio non si aiuta tutta la zona colpita dal terremoto, ma tanti hanno avuto la stessa idea», ricorda Mauro Previdi, mantovano di origine e presidente di Africa Tomorrow, uno dei protagonisti di questa bella catena di solidarietà. Ed ora che i frutti si sono visti, è bene ricordare tutti quelli che si sono impegnati a fondo per la realizzazione del progetto, ripercorrendo le tappe di questa storia che ha cercato di restituire il sorriso a chi la mattina del 20 maggio e poi di nuovo il 29 maggio scorsi, si è visto la vita cambiata per sempre.

Quelle terribili mattine, due scosse micidiali mettono in ginocchio l'Emilia Romagna causando morte e distruzione: tra le ditte più danneggiate, i caseifici dove le pregiate «forme» riposano per diversi anni, maturando in quella meraviglia gastronomica che tutto il mondo ci invidia. Le immagini sono impietose, con milioni di forme di parmigiano reggiano rotolate le une sulle altre, un danno economico enorme non solo nell'immediato futuro ma per gli anni a venire. Si ricorda, ancora: «Per una volta la televisione ha fatto il proprio dovere, ha fatto nascere idee, associazionismo improvvisato, amici che si sono riuniti per dare semplicemente una mano per risollevare almeno in parte gli emiliani. Si trattava quindi di scegliere, contattare, chiedere informazioni al caseificio danneggiato che si voleva "adottare". Il caso ha voluto che il "Nuovo Caseificio Andreasi" di Villa Poma si trovasse proprio nel paese natale di uno di noi. Una telefonata, una visita, per avere il coraggio di testimoniare la propria disponibilità». Non c'è tempo per le chiacchiere, è ora di mettersi al lavoro, ed ecco che il Comitato Noppaw (Associazione Africa Tomorrow, Associazione Il Melograno, Associazione Spagnolli - Bazzoni, Gruppo autonomo volontari per la cooperazione e lo sviluppo del terzo Mondo) si mobilita perché aiutando un caseificio si aiutano le famiglie di chi ci lavora e soprattutto si riesce a dare fiducia. «Siamo partiti da un'idea, ne è nata una grande catena solidale», ricorda ancora Previdi. Il Trentino è in prima linea e per quanto riguarda il comitato Noppaw, l'idea iniziale di acquistare 600 kg si trasforma in una montagna di ben sette tonnellate di formaggio.

In molti rispondo all'appello, non solo privati, ma anche gruppi parrocchiali, sportivi, sociali, di diversa natura, i commercianti di via Paoli , tutti uniti: Cai - S.A.T. di Brentonico si rende utile a dirimere i problemi burocratico fiscali, la Caritas concede i suoi spazi parrocchiali a Rovereto nelle parrocchie della Sacra Famiglia, San Giuseppe, Santa Caterina, Sacco, San Giorgio, Noriglio , il Gruppo degli Anziani delle Parrocchia della Sacra Famiglia di Rovereto si impegna nel confezionamento. Le Acli di Volano coinvolgono soci ed amici così come gli Alpini di Albiano in Val di Cembra. Anche i privati non si tirano indietro: Ortofrutta di Isera ospita i volontari per lo smistamento e mette a disposizione le celle frigorifere per oltre una settimana, la ditta " Boschi Mauro Trasporti " di Volano organizza due viaggi con il camion frigo.

4zi

Il veneto Stival eletto al vertice dell'Aineva**Adige, L'**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 21/07/2012 - pag: 12,13,14,15,16,18,19,21,22,23,25,26,27,29

la nomina

Il veneto Stival

eletto al vertice

dell'Aineva

L'assessore alla Protezione civile della Regione del Veneto Daniele Stival è stato nominato presidente dell'Aineva, l'Associazione interregionale neve e valanghe, composta da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli, Marche e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento. La nomina è avvenuta nel corso del cda tenutosi ieri a Trento, dove ha sede l'Aineva, nata per consentire il coordinamento delle iniziative che gli enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Appena eletto, Stival ha premiato il bellunese Leano Viel e la trentina Sara Raffaelli, neolaureati dell'Università di Trento vincitori del premio «Paolo Valentini» istituito da Aineva a favore di studi, tesi di laurea ed altre iniziative inerenti le problematiche legate alla neve e alle valanghe.

L'ira del governatore

contro Fugatti e de Eccher

Adige.it, L'

"L'ira del governatore"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > L'ira del governatore contro Fugatti e de Eccher > L'ira del governatore contro Fugatti e de Eccher

L'ira del governatore

contro Fugatti e de Eccher

TRENTO - "Mentre dall'interno ci poniamo obiettivi coraggiosi, alcuni parlamentari trentini fanno "dispettuccì che hanno dell'incredibile". Così il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, a proposito dell'azione di alcuni parlamentari locali, "che fa più male all'autonomia trentina di mille finanziarie" a detta di Dellai.

Il riferimento è a due distinte questioni. La prima è a un ordine del giorno proposto dal senatore trentino Cristiano de Eccher (Pdl) e approvato, con cui s'impegna il Governo a "intervenire con tutti gli strumenti a disposizione al fine di favorire il pieno e stabile inserimento dei corpi dei Vigili del fuoco delle Province autonome di Trento e di Bolzano nel contesto strutturale e operativo di livello nazionale". In sostanza a limitare la storica autonomia della Protezione civile, trentina, "che è per tutti invece un orgoglio" ha ribadito Dellai.

Seconda questione sono due emendamenti che Dellai stesso ha riferito approvati oggi dalla Commissione Affari produttivi della Camera, su proposta del deputato trentino Maurizio Fugatti (Lega). Il primo, "che sposta i termini dell'intesa per l'approvazione dell'autostrada Valdastico, è un'evidente norma manifesto - ha detto Dellai - per i soci della Serenissima, visto che dal punto di vista giuridico non sta né in cielo, né in terra".

Un nulla giuridico per Dellai anche il divieto, oggetto del secondo emendamento, di dare indennità di carica ai presidenti delle neonate Comunità di Valle, "in cui hanno incluso anche Bolzano, ma il problema - ha sottolineato - resta politico: se una forza politica non condivide le leggi fatte in Trentino, deve candidarsi, vincere e poi cambiarle, non fare 'dispettucci' da Roma. Così la lealtà verso le istituzioni autonomistiche è pari a zero".

Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Ricostruzione post terremoto, approvato emendamento fondi Marsciano

ultimo aggiornamento: 20 luglio, ore 17:11

Perugia - (Adnkronos) - "Il grande lavoro istituzionale svolto tra tutti i livelli di governo, da quello locale a quello regionale ed ai nostri parlamentari, ha consentito il raggiungimento di un risultato positivo che rappresenta il riconoscimento del diritto dei nostri concittadini a poter ricostruire la propria abitazione danneggiata dal sisma" ha dichiarato la presidente della Regione Catuscia Marini

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Perugia, 20 lug. (Adnkronos) - Soddisfazione ed apprezzamento sono stati manifestati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per l'avvenuta approvazione in parlamento dell'emendamento con il quale il governo ha stanziato le risorse per consentire l'avvio della ricostruzione post sismica a Marsciano e nei comuni interessati dal sisma del 2009.

"Grazie alla disponibilita' della Regione ad assumersi una parte del costo degli interventi di ricostruzione, il governo ha finalmente messo a disposizione le ulteriori risorse necessarie, senza le quali non sarebbe stato possibile dar corso alla ricostruzione delle abitazione danneggiate dal terremoto, determinando - come abbiamo sempre ribadito - un inaccettabile ed incomprensibile disparita' di trattamento tra cittadini italiani che si trovano nelle stesse condizioni".

"Devo quindi esprimere pubblicamente il mio personale apprezzamento nei confronti del governo - afferma la presidente - che, accogliendo le nostre richieste, ha inserito il finanziamento per Marsciano nel maxiemendamento approvato oggi. Un ringraziamento va anche ai parlamentari umbri del pd come del pdl che in tutto questo tempo hanno sempre manifestato disponibilita' e lavorato in sede parlamentare affinche' si giungesse ad una positiva soluzione del problema. Altrettanto positivo e' stato l'operato del dipartimento nazionale di protezione civile, e del suo direttore Franco Gabrielli, al quale va il nostro sincero ringraziamento, come al prefetto di Perugia, che ha condiviso e sostenuto le giuste richieste dei cittadini di Marsciano rappresentate in sede istituzionale dal Comune prima di tutto e poi dalla Regione Umbria".

"Un ringraziamento sento di doverlo rivolgere anche ai cittadini ed al comitato che ha saputo sempre rappresentare i legittimi interessi dei cittadini, rapportandosi positivamente e con spirito collaborativo con le istituzioni. E' stato l'insieme di tutte queste azioni - conclude la presidente Marini - il grande lavoro istituzionale svolto tra tutti i livelli di governo, da quello locale a quello regionale ed ai nostri parlamentari, a consentire il raggiungimento di un risultato positivo che rappresenta, prima di tutto - lo ribadisco - il riconoscimento del diritto dei nostri concittadini a poter ricostruire la propria abitazione danneggiata dal sisma".

SVILUPPO: PD, BENE 2 MLN PER SOCCORSO ALPINO E SICUREZZA MONTAGNA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SVILUPPO: PD, BENE 2 MLN PER SOCCORSO ALPINO E SICUREZZA MONTAGNA"

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012 17:52

SVILUPPO: PD, BENE 2 MLN PER SOCCORSO ALPINO E SICUREZZA MONTAGNA Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 20 lug - "2 milioni e 600 mila euro per garantire lo svolgimento delle regolari attività delle squadre del soccorso alpino e speleologico durante la stagione estiva". E' questo il contenuto dell'emendamento promosso dal democratico Erminio Quartiani, presidente del Gruppo dei deputati Amici della montagna, che è stato approvato nel corso dell'esame del decreto sviluppo.

"Grazie a questo intervento - spiega Quartiani - è stata data attuazione all'ordine del giorno che impegnava il governo a reperire le risorse necessarie per garantire lo svolgimento delle regolari attività delle squadre del soccorso alpino e speleologico durante la stagione estiva. Erano infatti stati tagliati i fondi destinati al soccorso alpino e al Club alpino italiano (Cai) con la conseguenza di impedire il pagamento dell'assicurazione dei volontari, il loro addestramento e la formazione. Finalmente si è data certezza alla disponibilità di bilancio tramite un decreto amministrativo del Ministro che mette a disposizione immediatamente 600.000 mila euro per il soccorso alpino e speleologico e per la messa in sicurezza dei sentieri e dei rifugi del CAI. L'emendamento votato ha inoltre istituito un fondo di 2 milioni di euro per il 2013 e il 2014, risorse da impiegare per il Soccorso Alpino e Speleologico, per la tutela della rete dei sentieri e dei rifugi di montagna e per la sicurezza degli sport di montagna. Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, il Club Alpino Italiano, i collegi nazionali delle Guide Alpine e dei Maestri di sci saranno soprattutto i soggetti destinatari di queste risorse, delle quali beneficerà sia chi abita in montagna sia chi la vuole frequentare in sicurezza".

IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN"*Data: **20/07/2012**

Indietro

IL GIAPPONE SI MOBILITA PER IL NORD ITALIA TERREMOTATO: RACCOLTI 1,2 MILIONI DI YEN

Venerdì 20 Luglio 2012 18:12

TOKYO\ aise\ - Lo scorso 8 luglio si è tenuto a Yokoama l'evento "Forza Italia", organizzato dall'azienda Car Graphics, per una raccolta fondi a favore delle zone colpite dal terremoto in Emilia, un territorio – soprattutto nei pressi di Bologna - conosciuto anche come zona di produzione di alcune eccellenze italiane in campo automobilistico e motociclistico.

A darne notizia è oggi l'Ambasciata d'Italia a Tokyo. Quasi 400 amanti di vetture e motori si sono dati appuntamento riuscendo nell'obiettivo di raccogliere 1,2 milioni di yen che verranno consegnati alla Camera di Commercio di Modena, per poi essere destinati a contribuire alla costruzione di un condominio in una delle zone colpite della provincia.

Questa iniziativa fa seguito a quella dell'Ambasciata stessa, che, a fine maggio, aderendo a varie richieste, ha aperto un apposito conto corrente bancario sul quale connazionali e non, possono ancora versare donazioni a favore delle popolazioni colpite. (aise)

Tweet

escursionista muore finendo nel ghiaione dalla ferrata paterno

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Escursionista muore finendo nel ghiaione dalla ferrata Paterno

La donna, 72 anni, berlinese, era insieme al figlio e al nipote. Il corpo recuperato dal soccorso alpino di Sesto Pusteria di Aldo De Pellegrin wSESTO PUSTERIA Helga W., settantunenne berlinese in vacanza nelle Dolomiti, ha perso la vita ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno, sotto gli occhi di figlio e nipote che l'accompagnavano, in un incidente in montagna verificatosi sulla ferrata del Paterno, a circa 2620 metri di quota, nelle Dolomiti di Sesto. Di buon'ora il gruppetto di escursionisti, abbastanza esperti e ben attrezzati, composto dalla donna, suo figlio e il nipote, avevano intrapreso l'ascesa ai 2744 metri del Paterno, attraverso l'omonima ferrata e le sue notissime gallerie. La vetta era stata raggiunta nel tempo previsto e la bella giornata aveva offerto agli escursionisti il magnifico panorama delle Tre Cime di Lavaredo. Verso mezzogiorno i tre hanno iniziato la discesa a valle, raggiungendo in una ventina di minuti la forcella dei camosci, da dove un ripido sentiero con passaggi di 2°-3° grado porta di nuovo alle gallerie. Proprio su questo tratto, dopo aver percorso una ventina di metri di dislivello in discesa, si è verificato il mortale incidente. L'anziana donna, forse in un momento di stanchezza o di disattenzione, ha messo un piede in fallo, perdendo l'equilibrio per poi finire, senza possibilità di alcun aiuto, sui ghiaioni sottostanti. La scena è stata seguita da vicino da Jo Rainer, guida alpina di Sesto Pusteria e membro del locale Soccorso alpino, che si trovava sul luogo con dei clienti e che ha immediatamente lanciato l'allarme, adoperandosi anche per raggiungere e soccorrere la sventurata alpinista. Grazie alle precise indicazioni fornite, rapidamente è giunto sul posto il Pelikan 2 dell'elisoccorso provinciale con il medico d'emergenza e un'altra squadra del Cnsas di Sesto Pusteria, ma è apparso subito chiaro che per la sfortunata alpinista ogni aiuto era ormai vano. Mentre i rilievi di legge venivano svolti dai militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Prato Drava, l'assistenza spirituale della Croce bianca si è fatta carico di dare sostegno morale a figlio e nipote che hanno assistito impotenti alla tragedia e che erano stati riaccompagnati a valle da alcuni uomini del Cnsas. Un'altra squadra di soccorritori si è occupata del recupero del corpo che è stato riportato a valle. Successivamente, la salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Sesto Pusteria. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

da domani si festeggiano i 100 anni dei pompieri

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

CORVARA

Da domani si festeggiano i 100 anni dei pompieri

di Ezio Danieli wCORVARA Fine settimana di grandi festeggiamenti, a Corvara, per i 100 anni dei vigili del fuoco volontari. Un secolo di impegno, sempre pronti a intervenire in caso di incendi, incidenti, ricerche in montagna. I vigili del fuoco volontari di Corvara sono attualmente 46, nove i soci onorari; in più c'è un gruppo giovanile di 14 elementi. Il comandante è Hubert Kostner che, assieme ai suoi collaboratori, per festeggiare i primi 100 anni del corpo ha messo assieme due giornate intense. Si inizia domani pomeriggio con la giornata della protezione civile. Saranno allestiti stand informativi con la partecipazione di tutti i corpi che collaborano a questo servizio: dai pompieri ad Aiut Alpin Dolomites, dalla Forestale alla Croce bianca, dalla polizia ai carabinieri. Previste poi una serie di esercitazioni in stretto contatto con i vigili del fuoco di tutta l'Alta Badia: saranno simulati un incendio in una struttura alberghiera, un grave incidente stradale, un rogo boschivo, l'evacuazione da un impianto di risalita e un soccorso in parete. La giornata sarà completata dalla festa campestre. Domenica poi la celebrazione vera e propria dei primi cento anni dei pompieri di Corvara: alle 8.15 l'ammassamento, poi sfilata fino alla chiesa parrocchiale dove sarà celebrata la messa, al termine della quale in corteo i pompieri raggiungeranno la piazza antistante il Comune, dove è prevista la celebrazione ufficiale con anche l'intervento del sindaco Robert Rottonara, che ringrazierà i vigili del fuoco per il loro impegno; il comandante Kostner farà una storia del corpo e si proseguirà poi nel pomeriggio con la festa campestre. Da evidenziare che domani saranno in esposizione i mezzi e l'attrezzatura in dotazione al corpo e alle 15 i macchinari, anche storici, sfileranno per le vie di Corvara, paese che per due giornate si dedicherà, con grande passione ed entusiasmo, ai "suoi" pompieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
4zi

Centocittà - Sodano (Mantova): "Duro colpo ad economia e patrimonio culturale. Ma ora la città è di nuovo visitabile"

Centocittà - Sodano (Mantova): "Duro colpo ad economia e patrimonio culturale. Ma ora la città è di nuovo visitabile"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Top news

Servizi pubblici locali - Cattaneo: "Sentenza Corte ha effetto dirompente, non più rinviabile confronto per regole certe"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Centocittà - Sodano (Mantova): "Duro colpo ad economia e patrimonio culturale. Ma ora la città è di nuovo visitabile"

[20-07-2012]

Parte oggi la nuova rubrica dedicata ai sindaci dei comuni capoluogo

I danni del terremoto al sistema economico ed al patrimonio culturale cittadino, ma anche la voglia della città di ripartire subito, puntando proprio sul turismo culturale. A due mesi dalle prime scosse del terremoto in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, il sindaco di Mantova, Nicola Sodano, fa il punto della situazione. E propone "il rafforzamento del sistema delle deroghe al patto di stabilità per favorire la ricostruzione", un modo per "utilizzare fondi che già ci sono", senza gravare sui bilanci nazionali.

Ma in questa intervista rilasciata alla nuova rubrica del sito Anci '[Centocittà](#)', dedicata ai primi cittadini dei Comuni capoluogo, il sindaco Sodano, in carica da due anni, annuncia i suoi propositi per la seconda parte del suo mandato:

"Dobbiamo rimodellare le condizioni principali del programma rispetto a quando sono stato eletto, confrontandoci con le nuove emergenze, non ultimo il fatto di dover ripensare tutto in funzione del terremoto", evidenzia Sodano. (gp)

Senza titolo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

COLOGNA. L'istituzione è stata chiusa in attesa delle verifiche della Soprintendenza sui danni causati dal recente sisma
Porte sbarrate al museo

Visite sospese dal terremoto

Paola Bosaro

Le scosse hanno danneggiato alcuni dei reperti conservati di epoca preistorica e romana tra cui un balsamario in vetro
e-mail print

venerdì 20 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Alcuni reperti custoditi al museo, che sono stati danneggiati dalle recenti scosse di terremoto Porte sbarrate al museo archeologico di Cologna. Si attende infatti il sopralluogo della Soprintendenza per avere le indicazioni sugli interventi da attuare nel dopo terremoto. Se doveva esserci un rilancio dell'ente museale colognese, come aveva preannunciato ad aprile il sindaco Silvano Seghetto, non avverrà di certo quest'estate. Da un mese a questa parte infatti, sia i turisti che gli appassionati di storia sono stati costretti a cancellare dai loro itinerari la visita alla prestigiosa collezione colognese di reperti di epoca preistorica, romana ed alto medievale.

E lo dovranno fare ancora per un po' visto che il museo affacciato su piazza Duomo è stato temporaneamente chiuso ai visitatori, come avvisa un cartello esposto all'ingresso, in attesa per l'appunto che la Soprintendenza compia un'ispezione per controllare i danni causati dalle scosse di terremoto di due mesi fa.

Era stata la prima scossa, quella del 20 maggio, a provocare le conseguenze più rilevanti. Un balsamario in vetro di epoca romana si era rovesciato, una bacchetta in osso lunga 15 centimetri era caduta su un ripiano più basso, spezzandosi in più parti, e il bordo superiore di un'urna cineraria si era rotto. Nel caso del vaso funebre, in realtà, il terremoto non aveva fatto altro che accentuare un danno provocato da un'escursione termica avvenuta alcuni anni fa. La colla - che durante il restauro era servita per ricomporre i pezzi di urna danneggiati dal trascorrere del tempo - aveva già perso la sua efficacia con il repentino sbalzo di temperatura. Il sisma ha fatto il resto.

In attesa della riapertura dei locali, tengono intanto banco in paese le continue beghe tra l'amministrazione comunale e l'ex curatore Beppino Dal Cero, silurato a dicembre dal sindaco Seghetto, dopo oltre trent'anni di attività. Alcune settimane fa si è verificato l'ultimo singolare episodio legato al burrascoso rapporto tra l'esperto e il Comune. Alcune tombe provenienti dalla necropoli di Desmontà dovevano essere ricollocate nell'ex Monte di Pietà dopo che erano state esposte in un altro museo della Bassa. Purtroppo, però, né l'amministrazione comunale né i membri del Comitato di gestione erano in possesso delle chiavi delle teche in cui le urne cinerarie andavano riposte. Quelle chiavi, si è scoperto poi, le aveva ancora Dal Cero. Apriti cielo.

Per prima cosa le urne sono state ricoverate in magazzino, poi si è cercato di risolvere la questione delle chiavi. In un primo momento l'ex curatore non voleva riconsegnarle in municipio e l'assessore alla Cultura Laura Branco stava vagliando l'ipotesi di adottare un provvedimento nei suoi confronti. Poi però tutto si è risolto per il meglio senza alcuna forzatura. Dal Cero ha ridato le chiavi e le urne sono "tornate" a casa.

Ai colognesi affezionati alla propria istituzione spiace constatare che ormai siano più i problemi, gli interessi di bottega e le ripicche a caratterizzare l'attività museale che i progetti culturali. Tra l'altro, a tre mesi dall'incontro tra amministrazione comunale e Soprintendenza, il Comitato di gestione del museo si trova ancora senza la nomina di un conservatore archeologo, indispensabile per la direzione dell'ente. Ci vorrà ancora del tempo perché prima di affidare l'incarico ad un professionista il Comune è costretto ad aggiornare il proprio regolamento museale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

Domenica in riva all'Adige per pulire i percorsi pedonali

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

INIZIATIVE. Dottori in Scienze Motorie

Domenica in riva
all'Adige per pulire
i percorsi pedonali

In azione volontari selezionati ma tutti possono dare una mano
e-mail print

mercoledì 30 novembre -1 **CRONACA,**

Domenica 22 luglio l'Associazione Italiana Dottori in Scienze Motorie con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Amia, Acque Veronesi, Veronamercato e Protezione civile, promuove l'iniziativa «Una domenica sull'Adige», giornata dedicata alla pulizia e allo sfoltimento della vegetazione lungo il fiume, da ponte Catena alla diga del Chievo.

L'iniziativa, in programma dalle 8 alle 19, è stata presentata dall'assessore all'Ambiente Enrico Toffali insieme al presidente dell'Associazione Italiana Dottori in Scienze Motorie Dario Meneghini, ai consiglieri comunali Giorgio Pasetto, organizzatore della giornata e Ciro Maschio, alla presidente di Veronamercato Erminia Perbellini, al vicepresidente di Acque Veronesi Marco Olivati e al responsabile del verde di Amia Gianluigi Damiani.

«Un'iniziativa meritoria», ha detto Toffali, «che consentirà di rendere fruibile nella sua interezza questo percorso di circa tre chilometri e mezzo lungo l'Adige, grazie al taglio della vegetazione in eccesso che limita il passaggio. L'attività di potatura di arbusti ed erbacce sarà effettuata da personale qualificato selezionato dalla Protezione Civile, nel rispetto dell'ambiente. Un ringraziamento e un invito ai cittadini che vorranno partecipare alla pulizia e alla raccolta della vegetazione tagliata». Un'iniziativa spontanea, ha spiegato Pasetto, «promossa dai veronesi che frequentano e utilizzano il percorso». La tutela dell'ecosistema, ha affermato Olivati, «è uno dei compiti primari della società consortile che gestisce il servizio idrico integrato a Verona ed in altri 72 Comuni della provincia». Veronamercato, ha concluso Perbellini, «ha a cuore la salute e sarà presente per offrire ai partecipanti della macedonia di frutta, utile a ristorare dopo lo sforzo fisico». Per il presidente dell'associazione promotrice, Dario Meneghini, «è importante rendere accoglienti gli spazi che la città offre per lo svolgimento di un'attività fisica. Un ringraziamento quindi all'Amministrazione comunale e alle aziende impegnate nell'iniziativa». Il materiale di lavoro sarà a disposizione in tre gazebo lungo il percorso, dove saranno allestiti anche punti ristoro con acqua, integratori e frutta. Acque Veronesi sosterrà l'iniziativa con la distribuzione di gadget e materiale informativo oltre all'allestimento di un punto di distribuzione dell'acqua in lungadige Attiraglio.

Secondo incendio all'azienda Donà In fiamme i rifiuti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

RONCO. Il rogo si è sviluppato in via Ruda

Secondo incendio
all'azienda Donà
In fiamme i rifiuti

L'autocombustione ha innescato il fuoco nei resti del capannone
e-mail print
venerdì 20 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La catasta di rifiuti andata in fiamme nell'azienda Donà DIENNEFOTO Ieri mattina, a distanza di 11 giorni dall'incendio che la notte dell'8 luglio aveva distrutto completamente il capannone dell'azienda agricola di Raffaello Donà, in via Ruda si è riacceso il fuoco. Questa volta, le fiamme sono divampate nella catasta di materiali arsi, che prima formavano il magazzino e tutto quello che vi era contenuto. Intorno alle 9.40, un denso fumo nero ha iniziato ad alzarsi dai ruderi del capannone e dai resti plastici. Nel giro di pochi minuti i vigili del fuoco di Verona hanno raggiunto l'azienda agricola con due autobotti, che hanno poi rifornito d'acqua all'idrante pubblico situato in via XX Settembre. I pompieri hanno impiegato un'ora e mezza per sedare le fiamme che si sono sviluppate improvvisamente. Con ogni probabilità si è trattato di un'autocombustione del materiale accumulato che deve essere ancora smaltito. «L'ordinanza è stata comunque già emessa ed è pronto il piano per eliminare i rifiuti bruciati», assicura l'assessore alla Sicurezza Massimo Meneghello, giunto sul posto durante le operazioni di spegnimento. «Ora cercheremo un mezzo cingolato per rigirare i resti del capannone e il materiale arso in modo che il fuoco non si riattivi di nuovo». «È stata mia mamma di 90 anni che era uscita a dar da bere alle galline ad accorgersi dell'incendio e così ho chiamato subito i pompieri», riferisce Pierino Donà, il confinante che ha dato l'allarme ieri mattina così come in occasione del primo episodio. In via Ruda sono intervenuti anche gli agenti di polizia locale e i carabinieri di Ronco. Poco dopo le 11, il fuoco è stato spento completamente. Z.M.

Croce Rossa, una sede in comodato gratuito

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

PESCANTINA

Croce Rossa, una sede

in comodato

gratuito

e-mail print

sabato 21 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Novità in arrivo. Una parte del centro realizzato dal Comune in via Risorgimento e destinato alle attività di volontariato e di protezione civile, è stata affidata in comodato gratuito fino al 2022 alla Croce Rossa che lo sta usando come sede dal 2006.

Gli impegni assunti dalla Croce Rossa, oltre alla gestione ordinaria dell'immobile, includono anche l'assistenza gratuita dei volontari a tre manifestazioni di rilievo durante l'anno: il carnevale, la sagra di San Lorenzo e la commemorazione agli ex Internati al monumento di Balconi.

Oltre all'assistenza a pagamento per le manifestazioni di Ospedaletto, Balconi, Santa Lucia, Settimo, Festa insieme e dello sport, con uno sconto del 50 per cento sulle tariffe in uso.

«Questa convenzione», commenta soddisfatto l'assessore Davide Donatoni, «è importante perché incrementa i servizi per la sicurezza sul territorio».

«Lavoriamo sempre in sinergia con la protezione civile e la polizia municipale», continua Donatoni. «Fondamentali a questo scopo sono le esercitazioni periodiche svolte nelle scuole del territorio, dove la presenza della Croce Rossa si rivela una componente fondamentale nel fornire assistenza sanitaria ai cittadini».L.C.

Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

FUMANE. Le «Pellegrini» erano state dichiarate inagibili il 30 maggio in seguito al terremoto

Chiesto un finanziamento

per rendere sicura la scuola

Giancarla Gallo

Scontro in Consiglio sul futuro di elementari e organizzazione

e-mail print

sabato 21 luglio 2012 **PROVINCIA,**

La scuola elementare «Pellegrini» di Fumane: risale al 1890. Con la delibera numero 59 la Giunta ha approvato un progetto preliminare per l'adeguamento sismico della scuola elementare di Fumane e un accordo con il comune di Sant'Anna d'Alfaedo confinante con la provincia di Trento e capofila del progetto stesso.

Questo rientra nei finanziamenti dell'Odi, Organismo di indirizzo, per i Comuni di confine, il cui bando scadeva il 16 luglio scorso e che dovrebbe portare nelle casse fumanesi circa 800 mila euro.

Nella stessa delibera si parla anche del completamento della biblioteca del polo scolastico di Sant'Anna d'Alfaedo, che fa parte dell'Istituto comprensivo «Lorenzi» di Fumane.

«La settimana scorsa è stata depositata dal tecnico incaricato dal Comune, Dal Corso, la relazione, che conferma l'idoneità statica dell'edificio della scuola primaria "Pellegrini"», sottolinea il sindaco Domenico Bianchi, «mentre per quanto riguarda la vulnerabilità sismica ci sono da effettuare interventi».

Si tratta di lavori sul solaio, sulle murature, bisogna sigillare le fessure, realizzare legature e cordoli armati.

«Non si è ancora deciso nulla», continua il sindaco, «bisogna valutare quanti soldi servono per sistemare la scuola e quanti per farla nuova».

«Stiamo cercando finanziamenti», prosegue, «perchè non possiamo assumere altri mutui. Intanto per il nuovo anno scolastico, già da settembre, i bambini verranno accolti nella scuola media e nell'edificio dell'asilo che non verrà attivato a causa delle poche iscrizioni, garantendo tutte le attività anche quelle pomeridiane».

Della situazione si è parlato anche nell'ultimo consiglio comunale in risposta all'interrogazione delle minoranze all'ordine del giorno, che chiedevano come si intendeva affrontare l'emergenza della scuola chiusa il 30 maggio scorso e dichiarata inagibile per vulnerabilità sismica dai vigili del fuoco dopo l'ultima scossa di terremoto.

«Si tratta di emergenza anche nella didattica», ha detto Mirco Frappporti delle minoranze, «noi abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare, nonostante ci sia un certo conflitto. Ora ci daranno una risposta».

Presenti in consiglio, tra il pubblico, alcuni genitori del comitato per la scuola elementare, che ipotizzano alcune soluzioni al problema per poter avere una scuola nuova, come strutture prefabbricate antisismiche, a noleggio o in leasing, stipulando accordi con le ditte, coinvolgendo sponsor, ad esempio le cantine del territorio.

«I soldi non ci sono, quindi bisogna cercarli», affermano alcuni genitori.

«Tra le ipotesi», continuano, «c'è anche quella di abbattere la parte anteriore dell'attuale scuola e realizzare nel terreno così ottenuto la nuova palestra parzialmente interrata ed ottenere spazi per una decina di classi. Ma si devono consultare e studiare le planimetrie. Mentre è inutile continuare a tirare in ballo il vecchio progetto legato agli oneri urbanistici e alla viabilità nello studio fatto anni fa dalla Cementirossi, che prevedeva la realizzazione della rotatoria con l'abbattimento della scuola elementare, che si trova sull'incrocio».

«L'ipotesi infatti è definitivamente caduta, anche perchè l'azienda ha rinunciato al progetto di "revamping" dello stabilimento», hanno concluso i genitori.

Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

- ASCA.it

Asca

"Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

19 Luglio 2012 - 16:32

(ASCA) - Roma, 19 lug - Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interessera' a partire da domani la nostra penisola, favorendo condizioni di instabilita': i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di Protezione civile.

com

Soccorso alpino. Interventi a Cortina e Livinallongo

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Soccorso alpino. Interventi a Cortina e Livinallongo"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Soccorso alpino. Interventi a Cortina e Livinallongo lug 20th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

DUE INTERVENTI A CORTINA

Cortina d Ampezzo (BL), 20-07-12 Verso mezzogiorno, un ragazzino è scivolato sul sentiero 457, sotto la Rocchetta di Ciampolongo, e ha sbattuto il viso, tagliandosi sopra l occhio. Raggiunto dal personale sanitario dell elicottero del Suem di Pieve di Cadore, atterrato poco distante, F.B., 11 anni, di Povoletto (UD), è stato medicato, imbarcato e accompagnato all ospedale di Belluno.

I soccorritori di Cortina, attorno alla stessa ora, sono invece intervenuti in supporto dell ambulanza a Malga Ra Stua, dove un sessantenne era caduto con la propria mountain bike sulla strada sterrata. Prestategli le prime cure, uomo è stato caricato nel mezzo e trasportato all ospedale di Pieve di Cadore con possibili traumi alla testa, al torace e a una spalla.

ESCURSIONISTA SI FRATTURA LA CAVIGLIA

Livinallongo del Col di Lana (BL), 19-07-12 Scendendo con una comitiva di connazionali da Porta Vescovo lungo la pista Ombretta, un escursionista spagnola, T.G.P., 50 anni, ha messo il piede sopra un sasso instabile e si è fratturata la caviglia. Un amico è sceso a chiamare aiuto, mentre altri la portavano in discesa a spalla. Una squadra del Soccorso alpino di Livinallongo, allertata dal 118, è andata incontro al gruppo, ha raggiunto l infortunata, le ha immobilizzato il piede, per poi accompagnarla fino alla strada, dove è arrivata l ambulanza. La donna è stata quindi trasportata all ospedale di Agordo per gli accertamenti del caso.

Guardia di Finanza e Gr.Est.: due giornate con i ragazzi dei gruppi parrocchiali

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Guardia di Finanza e Gr.Est.: due giornate con i ragazzi dei gruppi parrocchiali"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Guardia di Finanza e Gr.Est.: due giornate con i ragazzi dei gruppi parrocchiali lug 20th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

La Compagnia della Guardia di Finanza di Cortina d'Ampezzo nei giorni scorsi ha incontrato i ragazzi dei gruppi estivi parrocchiali (Gr.Est.) di San Nicolò Comelico e Cortina d'Ampezzo.

Giovedì 12 luglio i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) della Stazione di Auronzo di Cadore, unitamente al Comandante della Compagnia di Cortina d'Ampezzo, Capitano Leonardo Landi, da cui la Stazione dipende, hanno raggiunto don Fabio, in località Cima Vallona, presso l'area ricreativa destinata ad ospitare, per diverse settimane nel periodo estivo, i ragazzi di età compresa fra i 10 ed i 14 anni: ad attendere i militari c'erano oltre 100 adolescenti carichi di energia e pronti a seguire ogni passaggio della dimostrazione con le unità cinofile condotte dai Finanzieri del S.A.G.F.

Dopo una presentazione dei compiti della Guardia di Finanza e, nello specifico, delle attività a salvaguardia ed al soccorso della vita umana nelle aree montane, sia in inverno quanto nel periodo estivo, le Fiamme Gialle hanno spiegato, coinvolgendo in modo dinamico i ragazzi, il ruolo del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza nell'area di competenza nonché quando e come si impiega un'unità cinofila per la ricerca in valanga o in superficie.

Complice una splendida giornata di sole, i ragazzi hanno così potuto toccare con mano l'elevato livello di addestramento sia dei Finanzieri del S.A.G.F., sia dei loro amici a quattro zampe, un border collie di nome Grinta ed un pastore belga di nome Aron.

Lunedì 16 luglio, invece, è stata la volta dei 70 ragazzi e ragazze della parrocchia di Cortina d'Ampezzo che, insieme a don Alberto, hanno fatto visita alla sede della Compagnia della Guardia di Finanza e della Stazione S.A.G.F., in Via IV Novembre.

I Finanzieri hanno illustrato i compiti della Guardia di Finanza come Corpo militare di Polizia economico-finanziaria, ricevendo molte domande su "come si diventa Finanziere e Finanziere del S.A.G.F.": l'attenzione e la partecipazione dei giovani ospiti ha trovato la sua massima espressione quando un ragazzo è stato scelto per la dimostrazione di ricerca persona scomparsa, simulazione che ha avuto luogo nei prati che cingono la caserma sede della Compagnia.

Vacor e Tappo, un giovane pastore tedesco ed un simpatico bordier collie, hanno rapito l'attenzione dei giovani e fatto comprendere loro, fra l'altro, l'importanza della sicurezza per evitare di perdersi o di ferirsi quando si va in montagna.

Il confronto, quindi, con i gruppi parrocchiali è stato anche una importante occasione per ribadire i concetti di sicurezza e prudenza nella scelta degli itinerari, dell'attenzione al meteo nonché del corretto abbigliamento ed uso delle attrezzature necessarie per affrontare in totale tranquillità una giornata in montagna.

Al termine dei due incontri i quasi 200 fra adolescenti, animatori e staff hanno ringraziato per il prezioso apporto per la sicurezza in montagna, gli oltre 20 Finanzieri del S.A.G.F. che in ogni ora del giorno e della notte, tutti i giorni dell'anno, rispondono al numero di pubblica utilità "117", pronti a prestare aiuto a tutti gli utenti dei nostri comprensori montani.

Uno spiedo e mille euro per i terremotati

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

sabato 21 luglio 2012 - CRONACA -

LA SOLIDARIETÀ. L'associazione Amici del braciere e la Ovest alleati per la raccolta di fondi a favore dell'Emilia

Uno spiedo e mille euro per i terremotati

Elisabetta Bentivoglio

I volontari bresciani andranno a San Carlo «armati» di griglie carbone e costine

La consegna dell'assegno con il ricavato dell'iniziativa

Mille euro. E' l'importo che l'associazione Amici del Braciere, in collaborazione con la Circoscrizione Ovest, ha raccolto in un mese di eventi, feste e manifestazioni e che il prossimo 28 luglio consegnerà al sindaco del comune di San Carlo, Ferrara, come «un piccolo aiuto per ricostruire un paese messo in ginocchio dal terremoto del 21 maggio scorso». Ieri la consegna dell'assegno nelle mani del presidente della Ovest, Mattia Margaroli da parte del presidente dell'associazione Luca Facconi.

«SONO MOLTO orgoglioso del lavoro che è stato fatto dagli amici del Braciere per sostenere la causa dei terremotati emiliani - ha spiegato il presidente Margaroli -. Conosco bene il loro impegno sul territorio e non mi stupisce che la generosità di questi ragazzi arrivi fino a San Carlo». Lo scorso 14 luglio un gruppo di volontari dell'associazione è sceso nel comune ferrarese per verificare di persona le condizioni dei suoi residenti, la maggior parte dei quali vive ancora accampata. «E' stata un'emozione forte poter toccare con mano la solidarietà e la forza che si respira in quelle terre - ha raccontato Facconi -. Per questo siamo ancora più felici di ciò che siamo riusciti a raccogliere e che nei prossimi giorni consegneremo personalmente al primo cittadino di San Carlo». Gli Amici del Braciere però non si limiteranno alla consegna del denaro, ma arriveranno a San Carlo armati di spiedo e di costine bresciane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paspardo in vetrina: un'estate di rilancio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

sabato 21 luglio 2012 - PROVINCIA -

TURISMO. La nuova giunta ha lavorato a un cartellone di iniziative

Paspardo in vetrina:

un'estate di rilancio

Luciano Ranzanici

Una cinquantina di manifestazioni nel programma e sullo sfondo c'è una ambiziosa rassegna pittorica

Paspardo: l'esterno dell'Ostello della cittadina. Sono una cinquantina gli eventi e le manifestazioni del cartellone di «Paspardo estate 2012» che il sindaco Fabio Depedro e la vice Caty Dassa hanno presentato nella cornice del magnifico «Ostello del pittore», la struttura comunale affidata a Claudio Salari.

La nuova giunta si è concentrata a fondo anche sulle iniziative per vivacizzare il paese e attirare turisti: «Ci giochiamo la faccia per portare più gente possibile da noi, con la convinzione che le nostre proposte abbiano ben poco da invidiare rispetto a quelle delle località turistiche camune più famose. Ci siamo sobbarcati uno sforzo organizzativo non indifferente - spiega Depedro - condiviso da protezione civile, Avis e alpini, dagli Amici della montagna, dal Centro anziani, dal circolo Acli e da Paspardo Giovani, con il patrocinio di Valle Camonica servizi».

I contenuti? Questo fine settimana sarà per esempio all'insegna della natura e del dialetto, con l'escursione (oggi) «Su antiche strade rurali tra storiche cascine tra Grevo e Cedegolo» (organizza il Centro faunistico del Parco dell'Adamello e si parte alle 8.30) e la commedia «I problemi del sabato sera» di Tino Stofler, in scena alle 20.30 nella piazza del «batidur».

Paspardo, è stato ricordato, offre attrattive importanti, a partire dal Capitello dei Due Pini (la composizione monumentale dell'età del Bronzo) per continuare con i resti del castello venuti alla luce con una campagna archeologica e che potrebbe riservare altre sorprese. E il sindaco ha ricordato anche l'Ostello, la struttura ricettiva che a pochi mesi dall'apertura sta già fornendo buoni risultati dotato come è di 24 posti letto in camere con vista panoramica sul Pizzo Badile e il Tredenus, con ristorante, pizzeria e terrazza esterna.

Altre proposte in cartellone? Un progetto ambizioso è rappresentato dalla mostra su Cesare Bertolotti (1854-1932), un pittore di Brescia che elesse Paspardo come seconda casa facendone lo sfondo di tante opere. I suoi quadri sono presenti anche in collezioni private e il sindaco ha in mente una grande antologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal turismo al gas metano Comunità montana in corsa

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

sabato 21 luglio 2012 - PROVINCIA -

IN VALTROMPIA. L'ultima assemblea prima della pausa estiva ha proposto novità significative

Dal turismo al gas metano

Comunità montana in corsa

Edmondo Bertussi

Pronti i mini «totem» per la promozione del territorio nei locali

Il «totem» turistico in versione rimpicciolita. È stata una assemblea ricca di contenuti (e di novità) quella vissuta nelle ultime ore nella sede della Comunità montana della Valtrompia: sul tavolo innanzitutto la presentazione di un nuovo, piccolo «totem turistico» e l'accordo unanime sul ruolo della valle nell'ambito Brescia-Nordovest per la distribuzione del gas naturale.

Partiamo dalla promozione territoriale. Il piccolo totem «fratello minore» dell'informatore multimediale è stato progettato su iniziativa del Servizio turistico associato (una realtà che riunisce 13 comuni valligiani) per offrire un moderno strumento di informazione su quanto c'è di interessante e attraente in valle sul piano storico, culturale, paesaggistico e sportivo: tre apparecchi sono già posizionati nello chalet Maniva, nell'ospedale di Gardone e nell'Ufficio turistico a Brescia; un quarto arriverà prossimamente nell'outlet Franciacorta e un quinto nell'isola-raccordo della pista ciclabile sul Mella, al ponte di Pregno di Villa Carcina che andrà all'appalto presto.

L'ultimo nato, grande poco più di un normale portatile con uno schermo «touch screen», farà sistema con le notizie del fratello maggiore: ideato per le singole strutture (dai comuni agli alberghi e ai bar) e sarà messo in vendita a un prezzo da definire (si parla di circa 600 euro).

Dopo la vernice, il presidente Bruno Bettinsoli ha presentato un documento scritto che, a fronte delle accuse di immobilismo rivolte all'ente, rivendica l'impegno e elenca gli interventi effettuati. Un dato interessante: sono 13 le gestioni associate e i comuni coprono il 34% delle spese dei servizi.

Poi, dalla variazione di bilancio approvata (col no della minoranza per coerenza, dato che perdura il rifiuto del governo istituzionale) è uscita un'altra rilevante notizia: la Regione ha trasferito all'ente 180 mila euro per l'adeguamento dei piani comunali di emergenza. A questo proposito, prima dell'assemblea c'è stata una riunione dei rappresentanti delle amministrazioni civiche, e a seguire di quelli dei 18 gruppi di protezione civile: coordinata da Giampietro Temponi, responsabile comunitario, ha dato il via al censimento dei problemi emersi sul territorio.

Ancora. Sul piano politico c'è stato un accordo unanime su una questione spinosa per la Valtrompia: il decreto dell'ottobre scorso che ha smembrato in due la valle definendo gli ambiti del servizio di distribuzione del metano: da Sarezzo a Collio compresi Brione e Polaveno con la Valcamonica nell'ambito Brescia 1 Nordovest, e il resto con la Valsabbia. Il presidente ha potuto presentarsi ieri alla riunione a tema in Provincia con le deleghe dei comuni e la bozza di convenzione vincolante, approvata all'unanimità, che prevede per la Comunità della Valcamonica il ruolo (assegnato dalla legge) di «stazione appaltante», e che a monte riconsegna alla Valtrompia un ruolo come soggetto capofila per i comuni collegati in tutte le «operazioni propedeutiche allo svolgimento della gara di appalto, anche ai fini delle relazioni con gli attuali soggetti gestori delle reti gas». E in Provincia hanno detto sì: ora manca solo la ratifica dei camuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Rogo alla piazzola ecologica: in fumo il container del verde

Lodi Vecchio Incendio alla piazzola ecologica di Lodi Vecchio. Sono divampate delle fiamme all'interno del container che raccoglie il verde pubblico. Ed è subito scattata l'allarme. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che sono arrivati in forze. La squadra dei pompieri in circa un'ora e mezza ha spento il rogo e messo la zona in sicurezza. L'episodio è avvenuto verso le 5.30 di ieri mattina, in via Martin Luther King vicino al cimitero, in un'area dove non ci sono molte residenze. Il contenitore era pieno di erba e foglie secche, che erano state raccolte nella settimana. Il deposito è alto circa due metri e lungo circa cinque. Non è stata ancora chiarita l'origine del fumo che si è sparso nell'aria e delle fiamme che hanno interessato solo il grande contenitore dei rifiuti. È bruciata una parte di quanto stipato nella raccolta differenziata del verde, senza l'interessamento degli altri container vicini. «Non crediamo si sia trattato di un evento doloso, più che altro deve essersi trattato di un fatto di origini naturali», afferma il sindaco di Lodi Vecchio, Giancarlo Cordoni. È il parere che ci è stato riferito anche dai vigili del fuoco che sono intervenuti». Sul posto sono anche arrivati i carabinieri, che faranno delle verifiche. A seguito dell'operazione di spegnimento delle fiamme, è stato chiamato il personale Astem che gestisce la piazzola ecologica: una mini gru ha spostato il materiale carbonizzato ed è stato accatastato in un angolo per consentire poi uno spostamento in discarica. I rifiuti alla piazzola vengono portati direttamente dai cittadini e poi vengono trasferiti per il trattamento e lo smaltimento. In questo caso sono andati in fumo soltanto gli sfalci dell'erba, che erano stati portati dai cittadini al centro di via Luther King. Un incendio alla piazzola era scoppiato già nel 2010, ma in quel caso subito la pista che avevano seguito gli inquirenti era stata quella dolosa. Matt. Bru.

Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza

Grande festa di partecipazione della Notte sotto le stelle giunta alla terza edizione venerdì sera 13 e sabato sera 14 luglio 2012. L'amministrazione comunale di Mulazzano, assessorato al tempo libero, ha organizzato anche questa volta una serie di manifestazioni pubbliche in stretta collaborazione con alcune associazioni locali: l'Auser Volontariato Consulta, la Ciclistica Mulazzanese, la Protezione Civile, il gruppo Giovani Diffondiamo l'Allegria. Sono state così organizzate due serate di divertimento, ballo, musica e cucina in piazza del Comune. Quest'anno la festa ha assunto una connotazione benefica all'insegna della solidarietà. È stata organizzata una sottoscrizione benefica con premi donati dai negozianti e associazioni (e per queste le realtà organizzatrici del appuntamento ringraziano tutti gli sponsor) il cui ricavato andrà a favore della popolazione terremotata dell'Emilia Romagna. Come è ormai diventata una tradizione, piazza del Comune e parte della via Pandina sono state chiuse alle auto per consentire alla gente di visitare le allestite bancarelle di tutti i tipi dai commercianti, artigiani e artisti. Nel clima festoso delle due notti di venerdì e sabato sera le associazioni si sono prodigate in diverse iniziative con la ristorazione: l'Auser Consulta Volontariato ha pensato a un menu di panini e porchetta, salame, macedonia con gelato e birra alla spina; la Ciclistica Mulazzanese ha provveduto a salamelle ai ferri, frittate, altre specialità e vino dell'oltrepò pavese, la Protezione Civile con l'ausilio del M. Interessi di Quartiano con degustazione dei buonissimi gelati di produzione artigianale. Mentre sabato pomeriggio fino a sera i Giovani Diffondiamo l'Allegria hanno allestito nel parco lo scivolo gonfiabile e altri giochi di intrattenimento con grande gioia dei bambini. Venerdì sera 13 luglio prima dell'inizio della musica e ballo dell'orchestra Blue Moon ci sono state alcune esibizioni e premiazioni: alle 20,30 l'esibizione di ginnastica ritmica con l'Asd Alyce Sport, alle 21 la dimostrazione di Kata e Kumite (forma e combattimento) con la Dks Dojo Karate Shotokan. A seguire, le premiazioni sportive presiedute dal sindaco Abele Guerini e dal vicesindaco Ferruccio Stroppa e dall'assessore alle manifestazioni Luigi Mezzini. I premiati: la squadra del Real Qcm e Fabio Della Giovanna (Fc Internazionale Milano). Per Alyce Sport premiate Ginevra Bozzoni, Maira Cutrera, Giorgia Mariani, Simona Rossi, Andrea Elisabetta Pauna. Per il Dks Dojo Karate Shotokan: Andrea Gigli, Christian Romagna, Daniele Zimbardo, Daniele Di Lernia, Antonella Fontana, Yvonne Romagna, Gualtieri Luca, Eleonora Omassi. Premi anche all'Asd Ciclistica Mulazzanese 2002 e al Circolo Coop. Lodigiani di Cassino d'Alberi. Sabato sera il Gruppo fotografico Photo Arts Mulazzano ha premiato dopo un piccolo referendum fra il pubblico presente la migliore fotografia con pergamene e un premio di una torta offerta dalla Pasticceria Silvia. Di seguito l'estrazione sottoscrizione a premi e tanta musica, ballo e divertimento con l'orchestra di Tony Ligorio per una serata in allegra compagnia in una bella notte sotto le stelle. Un grazie agli organizzatori della manifestazione, al comandante della polizia locale Luigi Pezzano e ai volontari della Protezione Civile che hanno garantito la sicurezza della manifestazione.

Terremoto, raccolti oltre 74mila euro

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Terremoto, raccolti oltre 74mila euro

Le offerte della Diocesi per sostenere l'intervento della Caritas

È di 74.213 euro l'ammontare a metà luglio della raccolta straordinaria promossa da Caritas lodigiana e destinata alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le donazioni sono arrivate principalmente dalle parrocchie, ma anche da privati, da altre realtà ecclesiali, associazioni, fondazioni, gruppi, centri culturali e non solo. E la raccolta continua, sempre attraverso Caritas lodigiana, recandosi nella sede di via Cavour 31 oppure effettuando un versamento sul c/c postale 45069200 di Intesa S. Paolo con il riferimento Iban IT 92 M 03069 20300 100000006303. La segreteria di via Cavour è aperta per tutta l'estate dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, tranne la settimana dal 13 al 20 agosto. Per le informazioni è comunque possibile chiamare lo 0371 544625 oppure scrivere a segreteria.caritas@diocesi.lodi.it o visitare il sito <http://caritas.diocesi.lodi.it>. La raccolta di Caritas lodigiana si unisce alla colletta nazionale realizzata in tutte le diocesi italiane il 10 giugno, solennità del Corpus Domini, che ha raggiunto i 3 milioni e 700 mila euro e andrà a supportare Caritas Italiana che fin dai primi giorni è stata accanto alle popolazioni colpite dal terremoto sia con operatori sia con il primo stanziamento di 3 milioni di euro per le sette diocesi colpite: Bologna, Ferrara-Comacchio, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Adria-Rovigo, Mantova. Altri aiuti erano già arrivati durante il Family di Milano: Caritas Ambrosiana aveva inviato 1.500 kit igienico sanitari, allestito 4 tensostrutture con 800 posti letto e raccolto 15mila euro; la Cei aveva stanziato 1 milione di euro proveniente dall'8 per mille e domenica 2 giugno a Bresso Benedetto XVI aveva consegnato ai vescovi delle diocesi colpite altri 500 mila euro provenienti dalle offerte personali al Papa. «Sono necessarie tensostrutture anche per favorire il ritrovarsi insieme delle persone perché pur nell'estremo bisogno possano considerare la dimensione comunitaria, sociale e religiosa», ha affermato il Vescovo di Lodi ad inizio giugno, dopo aver visitato come presidente di Caritas Italiana le zone terremotate di Lombardia ed Emilia, dove monsignor Merisi tornerà anche in agosto. Proprio gli spazi di aggregazione sono una delle priorità del centro di coordinamento Caritas di Mirandola che a breve inizierà il coordinamento della presenza delle delegazioni regionali che hanno avviato gemellaggi e fatto visita alle Caritas locali: un rapporto di affiancamento duraturo che coinvolge 187 parrocchie e 17 zone pastorali e dopo l'emergenza terrà alta l'attenzione sui servizi di ascolto, incontro, socializzazione, animazione, oltre che sui molti stranieri che ora vivono nelle tendopoli. Si guarda in particolare ai Centri di comunità, strutture polifunzionali per attività liturgiche, sociali e ricreative, all'aspetto caritativo e alla progettazione per la ripresa socio-economica del territorio. Raffaella Bianchi

San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

San Donato, parte da Checchi il ponte solidale con l'Emilia

San Donato Il comune di San Donato tende la mano ai comuni emiliani colpiti dal sisma Concordia sulla Secchia e Mirandola. Come preannunciato nella giornata di giovedì il primo cittadino sandonatese Andrea Checchi, accompagnato dalla protezione civile e da una delegazione del territorio fatta di volontari ed esponenti della società civile, ha stretto la mano ai colleghi amministratori che sono alle prese con paesi da ricostruire e i servizi da rimettere in piedi. «Quello che abbiamo visto è angosciante - ha commentato in una nota il Sindaco Andrea Checchi - soprattutto se si pensa che presto l'attenzione dei media attorno al sisma scemerà. Proprio allora sarà il momento in cui avranno più bisogno di noi. Abbiamo voluto andare di persona a verificare come è la situazione e per sentire dalla loro voce quali siano realmente le urgenze e i bisogni a cui possiamo tentare di dare risposta». Parte così un ponte di collaborazione. Già nella giornata di lunedì il sindaco sandonatese illustrerà la situazione alla giunta, illustrando le richieste di aiuto raccolte nel corso della visita, al fine di pensare ad un piano di intervento capace di rispondere almeno in parte a quelli che sono i bisogni più sentiti. «Le urgenze purtroppo sono molte - spiega Checchi - e di conseguenza il rischio di disperdere energie preziose è elevato. L'idea da cui vogliamo partire è focalizzarci su piccole attività che possano dare risultati concreti nel medio e lungo periodo. Nei prossimi giorni, ora che ci è più chiara la situazione, stenderemo un piano di lavoro che non potrà prescindere dal coinvolgimento di tutta la comunità». Viene infatti resa nota l'intenzione di coinvolgere le associazioni impegnate nel volontariato e nella cultura, nonché i singoli cittadini che vorranno fornire il proprio contributo. Giu. Ce.

Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Concerto del Little Gospel Choir nelle terre del terremoto

Domenica 8 luglio scorso il Little Gospel Choir unito ad alcuni amici si è recato presso la comunità di San Possidonio (Modena) colpita dalle scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio scorso. Un pullman carico di generi alimentari e non e un offerta in denaro di alcuni benefattori è partito da Fombio per recarsi proprio nel cuore di quella terra pesantemente distrutta ma da sempre forte, orgogliosa e pronta a ricominciare. All arrivo lo sguardo è catturato dall immagine del centro storico, semideserto, ancora recintato e pericolante, la chiesa è stata privata del suo campanile che prima si ergeva solenne ed il parroco trasferito nella vicina scuola materna. Le facciate delle case sono apparentemente integre ma gli interni sono davvero da riattare e ritenuti inagibili, 450 sfollati risiedono presso la tendopoli gestita dalla protezione civile del Lazio e a fianco, il centro sociale Bastia si propone come l unica fonte di evasione. Pochi i presenti al concerto ma forse perchè stanchi, per il caldo e l umidità e per quella non voglia di sorridere forzatamente. Ad accogliere i presenti intervengono un assessore e una giovane vice-sindaco, entusiasti e pronti a battere le mani, coinvolti dal ritmo del gospel e della seconda parte più pop e addirittura dance con finale esplosivo degli Abba. Si ritorna verso casa, ormai alle 2 di notte, con i rintocchi di una campana familiare, ormai sconosciuta a migliaia di consanguinei; è stato un gesto semplice, forse, ma intenso, e dettato dalla solidarietà. Grazie a chi è intervenuto, con la propria presenza o semplicemente con il proprio cuore. Si spera in un imminente domani, per gioire ad un segnale di ripresa, per camminare su un terreno solido e sicuro e per stringere ancora le mani di chi ogni istante continua a credere che ci sia futuro e chi sia davvero bello.

Giochi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Giochi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce

Una giornata in allegria quella di sabato 7 luglio che si è svolta a Livraga, presso la cascina Santa Croce sede del museo della civiltà contadina. La seconda edizione di *Comunico giocando*, competizione sportiva di giochi popolari ha visto sfidarsi le squadre dei comuni di Livraga, Secugnago e Senna Lodigiana al tiro alla fune, a braccio di ferro, nella corsa nei sacchi, nel lancio di uova fresche, giochi d'acqua e molti altri ancora. Ad aggiudicarsi il trofeo, messo in palio dall'amministrazione comunale di Livraga, è stata la squadra di Senna Lodigiana che nel proprio paese dovrà organizzare i prossimi giochi. Protezione civile di Livraga e il gruppo Amici della piazza hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Trattativa Stato-Mafia, altre scintille Napolitano: «Nulla da nascondere»

Roma Il presidente della Repubblica insiste: lui non ha nulla «da nascondere» e se ha deciso di sollevare conflitto di attribuzione davanti alla Consulta contro la Procura di Palermo l ha fatto solo perché era suo dovere chiedere un pronunciamento «nella sede idonea» su questioni «delicate di equilibri e prerogative costituzionali». Solo così si potrà mettere fine ad una «campagna di insinuazioni e sospetti senza fondamento» e al «trascinarsi di polemiche senza sbocco sui mezzi di informazione». Ma ad Antonio Di Pietro «la difesa di Napolitano» convince poco. E l attacco continua: il Capo dello Stato «tradisce la Costituzione», dichiara. E sulla vicenda intercettazioni presenta un interrogazione al Guardasigilli. Il Pdl, intanto, presenta una proposta di legge alla Camera per istituire una commissione d inchiesta. «A 20 anni dalla strage di via D Amelio - sostengono i firmatari tra cui Massimo Corsaro - non si possono più tollerare verità nascoste. È venuto il momento di fare chiarezza sulla trattativa Stato-mafia e sul ruolo svolto dalla classe dirigente politica dell epoca». Durante la cerimonia di consegna del Ventaglio da parte della stampa parlamentare, Napolitano, rispondendo alle domande dei cronisti, torna sulla sua decisione di sollevare conflitto davanti alla Consulta e dichiara di averlo fatto perché i principi della «riservatezza» e del «libero esercizio delle funzioni del Capo dello Stato» vanno difesi. Sa bene che questa sua scelta potrà non risultare «comoda per l applauso» e lo esporrà a «speculazioni miserrime». Ma non è da lui, sottolinea «cedere ad alcuna tentazione di discorsi facili e di confortevoli opportunismi». Parlare un linguaggio «di verità e responsabilità è parte dei doveri del presidente». Quindi, ribadisce, lui ha sempre difeso autonomia e indipendenza della magistratura e la lotta alla mafia è stato «l impegno della vita». Di Pietro però non molla e da Termoli torna a chiedergli cosa abbia mai da nascondere in quelle telefonate con Nicola Mancino, visto che l idea di sollevare conflitto davanti alla Consulta nasce solo ora e non per altre intercettazioni indirette che lo hanno riguardato, come quella con l allora numero uno della Protezione Civile Bertolaso. «Forse perché in quelle telefonate - domanda Di Pietro - lei diceva cose che si potevano ascoltare, potevano essere lette e sentite? Infatti sono state pubblicate e lei non si è offeso affatto...». Il Quirinale, però, respinge anche questa critica al mittente. Quando si solleva conflitto davanti alla Consulta, spiegano fonti del Colle, è per affermare un principio generale che riguarda tutto, non solo un singolo fatto. E mentre Ciancimino junior chiede di conoscere il contenuto delle conversazioni tra Napolitano e Mancino perché lui, in quanto parte nell inchiesta, ha «il diritto» di sapere, quasi tutte le forze politiche contestano Di Pietro. Il suo attacco a Napolitano, commenta Fabrizio Cicchitto (Pdl), è «irresponsabile». Da lui «basso opportunismo», incalza Anna Finocchiaro (Pd). E c è anche chi se la prende con la Procura di Palermo, come Pier Ferdinando Casini, che punta il dito su Antonio Ingroia (in partenza, peraltro, per il Guatemala) sostenendo che sarebbe preoccupato se il Pm dovesse mai decidere su di lui «a prescindere dall innocenza o colpevolezza». «Preoccupanti», gli ribatte però Fabio Granata (Fli) sono le parole di Casini, «non Ingroia». Anna Laura Bussa

4zi

Paterno, una turista precipita e muore**Corriere Alto Adige**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 20/07/2012 - pag: 4

Paterno, una turista precipita e muore

Scalatrice germanica scivola percorrendo un tratto esposto

BOLZANO Una turista germanica ha perso la vita ieri mattina dopo essere scivolata durante una scalata sul monte Paterno nella zona di Sesto Pusteria. L'incidente si è verificato poco dopo mezzogiorno durante la discesa dalla cima del monte Paterno, a 2.746 metri di altitudine. Dopo aver effettuato l'ascensione alla cima insieme al compagno e al nipote di dodici anni la donna stava effettuando la discesa. La donna, Monika Wendel, 72 anni, è scivolata su un tratto esposto ma non attrezzato, nel tratto in cui dalla forcella del Camoscio (2.650 metri di altitudine) si raggiunge la galleria. Dopo un tratto attrezzato con una corda metallica l'escursionista affronta un breve percorso esposto non assicurato. È qui che Monika Wendel, turista germanica in vacanza in Alto Adige con la famiglia, ha perso l'equilibrio ed è scivolata nel vuoto. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi del compagno e del nipotino. La donna ha fatto un volo di oltre cento metri: per lei non c'è stato nessuno scampo. Fra i testimoni della caduta c'è stato anche la guida alpina Joe Rainer, che ieri era il responsabile del Soccorso Alpino di Sesto in vece del collega Josef Pfeifhofer. «La signora stava scendendo dietro di noi quando abbiamo sentito l'urlo e l'abbiamo vista precipitare. Non c'è stato nulla da fare» spiega Joe Rainer. Sul posto sono intervenuti immediatamente i colleghi del Soccorso alpino di Sesto Pusteria, insieme ai militari del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Prato alla Drava, frazione di San Candido, al comando del maresciallo Enrico Stien. Il team dell'elisoccorso Pelikan 2 ha trasportato sul posto i soccorritori che, attraverso diversi voli e delicate operazioni di hovering e con l'utilizzo del verricello, sono riusciti a recuperare la salma. La vittima abitava con la famiglia nella zona di Berlino. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Vigili del fuoco, bufera su de Eccher***Corriere del Trentino**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Primo Piano data: 20/07/2012 - pag: 2

Vigili del fuoco, bufera su de Eccher

TRENTO L'ordine del giorno sui vigili del fuoco del Trentino fatto approvare da Cristiano de Eccher (Pdl) al Senato è diventato un caso politico. L'irritazione non ha colpito solo le file della maggioranza, con Lorenzo Dellai che ha parlato di atto «demenziale». Gli stessi consiglieri del Pdl Pino Morandini e Rodolfo Borga si sono scagliati contro un'iniziativa che l'ex sindaco di Mezzolombardo non ha esitato a definire «scellerata, a carattere personale, che colpisce per la sua sciatteria». A strizzare l'occhio all'iniziativa del senatore e coordinatore regionale del Pdl, è stata la Lega. «Oggi il Trentino è più piccolo e solo ha commentato Franca Penasa non è una logica vincente». Ma cosa proponeva l'ordine del giorno de Eccher? Ha impegnato il governo «a intervenire con tutti gli strumenti a disposizione al fine di favorire il pieno e stabile inserimento dei corpi dei vigili del fuoco delle Province autonome di Trento e di Bolzano nel contesto strutturale ed operativo di livello nazionale». Secondo il senatore, infatti, «nelle due Province è da tempo in atto un percorso di isolamento ed autoreferenzialità funzionale esclusivamente a un progetto politico proiettato verso la promozione del cosiddetto Euregio, una sorta di fittizia ed artificiale macroregione transfrontaliera». Apriti cielo. Prima Dellai nella sua relazione sui rapporti con il governo: «Nel mentre l'Italia è sull'orlo del precipizio, il governo accoglie un ordine del giorno che, in modo demenziale, censura la protezione civile del Trentino, che costituisce un orgoglio non solo per noi ma per tutti gli italiani. Ordine del giorno incredibilmente proposto da un senatore eletto in Trentino». Poco dopo, nella replica, Borga: «Un'iniziativa scellerata, a carattere personale, che colpisce per la sua sciatteria». A distanza di qualche ora, insieme al collega Pino Morandini con il quale ha da poco condiviso l'autosospensione dagli incarichi di partito ha diramato un comunicato in cui i due consiglieri giudicano «infondati i giudizi espressi sui vigili del fuoco trentini, colonna portante di una protezione civile il cui elevato livello d'efficienza è unanimemente riconosciuto in tutta Italia». Morandini e Borga ribadiscono «apprezzamento e fiducia nei vigili del fuoco trentini, permanenti e volontari, protagonisti di una storia che risale a ben 150 anni fa, ben prima che la Provincia autonoma di Trento nascesse, ben prima che il presidente Dellai nascesse. Proprio qui dicono sta il problema. Forse c'è qualcuno che non ha ancora capito che i vigili del fuoco non sono della giunta provinciale, né di Dellai, non sono di destra, centro o sinistra. Sono un patrimonio di tutta la comunità trentina e tale noi lo consideriamo». Tiene, invece, anche su questo fronte l'asse de Eccher-Lega. Il Carroccio riconosce che «la macchina della protezione civile» sia «senza dubbio una organizzazione forte importante e generosa», ma contesta la scelta di istituire una commissione provinciale «per autorizzare deroghe importanti in materia di prevenzione incendi». «La nostra posizione spiega la consigliera è quindi quella di massima autonomia ma anche di confronto e di collaborazione solidale, in particolare con le popolazioni delle regioni del nord e con le loro istituzioni. Autonomia deve essere governo di responsabilità aperto al confronto con tutti non un campo blindato con attorno il filo spinato». T. Sc.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio crolli chiesa luterana chiusa alle visite**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Regione Attualità data: 20/07/2012 - pag: 8

Rischio crolli chiesa luterana chiusa alle visite

VENEZIA - Il terremoto ha reso pericolante la volta della Chiesa luterana di campo Santi Apostoli, dalla settimana scorsa è chiusa per il rischio di crolli. E ora la comunità fa appello ai veneziani perché servono 200mila euro per evitare che la volta si sbricioli del tutto. L'intonaco è in condizioni precarie già da qualche anno, nel 2008 c'era stato il distacco di piccole porzioni e da allora era stata sistemata una rete sotto il soffitto a garanzia dell'incolumità della comunità che conta 80 fedeli tra Venezia, Dolo, Padova, Abano e Treviso. «Ma dopo il terremoto la situazione è peggiorata, abbiamo visto che la volta delle crepe - racconta il pastore Bernd Prigge - Sembravano danni limitati, invece due settimane fa, prima di un concerto della stagione musicale "Riforma e Musica", sono caduti grossi pezzi di intonaco». La rete di protezione ha evitato il peggio, «ma per chiarire la situazione subito chiamato l'architetto Antonio Perale per un sopralluogo». L'esperto ha notato che la volta si è abbassata e rischia lo sfondamento e la chiesa è stata immediatamente chiusa. «E' un edificio molto visitato - riferisce il pastore - perché ha pregiati dipinti e anche un Tiepolo». Oltre ad un Sauer regalato alla chiesa nel 1896 da Guglielmo II, terzo e ultimo Imperatore della Germania. L'edificio acquistato nel 1813 l'anno prossimo avrebbe festeggiato i 200 anni dall'uscita dalla clandestinità della comunità luterana veneziana, la più antica d'Italia che per 300 anni ha celebrato in segreto la messa al Fondaco dei Tedeschi. «Quando Lutero pubblicò le sue 95 tesi nel 1543, a Venezia furono subito tradotte perché questa è sempre stata una città molto aperta - dice Prigge - E tuttora ha un grande ecumenismo, abbiamo ottimi rapporti con le chiese Cattolica, Evangelista, Ortodossa e Valdese». Tanto che il parroco ha messo a disposizione la vicina chiesa dei Santi Apostoli per le celebrazioni. «Speriamo che la sala a piano terra del nostro edificio sia agibile per la messa e i concerti, attendiamo il parere del Comune - auspica il pastore - Ma il problema sono i 200mila euro, troppi per una piccola comunità. Per questo lanciamo un appello ai veneziani». Per i contributi c'è un conto corrente presso la Deutsche Bank di Venezia (I' Iban è IT65 I031 0402 0000 0000 0030977; Abi 03104 - Cab 02000 - c/c N.30977- Swift bic: Deutim 1790). Monica Zicchiero

Pulizia dell'Adige, volontari a raccolta**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 20/07/2012 - pag: 7

Pulizia dell'Adige, volontari a raccolta

VERONA - Protezione civile e cittadini fianco a fianco per ripulire l'alzaia dell'Adige. È la proposta dell'Associazione Italiana Dottori in Scienze Motorie (e patrocinata da Comune con la collaborazione di Amia, Acque Veronesi, Veronamercato) per domenica. Dalle 8 alle 19, si procederà alla rimozione di arbusti nel tratto pedonale da ponte Catena alla diga del Chievo, spesso affollato per il jogging. «La potatura di arbusti ed erbacce sarà effettuata da personale qualificato selezionato dalla Protezione Civile» chiarisce l'assessore all'ambiente Enrico Toffalli. Per il consigliere Giorgio Pasetto (Lista Tosi), organizzatore dell'evento «è un'iniziativa spontanea pensata per i veronesi che frequentano e utilizzano il percorso per svolgere una sana attività fisica». D.O.

*In cammino degustando***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Sport data: 20/07/2012 - pag: 9

In cammino degustando

Camminando si bruciano calorie e si gusta il paesaggio. Ma anche il palato vuole la sua parte. Si moltiplicano le camminate enogastronomiche in provincia. Domenica a Monasterolo c'è «Camminando Degustando», organizzato per il nono anno consecutivo dal locale Gruppo Protezione Civile (tel. 329.2606856). Ritrovo alle 8.30 al parcheggio dell'ex Ristorante La Monasterola. Il percorso, lungo circa 6 chilometri e mezzo, è per sentieri e in buona parte ombreggiato. Costo comprensivo di tutte le degustazioni: 16 euro, bambini sotto i 12 anni gratis.

*Sfida in bici in riva al lago***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 20/07/2012 - pag: 9

Sfida in bici in riva al lago

P percorso impegnativo ma affascinante, domani per gli appassionati di mountain bike. L'appuntamento è a Sulzano, lago d'Iseo, per la sesta edizione di «Rampicando - Riviera degli Ulivi». Lo spettacolo è anche solo guardarli mentre vanno su è giù: cinque giri corti ma intensi. È previsto un ristoro continuo a base d'acqua e sali e un servizio borracce. Alla fine anguria per tutti e pane e salame preparati dalla protezione Civile di Sulzano. Si parte dal campo sportivo di Tassano, iscrizioni dalle 14.30. Info 338 1551389. La manifestazione è promossa dalla Csi Ciclobrescia in collaborazione con la Polisportiva.

Barricate anti sgombero Scatta il blitz della polizia**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 20/07/2012 - pag: 5

Barricate anti sgombero Scatta il blitz della polizia

Abusivi e centri sociali si scontrano con gli agenti

I cassonetti della spazzatura come barricate, i rami di albero a difendere l'accesso al cortile, le grida e le scritte «Basta sfratti» sullo sfondo. È mattina, siamo a Milano Sud, quartiere Stadera, via Neera, civico 7, casa popolare da riqualificare. La strada è bloccata da una pattuglia di vigili. Tre camionette della polizia e un blindato dei carabinieri presidiano la via. È la seconda tranche dello sgombero della palazzina Aler iniziato martedì scorso. Ma, stavolta, i 32 irregolari di origine sudamericana rimasti si sono organizzati. E con l'aiuto dei militanti del centro sociale «Il cantiere» provano a resistere, armati di sedie e doghe da letto. Alle ore 11.30 parte la carica della polizia. Lo sbarramento di fortuna viene forzato e gli agenti raggiungono le scale C e D dell'immobile. Dalle finestre piove di tutto mentre, fuori, i manifestanti attaccano. In mezzo agli scontri, però, ci sono donne e soprattutto bambini. Si teme il peggio ma l'operazione, iniziata alle 8.30, si conclude intorno a mezzogiorno senza alcun ferito. Arrivano tre ambulanze, tutte per lievi malori: una trasporterà una donna incinta. Alla fine il bilancio dello sgombero recita: 74 appartamenti svuotati, oltre 60 persone allontanate, di cui 20 minorenni, per una trentina circa di nuclei familiari. Tutti sudamericani, la maggioranza peruviana ed ecuadoregna. Di questi, però, solo 18 famiglie avevano partecipato al «censimento» organizzato da Aler e Comune tra settembre e dicembre scorsi. Un monitoraggio che era valso a otto nuclei lo status di «meritevoli di tutela sociale», con i requisiti necessari, cioè, per accedere alle liste di assegnazione degli alloggi popolari. Proprio quest'apertura degli elenchi aveva provocato un ulteriore boom di occupazioni nell'immobile in via Neera. Dopo che nei giorni scorsi i soggetti più deboli sono stati risistemati in giro per la città gli ultimi martedì per gli altri abusivi rimasti alcune ore in strada davanti all'«ex casa» dopo lo sgombero, le soluzioni sono diverse: c'è chi ha trovato alloggio provvisorio presso parenti; chi verrà trasferito nei dormitori al centro della Protezione civile di via Barzaghi; chi ha accettato l'aiuto dei City Angels. Infine, c'è chi, non avendo la residenza sul territorio milanese, verrà segnalato ai Comuni di pertinenza. Dall'assessorato alle Politiche sociali spiegano la scelta di via Barzaghi: «Non volevamo separare le famiglie come avviene di solito in questi casi, con il padre nei dormitori e la madre con figli nelle comunità». Ora l'immobile verrà consegnato all'impresa appaltatrice: «Così si conclude il programma di recupero del quartiere» esulta il presidente di Aler, Loris Zaffra. All'angolo della via, un tabaccaio scuote la testa: «Gli scontri al civico 7? Stamattina sono con la polizia, ma la sera prima se le davano comunque fra loro...». Giacomo Valtolina RIPRODUZIONE RISERVATA

piogge e temporali nel week end

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Piogge e temporali nel week end

IL METEO

Pioggia e temporali nel fine settimana, ma da lunedì tornerà il caldo. Giusto per rovinare il week end al mare o in montagna dei veneti, insomma. La Protezione civile ha diffuso l'allerta meteo fino a sabato sera: dal pomeriggio di oggi, ad iniziare dalle zone montane, e fino a sabato sera probabili rovesci/temporali anche intensi (forti piogge, grandinate, forti raffiche di vento). Le temperature massime andranno fino a 33 gradi, in linea con le medie stagionali, nelle principali città del Veneto. Insomma, se finora l'assenza di precipitazioni ha trasmesso una percezione di afa molto alta, nelle prossime ore si dovrebbe allentare la temperatura percepita e alcune precipitazioni potrebbero alleviare anche la sofferenza delle colture agricole. Il centro meteo dell'Arpa regionale di Teolo avverte che la morsa del caldo e dell'afa subirà un allentamento, ma solo per il week end. Tra oggi e domani è previsto il cedimento del campo di alta pressione a partire dalle zone alpine per il sopraggiungere di un sistema frontale da nord-ovest. Al suo seguito correnti fresche dai quadranti orientali. Nel tardo pomeriggio di oggi, soprattutto nella Pedemontana, sono previsti i primi rovesci temporaleschi. Dal pomeriggio ad iniziare dalle zone montane, e per gran parte della giornata di sabato, tempo instabile con rovesci e temporali sparsi, forte calo delle temperature e intensificazione dei venti di bora. Sabato il tempo sarà in prevalenza instabile, anche perturbato in montagna, con cielo generalmente molto nuvoloso sulle zone montane e irregolarmente nuvoloso in pianura. Domenica tempo variabile con annuvolamenti alternati a schiarite. Da lunedì torna il caldo.

zannettelli, cancelli aperti sul passato

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Zannettelli, cancelli aperti sul passato

Dopo sette anni la caserma non è più inaccessibile, per tante penne nere l'occasione unica di riscoprire i luoghi della naja di Raffaele Scottini wFELTRE Era una mattina triste, quel 5 novembre di sette anni fa, quando si è conclusa la lunga cerimonia di saluto alla città del 7° Reggimento Alpini. Invece questo in cui la Zannettelli torna ad aprirsi ai suoi alpini è un felice week-end estivo, con il sole nel petto che riscalda i sentimenti dei vecchi che a Feltre hanno fatto la naja ma destinato a lasciare il segno non solo in chi la nostra caserma l'ha vissuta da dentro. Un domani poi, chissà. Perché vedere un pezzo di storia sgretolarsi (per via della burocrazia che ha impedito che il bene di proprietà del Ministero della Difesa potesse essere affidato, magari in comodato d'uso gratuito, alla sezione Ana di Feltre), per tutte le penne nere che lì hanno trascorso un periodo della gioventù è un colpo al cuore. È passata la storia d'Italia nella caserma intitolata al capitano Angelo Zannettelli, la figura di un uomo in cui si incarnarono gli ideali risorgimentali di libertà e indipendenza, protagonista con i suoi soldati, la gran parte dei quali veneti e suoi comprovinciali, nella lotta contro i briganti ascolani nell'inverno 1860-61. Da Feltre infatti, attraverso successivi riordinamenti del Reparto, sono partiti i giovani più fieri e ne sono tornati purtroppo pochi. Pensiamo alla Grande Guerra, alle guerre in Africa, Russia, Grecia, al secondo conflitto mondiale. Intanto però, il raduno Triveneto di questi giorni diventa un'occasione più unica che rara per vedere la gloriosa Zannettelli rinascere. Nelle ultime settimane i volontari di diversi gruppi della protezione civile hanno preso in mano pala, piccone, motoseghe e decespugliatori per tirarla a lucido, ripulendo i piazzali dalla vegetazione infestante. Liberata l'area esterna da alberi, sterpaglie e cespugli, la caserma ospiterà una volta ancora il rancio e sarà il fulcro della sfilata, tornando ai fasti di un tempo. Come quando alloggiava oltre mille uomini tra truppa, sottufficiali e ufficiali del battaglione Feltre e del gruppo Agordo di artiglieria da montagna. Con il suo carico di passato, la caserma Zannettelli rappresenta il luogo dove decine di migliaia di persone hanno prestato il servizio militare obbligatorio. Il 7° Reggimento Alpini che si costituisce l'1 agosto 1887 a Conegliano, composto dai battaglioni Feltre, Pieve di Cadore e Gemona - era di casa e oltre un secolo di storia delle penne nere è passato per queste mura. Nel 1912 c'era già la sede del Battaglione Feltre, che poi è impegnato in Libia e combatte nella prima Guerra mondiale con il celebre generale Nasci, allora capitano quando conquista la cima del monte Cauriol nel 1916. Il Reggimento nel 1936 partecipa alla campagna di Etiopia e lì si contraddistingue anche per la presa del Uork amba, formando poi l'omonimo battaglione, inquadrato nel Feltre. Sempre partendo dalla nostra caserma viene costituito il battaglione Val Cismon con la partecipazione alla campagna di Russia, inquadrato nel 9° Reggimento alpini. E durante la seconda Guerra mondiale, la Zannettelli viene occupata anche dai tedeschi. Le penne nere del battaglione Feltre rimangono in città fino all'annuncio della chiusura della caserma nel 2004 e all'addio effettivo del 7° nel 2005, con una cerimonia colenne e struggente. Da allora la Zannettelli è in disuso con la sua area di 131.280 metri quadrati (superficie coperta 31.930 metri quadrati) e 164.300 metri cubi di volume. Una città dentro la città. In questa occasione è stata ripulita su concessione del Ministero della Difesa. E sarà difficile per i vecchi trattenere gli occhi lucidi per l'emozione di ritrovare dopo anni vecchi commilitoni, di rivedere le stesse immagini di quando erano sotto naja, attorno alla tradizione e al ricordo di aver condiviso un'esperienza importante. Qui prevalgono l'amicizia e il ricordo, per una festa che è anche la conseguenza della naja. Un'esperienza che ha impartito lezioni di vita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

duecentosessanta dipendenti e un territorio con seimila frane

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

- PRIMO-PIANO

Duecentosessanta dipendenti e un territorio con seimila frane

LA CARTA D IDENTITÀ DI PALAZZO PILONI

BELLUNO. Attualmente nella Provincia di Belluno, che dal 2011 è commissariata, lavorano 260 dipendenti. Palazzo Piloni è proprietario di tutti gli edifici in cui sono dislocati gli uffici dell ente, delle scuole superiori (26), di Villa Pat a Sedico, di Villa Zuppani (a S. Fermo), di Villa Tomitano a Feltre e del magazzino alle porte di Limana. Inoltre la Provincia possiede anche la casa cantoniera di Livinallongo, gli appartamenti dell ex sede di Dolomiti Turismo in via Psaro a Belluno, del palazzo della Prefettura e della questura, di alcune ex caserme dei carabinieri (Ponte nelle Alpi, Feltre, Tai di Cadore, Puos d Alpago). L ente possiede partecipazioni azionarie all interno di una serie di società, quali Ski Colleg Veneto srl, Certotticasrl, Longarone Fiere srl, Società per l Autostrada di Alemagna, Società Informatica Territoriale srl e Dolomiti Ambiente. Di queste società la provincia ha messo in vendita le sue quote di partecipazione. Palazzo Piloni inoltre ha una partecipazione anche nella società di trasporto territoriale, DolomitiBus spa. Molteplici sono le competenze tra cui le più importanti economicamente sono quelle della viabilità per la gestione di tutte le strade della provincia, la difesa del suolo in cui rientrano le 6000 frane e l edilizia scolastica con le 26 scuole. A queste poi si aggiungono la promozione turistica, la polizia provinciale, le funzioni relative a caccia e pesca e fauna selvatica, l urbanistica per l approvazione dei piani territoriali (Pat e Pati dei comuni), la protezione civile, le politiche del lavoro, la valutazione delle strutture alberghiere con l aggiudicazione delle stelle, lo smaltimento dei rifiuti, rilascio delle autorizzazioni agli impianti a fune, autorizzazione alle microcentraline e poi in ultima il settore dello sport per l organizzazione di manifestazioni a carattere locale. Il bilancio di previsione 2012 prevede 73milioni di entrate con 46milioni di spese correnti e e 17 milioni di opere pubbliche.

veneziana, verona, vicenza in salvo solo tre province

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- PRIMO-PIANO

Venezia, Verona, Vicenza in salvo solo tre Province

La Regione chiamata a ridisegnare i confini: possibile l'unione Belluno-Treviso Padova potrebbe annetterci una parte di Polesine. Ciambetti: «È un pasticcio»

di Daniele Ferrazza wPADOVA La Grande Padova e una Provincia di Treviso che inghiotte le Dolomiti. A centocinquanta anni dall'Unità d'Italia, il governo guidato da Mario Monti cambia la geografia del Veneto. Ma, soprattutto, svuota completamente le competenze di questi enti intermedi, a torto o a ragione considerati inutili. Con l'individuazione, ieri mattina, dei criteri di superficie (minimo 2500 chilometri quadrati) e di popolazione (350 mila abitanti) il governo cancella d'un colpo i tradizionali confini provinciali di Padova, Treviso, Belluno, Rovigo. Si salvano da questi criteri solo Verona e Vicenza. Venezia è destinata ad ospitare una delle dieci città metropolitane italiane. Una curiosità: Treviso, che sfiora il requisito della superficie, si sarebbe salvata con l'annessione del piccolo comune di Quero, 28 chilometri quadrati di superficie. La palla passa ora al Parlamento, chiamato a convertire in legge il decreto sulla revisione di spesa. Alle Regioni il compito di riorganizzare il proprio assetto istituzionale secondo i parametri del governo: pare che abbiano venti giorni di tempo. Molto critica la reazione nel Veneto: «Mi sembra una grande pasticcio» commenta l'assessore regionale al bilancio e agli enti locali Roberto Ciambetti. Svuota le Province dalle loro competenze, mantiene le strutture con tutti i loro costi, trasferisce funzioni ai Comuni senza alcuna garanzia di risorse. Insomma, presentata così sembra un pretesto per conservare le Prefetture, o una medaglia che Monti vuole appuntarsi davanti all'Europa». Restando nel campo delle ipotesi, la legge è destinata a disegnare una nuova geografia del Veneto con quattro province invece che sette: una città metropolitana (Venezia), una grande Padova (141 comuni, 1,1 milioni di abitanti, più popolosa dell'Umbria), una vastissima provincia di Treviso e Belluno (seimila chilometri quadrati, più grande della Liguria), e soprattutto un Polesine strappato in tre: la maggior parte dei Comuni (37) destinati ad essere assorbiti a Padova, i comuni vicini al Delta del Po con Venezia e i paesi attorno a Castelmasza accorpatisi a Verona. Si tratta, naturalmente, di ipotesi, perché a decidere sarà la Conferenza Regione/Autonomie locali, già convocata per giovedì mattina a Venezia. Dovrebbe essere garantita la riorganizzazione all'interno della stessa regione: esclusa, insomma, l'ipotesi di un «salto del Po» da parte del Polesine, attratto da Ferrara. Allarga le braccia il governatore Luca Zaia («Mi sembra semplicemente che continui l'agonia»), scettico sull'effettivo risparmio di spesa ottenuto con la riduzione da 107 a 43 delle province d'Italia. Ciambetti insiste: «Le uniche competenze destinate a restare alle Province sono legate ad ambiente, trasporti e viabilità» commenta. Tutto il resto, dall'urbanistica alle politiche per il lavoro, dalla formazione all'edilizia scolastica, dalla protezione civile all'agricoltura, dalla caccia alla pesca, saranno devolute ai Comuni. Ma non c'è alcuna certezza rispetto alle risorse destinate. E il processo per definire i criteri di ripartizione dei territori, dei mutui, del personale andranno stabiliti. Spero semplicemente che non si voglia fare tutto questo in venti giorni, come sento dire. Perché questo è un processo alquanto complesso». Ad uscirne letteralmente massacrato è il Polesine, che rinuncia così alla propria indivisibilità: Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Loreo, Taglio di Po, Ariano e Corbola rischiano l'accorpamento all'area metropolitana di Venezia (se i confini coincideranno con l'attuale provincia). Con Verona sono destinati ad andare i comuni di Melara, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Ceneselli e Calto. La città di Rovigo, Adria, Lendinara, Occhiobello e le relative adiacenze guardano a Padova. In bilico la vocazione territoriale di Badia Polesine. Molto dipenderà dai ragionamenti che giovedì la Conferenza Regione/Autonomie locali pronuncerà. Il cantiere, insomma, è aperto. E qualcuno si spinge anche oltre: questa potrebbe essere l'occasione per mettere definitivamente ordine nel territorio del Veneto Orientale (potrebbe andare verso Treviso), del comprensorio del Grappa ed anche nell'area del Piovese. L'obiettivo del governo è approvare il riordino definitivo delle Province con una legge da approvare entro l'anno. Il taglio delle province un primo effetto lo ha già ottenuto: l'esaltazione dei movimenti localistici, con comuni che vogliono cambiare Regione e Province che non

veneziana, verona, vicenza in salvo solo tre province

accetteranno lo smembramento. «Mai sotto Udine» sibila il presidente della Provincia di Pordenone. Insomma, la solita Italia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

CORTINA Guardia di Finanza e Gr.Est.: due giornate coi ragazzi dei gruppi parrocchiali. La Compagnia della Guardia di Finanza di Cortina nei giorni scorsi ha incontrato i ragazzi dei gruppi estivi parrocchiali di San Nicolò Comelico e Cortina. Giovedì 12 luglio i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf) della stazione di Auronzo (con il comandante della Compagnia di Cortina, il capitano Leonardo Landi, da cui la stazione dipende), hanno raggiunto don Fabio, a Cima Vallona, l'area ricreativa che ospita, per tutta l'estate, i ragazzi di età compresa fra i 10 ed i 14 anni: ad attendere i militari c'erano oltre 100 adolescenti carichi di energia e pronti a seguire ogni passaggio della dimostrazione con le unità cinofile condotte dai finanzieri del Sagf. Dopo una presentazione dei compiti della Guardia di Finanza e, nello specifico, delle attività a salvaguardia ed al soccorso della vita umana nelle aree montane, sia in inverno quanto nel periodo estivo, le Fiamme Gialle hanno spiegato, coinvolgendo in modo dinamico i ragazzi, il ruolo del Sagf nell'area di competenza nonché quando e come si impiega un'unità cinofila per la ricerca in valanga o in superficie. Complice una splendida giornata di sole, i ragazzi hanno così potuto toccare con mano l'elevato livello di addestramento sia dei finanzieri del Sagf, sia dei loro amici a quattro zampe, un border collie di nome Grinta ed un pastore belga di nome Aron. Lunedì scorso, invece, è stata la volta dei 70 ragazzi e ragazze della parrocchia di Cortina che, insieme a don Alberto, hanno fatto visita alla sede della Compagnia. I finanzieri hanno illustrato i compiti della Guardia di Finanza come corpo militare di polizia economico-finanziaria, ricevendo molte domande su come si diventa finanziere e finanziere del Sagf: l'attenzione e la partecipazione dei giovani ha trovato la sua massima espressione quando un ragazzo è stato scelto per la dimostrazione di ricerca persona scomparsa eseguita sui prati davanti la caserma. Vacor e Tappo, un giovane pastore tedesco ed un simpatico bordier collie, hanno rapito l'attenzione dei giovani e fatto comprendere loro, fra l'altro, l'importanza della sicurezza per evitare di perdersi o di ferirsi in montagna». «Il confronto con i gruppi parrocchiali», dichiara Landi, «è stato anche una importante occasione per ribadire i concetti di sicurezza e prudenza nella scelta degli itinerari, dell'attenzione al meteo nonché del corretto abbigliamento ed uso delle attrezzature necessarie per affrontare in totale tranquillità una giornata di escursione in montagna». Al termine dei due incontri i quasi 200 fra adolescenti, animatori e staff hanno ringraziato per il prezioso apporto per la sicurezza in montagna gli oltre 20 finanzieri del Sagf che, in ogni ora del giorno e della notte, tutti i giorni dell'anno, rispondono al numero di pubblica utilità 117, pronti a prestare aiuto a tutti gli utenti dei comprensori montani. Alessandra Segafreddo

Terremoto Emilia, due mesi dalla prima scossa pedofilo arrestato in una tendopoli

A due mesi esatti dalla prima "botta" (è così che gli emiliani chiamano la tremenda scossa che sconvolse la vita di molti centri della provincia di Modena) si registra una tregua sul fronte terremoto. Non neanche la naturale solidarietà umana e il rispetto per il tanto dolore scaturito attorno alla vicenda del terremoto sono riusciti a far desistere l'ennesimo orco dall'abusare di un minore. Questa notte un uomo di 55 anni è stato tratto in arresto dalle forze dell'ordine, dopo essere stato colto in flagranza nelle docce della tendopoli di Rovereto sulla Secchia, in compagnia di un bambino...

Nuova allerta meteo

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"Nuova allerta meteo"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato Venerdì, 20 Luglio 2012 14:31

Nuova allerta meteo

Dal tardo pomeriggio la Protezione civile del Fvg segnala la possibilità di temporali, anche forti, per le prossime 36 ore

Nuovo allerta meteo diramato dalla Protezione civile del Fvg. Un sistema frontale atlantico inizierà nella giornata di domani a interessare l'Italia, a partire dalle regioni settentrionali e in particolare da quelle di nord-est, con fenomeni a prevalente carattere temporalesco. Dal pomeriggio-sera di oggi e per le successive 36 ore, le previsioni indicano possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco, a partire dai settori alpini e prealpini e in successiva estensione alle pianure. I fenomeni potranno essere anche forti, con piogge localmente molto intense, grandinate e forti raffiche di vento. Da sabato pomeriggio prevista bora forte sulla costa.

Al verificarsi di tali eventi sono probabili situazioni di crisi nella rete idrografica minore, con innalzamento del livello dei corsi d'acqua, di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii, nonché problematiche connesse ai possibili colpi di vento.

20 luglio 2012

per studenti e istituti colpiti ci sono libri di testo gratuiti

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

INIZIATIVA RCS

Per studenti e istituti colpiti ci sono libri di testo gratuiti

MANTOVA «Libri di testo gratuiti per gli studenti delle zone terremotate»: l'iniziativa parte da Rcs Education per aiutare gli studenti e le scuole colpite dal sisma. L'intenzione è quella di fornire libri scolastici (per i testi editi dalle case editrici che fanno capo a Rcs Education) agli studenti e alle scuole che hanno subito danni dal terremoto del 20 e 29 maggio. «Per quanto riguarda gli studenti - spiega una nota della casa editrice - pensiamo a quelli che hanno avuto la casa danneggiata o che sono stati sfollati. Quanto alle scuole, ci rivolgiamo a quelle che hanno perso i volumi della biblioteca scolastica o a quelle che praticano il comodato d'uso dei libri di testo e che li hanno persi in seguito al terremoto». L'editore spiega che non intende danneggiare librai, promotori editoriali e distributori: «Ci siamo rivolti agli uffici scolastici regionali e ai dirigenti scolastici, per far sì che ci fossero figure autorevoli a garanzia della corretta gestione dell'iniziativa».

arcifesta e cantautori domani sul palco brunori sas e fasano

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Arcifesta e cantautori Domani sul palco Brunori Sas e Fasano

Continua il viaggio musicale del festival di piazzale Te I due artisti live dalle 22. E il 26 c è Benvegnù con Fumaretto

L ESTATE MUSICALE

Stasera con la Zurda atmosfere argentine e domenica appuntamento con Bandopoli

E stasera (alle 22) l Arcifesta propone la Zurda che unisce i suoni della tradizione argentina al rock non tradizionale (www.lazurda.net). Un viaggio «dal tango argentino al suono del "charango", alle ritmiche sudamericane ed un orecchio al Messico del suono clandestino, precipitando con impeto nel rock non tradizionale». La serata gode del patrocinio dell'Ambasciata Argentina. www.lazurda.net. Domenica, invece, in programma c è Bandopoli e la cena pro Circoli Arci terremotati. Progetto speciale per Arcifesta. Protagoniste 8 bande provenienti dai paesi colpiti dal terremoto: Moglia, Gonzaga, Novi di Modena, Concordia, Reggiolo, Quistello, Poggio Rusco, Rolo. Bandopoli è un'idea nata dall'esperienza e dalla sensibilità della Banda di Moglia che ha messo a disposizione delle diverse bande in queste settimane la propria scuola di musica, unica rimasta agibile nei territori scossi dal sisma. L'incasso della serata andrà a favore dei comuni terremotati.

Continua il viaggio di Arcifesta lungo le strade della musica. I ritmi trascinanti della pizzica e le incursioni nell'elettronica appena ascoltate, passano il testimone al nuovo cantautorato. Ospiti del festival domani saranno infatti Vincenzo Fasano e Brunori Sas. Se con il suo "Brunori senza baffi tour", il cantautore cosentino promette in questa tappa un'interessante serata in acustico che accompagna l'uscita della colonna sonora di "E' nata una star?" (film di Lucio Pellegrini con Luciana Littizzetto, Rocco Papaleo e Pietro Castellitto), Fasano ripercorrerà invece le tracce del fortunatissimo album "Il sangue". Cd che ha dato ovviamente il titolo anche al tour. E dall'uscita del disco ad oggi, l'artista ha girato l'Italia in lungo e in largo con oltre cento date. Vincenzo Fasano, che al Mi Ami Festival all'Idroscalo di Milano di recente ha condiviso il palco con altri artisti della scena indie, ha aderito anche allo Human Rights Tour 50°, il progetto con cui Amnesty International celebra i suoi 50 anni di attività in difesa dei diritti umani. Lo sguardo del cantautore mantovano sulla quotidianità e sul sociale è scivolato anche in questo disco dal titolo così crudo, dove si avverte un richiamo proprio a quel sangue che ancora oggi si versa troppo ingiustamente sulle strade del mondo. Sangue che rimanda dunque alla violenza che spesso ci circonda ma che contemporaneamente si collega anche alle radici, ai legami. Testi, scritti da Fasano e urlati con la sua voce sabbiosa che non trascurano l'amore come collante universale. Cento date, come si diceva, e tanti chilometri macinati col furgone. «E' vero - conferma il cantante - quasi diecimila per l'esattezza. Ma l'esperienza del viaggio regala sempre qualcosa di speciale a un artista. Il contatto con la gente, i colori, l'atmosfera, lo spirito di condivisione con i tuoi compagni. Siamo stati anche in Sicilia, regione a me così cara, e credo che questo girare l'Italia in qualche modo mi sia rimasto addosso». Una traccia per i progetti futuri? «Penso proprio di sì perché se questo primo disco è nato dall'introspezione e da una scrittura solitaria tra le pareti della mia camera - conferma Fasano - il secondo album sta prendendo forma proprio sul furgone. Diciamo che sarà un progetto on the road». Domani sera alle 22 sul palco con Fasano ci saranno anche Andrea Lovo alle percussioni e Marcello Petrucci alias 33 ore al basso. Altra serata dedicata al cantautorato all'interno dell'Arcifesta, sarà venerdì 26 con Paolo Benvegnù e il mantovano Dino Fumaretto. Tutti i concerti e gli spettacoli sono gratuiti. Il ristorante della festa apre tutte le sere alle 19.30. (cdp)

il sindaco: il politecnico pronto a darci ingegneria

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- Cronaca

Il sindaco: il Politecnico pronto a darci ingegneria

Parcheggi, ponte a Catena e cittadella dei servizi sono un rebus da sciogliere «Impegni che ha Benedini, spero che l'assessore riesca a venirne a capo»

INTERVista

di Sandro Mortari Soddisfatto per i risultati ottenuti negli ultimi mesi dalla sua giunta, e con il pensiero fisso sui danni del terremoto che stanno mettendo a dura prova le casse comunali, il sindaco Nicola Sodano è pronto a concedersi un weekend di riposo al mare. Da lunedì si ritorna in pista. «Siamo al giro di boa del nostro programma di mandato - dice - e dobbiamo gettare le basi per completarlo». Nel mirino ci sono i parcheggi nel sottosuolo, la cittadella dei servizi e il ponte a Fiera Catena; e poi la cultura, la promozione della città e il futuro dell'università, per il quale Sodano confida nel Politecnico di Milano: «Ho segnali che mi dicono che è pronto a impegnarsi anche per la facoltà di ingegneria». A che punto siamo con i parcheggi in struttura di piazza Virgiliana e del Lungolago Gonzaga? «Vi sono impegni che fanno capo all'assessore Benedini, un altro candidato sindaco che al secondo turno, due anni fa, si è fuso con noi e ha portato alcuni punti programmatici che ora, per effetto di un accordo di maggioranza, sono stati demandati a lui. Oltre ai parcheggi vi sono il ponte a Fiera Catena e la cittadella dei servizi. Spero che riesca a venirne a capo». Impregilo, che dovrebbe realizzare i due parcheggi, ha dei guai di suo. Come pensate di muovervi affinché questo non abbia ripercussioni negative sulla città? «La tematica è in corso di studio da parte di Benedini». E il ponte a Fiera Catena? «Io punto ad un ponte carrabile a due corsie. Però, dobbiamo fare quello che riceverà l'ok della sovrintendenza». E cioè? «La sovrintendenza ha subordinato la realizzazione del ponte ad uno studio della viabilità in tutto il quartiere di Fiera Catena». A proposito di Fiera Catena, lì verrà realizzata la cittadella dei servizi, l'opera che potrebbe caratterizzare l'amministrazione Sodano... «Non è necessariamente l'opera che caratterizzerà la mia amministrazione; è una delle tante messe in campo che, tra l'altro, non era nel mio programma. Ripeto, fa capo a Benedini che la sta portando avanti per conto dell'amministrazione». Non mi pare molto convinto di questa operazione? «Tutt'altro. Nel Pgt, che caratterizzerà la mia amministrazione assieme al recupero di palazzo del Podestà, la cittadella è stata individuata a Fiera Catena e sorgerà là; come farla e chi la farà è tutto da vedere. Ieri (mercoledì, ndr.) i privati ci hanno illustrato la loro proposta spontanea formulata in base ad una legge del 2011. Adesso parte il lavoro di studio, verifica, approfondimento e di trattativa con gli altri enti coinvolti, la Regione e il ministero di Giustizia». Il tempo stringe visto che il Comune dovrà dichiarare il suo interesse pubblico per l'opera entro 90 giorni... «Il termine dei tre mesi non è perentorio. Sarà l'operatore, e non il Comune, a verificare se le altre due gambe ci stanno o meno; se la Regione si chiama fuori e il ministero certifica l'indisponibilità economica, la proposta non sta in piedi». A Benedini, dunque, lei ha dato una delega molto ampia. Che cosa si aspetta? «Ogni nostro assessore ha un'ampia delega per realizzare le opere di competenza; questo come da accordi presi nella maggioranza. Per esempio, Benedini si è preso l'impegno anche di portare, entro settembre, una proposta per la Valdaro spa». Insomma, lei aspetta al varco il suo assessore con cui i rapporti non sempre sono stati idilliaci? «Non aspetto nessuno al varco. Semplicemente, Benedini ha a carico dei temi specifici». Veniamo all'università. Lei ci crede? «Siamo partners e non detentori esclusivi e continuiamo a dare il nostro apporto che quest'anno sarà di un milione 200mila euro, più di ogni altro socio». La facoltà di ingegneria garantita da Pavia se ne andrà e questo sarà un duro colpo per l'ateneo mantovano. Cosa ne pensa? «Intanto, ingegneria andrà avanti con Pavia. E c'è l'impegno dei soci fondatori a mantenere comunque ingegneria. Penso che il Politecnico di Milano potrà garantire benissimo la facoltà a Mantova». Che cosa la fa essere così ottimista? «Ho avuto dei segnali precisi. E c'è la volontà di tutti i soci a far sì che ingegneria rimanga una gamba importante, con architettura e scienze sanitarie, della nostra università. Posso fare una previsione: in un modo o nell'altro l'ateneo di Mantova continuerà ad avere anche la facoltà di ingegneria». Con Pavia è finita? «I rapporti futuri sono stati

il sindaco: il politecnico pronto a darci ingegneria

stabiliti ieri (mercoledì, ndr) dal cda della Fondazione. Che, contrariamente a quanto si dice, ha votato all'unanimità la proroga del contratto a Sessi sino alla nomina del nuovo segretario. Quindi, il Comune non si è differenziato da Confindustria, Provincia e Camera di Commercio. Noi siamo per il rinnovamento totale. Il presidente Pacchioni scadrà nel 2013 e Sessi è stato prorogato, ma nulla vieta di fare il cambio della guardia prima». Dopo aver sbloccato il recupero di palazzo del Podestà, aver adottato il Pgt, aver dato il via alla raccolta rifiuti porta a porta e aver approvato il bilancio abbassando l'Imu prima casa e aumentando gli stanziamenti per il welfare, a che cosa punta? «Siamo al giro di boa. Abbiamo portato a conclusione una parte importante del nostro programma di mandato, e adesso ci apprestiamo a realizzare il resto nel campo dei lavori pubblici, della sicurezza, della cultura, del turismo e della promozione della città». Il terremoto, però, con i danni consistenti a cui il Comune deve far fronte visto che dallo Stato potrebbero non arrivare aiuti, vi ha messo in una condizione difficile. Come pensa di muoversi? «Dal punto di vista finanziario la situazione si fa durissima dopo che dal 1° gennaio 2011 è stata dura. I soldi in cassa li abbiamo, così come abbiamo la delibera del consiglio comunale che ci impone di dar corso alle opere urgenti e indifferibili, sia sui monumenti che sulle scuole e sugli altri edifici di proprietà, a tutela della pubblica incolumità. Poi, auspichiamo un rimborso dallo Stato». Il patto di stabilità sarà sfiorato o no? «Io martedì prossimo sarò in prima fila a Roma, alla manifestazione dell'Anci, per chiedere la deroga al patto di stabilità, soprattutto per i Comuni virtuosi e per quelli colpiti dal sisma, due condizioni che noi rispettiamo». Cosa verrà sacrificato per far fronte alle spese del post terremoto visto che finora il Comune ha attinto al proprio capitolo investimenti? «Nulla. I soldi spesi sinora ce li devono rimborsare». In tanti, nella maggioranza e fuori, spingono per sfiorare il patto. Sarà l'extrema ratio di fronte al no del Governo a deroghe o a risorse in più? «Lo sfioramento potrebbe esserci come conseguenza di atti già adottati, ultima la delibera consiliare sul Podestà votata da tutti tranne che da Banzi».

mantova sarà riconosciuta tra i centri terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Mantova sarà riconosciuta tra i centri terremotati

EMENDAMENTO ALLA CAMERA: I COMUNI SALGONO A 41

Mantova riconosciuta tra i centri terremotati. Un emendamento al decreto Sviluppo, infatti, fa entrare in lista altri sette Comuni, tra cui la città di Mantova. Intanto Caritas e Provincia lanciano l'iniziativa *Una casa per tutti* per invitare chi ha una casa libera a metterla a disposizione di chi l'ha persa. **nALLE PAGINE 14 E 15**

mantova riconosciuta tra i centri terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Mantova riconosciuta tra i centri terremotati

Un emendamento al decreto Sviluppo fa entrare in lista altri sette Comuni Ma non aumentano i fondi. Maccari: servono soldi per le opere provvisionali

MANTOVA I fondi non aumentano, ma i Comuni che dovranno dividerseli, sì. E tra questi ci saranno anche Mantova ed altri centri della provincia. Le commissioni Attività produttive e Finanze della Camera hanno infatti approvato un emendamento al decreto Sviluppo che allarga il numero dei comuni che beneficeranno dei fondi per la ricostruzione post sisma. L'emendamento stabilisce che i benefici si applicano «anche ai territori dei comuni di Ferrara e Mantova nonché, previa verifica del nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico, ai comuni di Castel d'Ario, Commessaggio, Dosolo, Motteggiana, Pomponesco, Viadana, Adria, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Fiesso Umbertino, Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, San Daniele Po, Robecco d'Oglio, Argenta». L'ampliamento dei comuni beneficiari non è però accompagnato da un aumento dei fondi, per cui non ci saranno ulteriori esborsi da parte dello Stato, ma solo una suddivisione dei fondi fra un più ampio numero di Comuni. L'emendamento della Lega è stato appoggiato anche dal Pd, con la firma del capogruppo Dario Franceschini. Ed è stato il sì dei relatori a questa proposta a far interrompere l'ostruzionismo del Carroccio sull'emendamento del governo riguardante la ricostruzione post-terremoto dell'Aquila.

Gonzaga promossa. Si allunga l'elenco delle opere provvisionali urgenti autorizzate dal Centro di Coordinamento Territoriale della Protezione Civile su richiesta del Comune di Gonzaga. Via libera per la messa in sicurezza della Chiesa matildica di San Benedetto Abate, 315mila euro, e per la Chiesa sussidiaria in piazza della Vittoria, a Gonzaga, 105mila euro. Ammesse inoltre le spese per l'abbattimento di un edificio privato pericolante in via Bondeno degli Arduini, nella zona Rossa di Bondeno, e per la messa di sicurezza di un immobile in via Torre, nella zona rossa di Gonzaga (25mila e 86mila euro). Il sindaco Claudio Terzi ora attende il sì per altre opere urgenti, a partire da Villa Strozzi e dalla chiesa di Bondeno, che necessitano di interventi tanto radicali quanto fondamentali. Il caso fondi. Ma le opere approvate per Gonzaga potranno accedere ai fondi? Carlo Maccari, subcommissario per la Regione Lombardia, ritiene di sì, come accadrà per tutte le pratiche attivate entro il 12 luglio. «Il governo ha provato a bloccare le richieste, nonostante l'emergenza sia attiva fino al 29 - sottolinea l'assessore regionale - e questo creerà problemi, ma la rivolta delle Regioni interessate dovrebbe avere sventato il pericolo». I problemi, tuttavia, non mancheranno: in mancanza di un rifinanziamento, opere di messa in sicurezza di chiese, municipi ed edifici privati, dichiarate dai sindaci indifferibili e urgenti, andranno comunque effettuate. E chi pagherà? Maccari stima che la differenza tra soldi disponibili e necessità, solo per il Mantovano, sia di 4 milioni di euro. Il subcommissario ritiene opportuno che il governo rifinanzi il fondo per le opere provvisionali. In caso contrario, spetterebbe alle Regioni destinare a queste ultime parte dei fondi per la ricostruzione. «Ma così si andrebbero a invertire le priorità di intervento - fa notare Maccari - che vedono in testa case e attività produttive, non chiese e municipi: è opportuno che una scelta simile sia presa direttamente dal governo».

Parrocchie. Proprio questa situazione è stata spiegata ieri mattina da Maccari ai parroci mantovani, riuniti in curia. «Sono persone ragionevoli e hanno capito - commenta l'assessore -: il terremoto è stata una tragedia, ci vorrà tempo per rimettere tutto a posto, ma alla fine ce la faremo. Il caso del sisma di Salò è emblematico: tra l'evento e la liquidazione sono passati 8 anni, ma nessuno s'è lamentato».

succede

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

SUCCEDE

novecento, stasera bonisolo con guiducci nnQuesta sera alle 22 al Novecento di Guidizzolo, per la rassegna Jazz and Wine è di scena l Energy Loops quartet, che vede la presenza del sassofonista americano Robert Bonisolo. Bonisolo, nato a Niagara Falls nel 1966, è attualmente considerato uno dei massimi esponenti della tradizione sassofonistica hard-bop a livello internazionale. Dotato di tecnica straordinaria e fraseggio eccezionalmente fluido, si ispira da sempre al solismo di grandi come John Coltrane, Joe Henderson, Bob Berg e Michael Brecker. Da diversi mesi collabora con il chitarrista mantovano Simone Guiducci, docente di chitarra jazz presso il Conservatorio di Mantova. Il quartetto è integrato da due giovani talenti emergenti del panorama bresciano, Giuseppe Comincini alla batteria e Lenny Scalvini al contrabbasso. Ingresso libero. Per la cena si prega di riservare i tavoli. Per info e prenotazioni: 0376 847221 (info@circolonovecento) per il parco, in battello per guardare le stelle nnContemplare l antico incanto del cielo stellato in una notte estiva, sul Lago Superiore di Mantova, da una silenziosa barca a propulsione elettrica, tra canneti e suggestive distese di loto in fiore, nella selvaggia bellezza di un ambiente unico nel suo genere. Torna la proposta dell Associazione Per il Parco per le notti di Luna nuova di stasera e domani sera . Quando la Luna si sottrae al nostro sguardo, infatti, l oscurità del cielo restituisce alle stelle tutta la loro seducente luminosità, regalando all osservatore un emozione sempre nuova. Le guide dell Associazione condurranno alla scoperta degli affascinanti misteri di stelle, pianeti, galassie e costellazioni, rievocando i miti degli antichi con un occhio proiettato alla scienza. La partenza è alle ore 22.00 dal molo di via Mons. Martini ai Giardini Belfiore di Mantova. Per partecipare è sempre necessaria la prenotazione telefonando ai numeri 0376-225724, oppure al cellulare 333.5669382. arena lounge: stasera suonano i galpedro nnI Galpedro suonano stasera all Arena lounge (Mamu). La missione della band è mescolare il Carosello con il beat e il R'n'R italiano anni '60 con le citazioni degli spaghetti western e di Tarantino con il surf, il reggae e lo ska con la canzone popolare con gli show estemporanei di Giulio...non ci crederete ma loro ci riescono. asola, tre serate solidali al caffè del forno nn Il Caffè del Forno di Asola ha organizzato tre serate pro terremotati dal titolo Sforando Musica . Si parte oggi alle ore 15 in poi, quindi domani e domenica sempre negli spazi di in via Mantova. Si tratta di un triduo musicale no stop che inizierà con dj, spettacoli, cantanti, gruppi live, alla presenza dei volontari della Croce Rossa di Asola che metteranno a disposizione una navetta per collegare piazza XX Settembre al Caffè del Forno in periferia al paese. Il ricavato di questa iniziativa verrà offerto alle popolazioni della Lombardia colpite dal terremoto per concedere loro un aiuto economico e morale in più e per regalare un sorriso. (a.g.)

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

PALIDANO Deputati giovedì a Villa Strozzi I componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, della quale fa parte il mantovano Marco Carra del Pd, saranno in visita giovedì prossimo a Villa Strozzi di Palidano. I deputati. spiega Carra, avranno modo di incontrare i rappresentanti del mondo agricolo delle zone terremotate del Mantovano, visitando al contempo una delle strutture scolastiche di maggior prestigio riferite all'agricoltura e che dal sisma del 20 e 29 maggio ha subito danni molto importanti. **PROVINCIA** Pegognaga, appello per il teatro A due mesi esatti dal terremoto, Pegognaga, tra i Comuni più colpiti del Mantovano, lancia un appello per il recupero del Teatro Comunale, gravemente lesionato dalle scosse. **GONZAGA** Cimiteri pronti per la riapertura Sono in corso i lavori per la messa in sicurezza dei cimiteri comunali: quello di Gonzaga riaprirà al pubblico domani, quello di Bondeno sarà di nuovo accessibile da metà della prossima settimana; va creata una cintura d'interdizione per la zona monumentale che resta profondamente lesionata. **QUISTELLO** Il poliambulatorio riapre martedì Martedì riapre il poliambulatorio di Quistello. Per il trasferimento dell'attività di odontoiatria, attualmente ospitata dalla struttura di Via Trento a Mantova, si dovrà invece attendere l'agibilità dei locali al primo piano. In questo momento. Il Crt, invece, è stato trasferito all'interno dei poliambulatori di Quistello già da alcuni giorni. Da martedì 23, eseguite tutte le verifiche di agibilità, saranno quindi riattivati gli ambulatori specialistici (Oculistica - Cardiologia - Orl - Dermatologia), il punto prelievi e l'accettazione amministrativa/Cup.

*Uno stretto legame con la montagna***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

GUARDIA DI FINANZA

«Uno stretto legame con la montagna»

Venerdì 20 Luglio 2012,

MISURINA - L'addestramento si è svolto nella cornice fiabesca di Misurina, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo, ma la reale attività di soccorso, da parte degli uomini e dei mezzi della Guardia di finanza, avrebbe potuto riguardare ogni montagna d'Italia, dalle Alpi agli Appennini, sino all'Aspromonte o all'Etna. Il Soccorso alpino della Finanza è infatti diffuso e radicato, in tutto il territorio nazionale, sin dal 1965, quando venne costituito ufficialmente. «Ma è tutta la storia della Guardia di finanza ad essere legata alla montagna» ricorda il generale Pasquale De Bidda, comandante triveneto, che ha seguito l'esercitazione sulle Dolomiti. Vi hanno partecipato trenta uomini, dieci mezzi, una unità cinofila, della compagnia di Cortina e della tenenza di Auronzo, supportati da due elicotteri della Sezione aerea di Bolzano. Nella simulazione sono stati recuperati due alpinisti in parete, uno dei quali ferito, soccorso con la barella e calato a terra, prima di essere imbarcato sull'elicottero. (M.Dib.)

© riproduzione riservata

*Longarone studia gli airbag***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

SCI E SICUREZZA

Longarone

studia

gli airbag

Venerdì 20 Luglio 2012,

La sicurezza sugli sci si studia a Longarone, con Dolomiticert in prima linea per la salvaguardia nello sport. L'istituto di ricerca di Longarone, che si occupa dell'incolumità degli sportivi attraverso la certificazione dei dispositivi di sicurezza individuale e il miglioramento dei prodotti, è partner e capofila di tre progetti Interreg Italia-Austria recentemente premiati dalle autorità competenti. Tra i progetti vincitori uno, inerente allo sviluppo di sistemi airbag per gli sciatori in pista, vede Dolomiticert nel ruolo di capitano delle azioni di ricerca. Un bel risultato per il laboratorio bellunese che da qui in avanti intensificherà gli studi sulla tutela di alpinisti e sciatori, in collaborazione con le università di Salisburgo e Padova, il Soccorso alpino, il Cai e il Technologiezentrum Ski und AlpinSport di Innsbruck. Gli altri due studi, guidati dal Soccorso alpino e dal centro ricerche di Innsbruck, riguarderanno invece la creazione di una linea guida per la messa in sicurezza delle vie ferrate e l'incremento della sicurezza degli scarponi da sci. (A.T.)

© riproduzione riservata

Albignasego ha donato 7.525 euro al comune terremotato di Novi, in provincia di Modena. Nei giorni ...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012,

Albignasego ha donato 7.525 euro al comune terremotato di Novi, in provincia di Modena. Nei giorni scorsi il sindaco Massimiliano Barison è andato di persona a consegnare l'assegno al collega emiliano Luisa Turci. Il primo cittadino è stato accompagnato da Filippo Montin, assessore alla protezione civile, e da una rappresentanza del gruppo locale della ProCiv. I fondi sono stati raccolti tra il 17 e il 24 giugno in appositi stand collocati in due supermercati e in piazza del Donatore. «Abbiamo trovato una cittadina provata dal sisma - commenta Barison - A Novi sono ancora evidenti i segni del disastro. In questo momento i cittadini si stanno organizzando per riprendere una vita normale. Il sindaco ci ha detto che, come sempre, il Veneto è stata la Regione più sensibile in termini di aiuti. Si tratta di un motivo d'orgoglio per tutti». La delegazione ha avuto la possibilità di entrare nella zona rossa della cittadina. Barison e i volontari della protezione civile sono stati accompagnati dai vigili del fuoco. «Abbiamo visitato il cuore del paese - spiega il primo cittadino - Ci sono decine di edifici pesantemente compromessi. Oggi sono ancora in corso le verifiche statiche che determineranno quali immobili dovranno essere abbattuti. La priorità è programmare il rientro delle persone nelle abitazioni agibili o in nuove strutture che dovrebbero arrivare nei prossimi mesi. Passata l'emergenza dovrà essere attivata la fase di ricostruzione. Il sindaco Turci è preoccupato per la questione dei fondi stanziati dal Governo. Non sono sufficienti per garantire un'adeguata ripresa delle diverse attività». Oltre ai 7.525 euro, il comune, in collaborazione con il gruppo cinofili di Albignasego, ha raccolto altri 600 euro in occasione di una rassegna canina che si è tenuta domenica scorsa agli impianti sportivi di Carpanedo. Alla manifestazione, promossa proprio per aiutare i comuni colpiti dal terremoto, hanno partecipato 62 cani provenienti da tutto il Nord Italia.

4zi

*I "Volontari della Speranza" aiutano l'Emilia***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

CON I FRATI DEL SANTO

I "Volontari

della Speranza"

aiutano l'Emilia

Venerdì 20 Luglio 2012,

Dopo l'aiuto prestato in passato in favore dei Comuni alluvionati di Casalserugo e Bovolenta e i viaggi compiuti ad Aulla e in terra lunigiana, anch'esse pesantemente colpite da esondazioni, l'associazione "Volontari della Speranza onlus" risponde all'appello del rettore della Basilica del Santo Fra' Enzo Poiana e si impegna nuovamente nel soccorrere le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Martedì, in mattinata, partirà alla volta di San Possidonio (Mo) il quarto convoglio di aiuti composto da un furgone dell'associazione "Volontari della Speranza" e da uno dei frati padovani, carichi di circa 20 quintali tra generi alimentari di varia natura e prodotti di igiene personale così come richiesto dalla protezione civile e Caritas di San Possidonio. A quest'ultimo viaggio parteciperà anche il rettore della Basilica del Santo Fra' Enzo Poiana che avrà così l'occasione di donare al parroco del paese, don Aleardo Mantovani, oggetti ed arredi liturgici che con il crollo della chiesa locale sono andati distrutti. «Un sincero ringraziamento alla Basilica del Santo, ai suoi frati e all'amministrazione comunale di Padova - commenta il vicepresidente Volontari della Speranza onlus Alessandro Tognon - che condividendo l'operato dell'associazione ci sostengono e aiutano nella realizzazione di queste iniziative dedicate alle persone meno fortunate».

Al via la Festa nazionale del Pd ad Abano Inaugurazione con il presidente Rosi Bindi**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

DA OGGI AL 30 LUGLIO

Al via la Festa nazionale del Pd ad Abano

Inaugurazione con il presidente Rosi Bindi

Venerdì 20 Luglio 2012,

Ritorna la Festa Democratica di Abano Terme, che per il secondo anno assume i caratteri di Festa Nazionale. È in programma da oggi al 30 luglio, nel Parco di Villa Bassi. Dopo il tema del turismo, quest'anno sarà la volta della giustizia.

I motivi per cui realizzare la Festa nazionale della Giustizia ad Abano sono tanti. Intanto - spiega una nota del Pd - perchè il 2012 è un anno che si caratterizza per alcuni ventennali importanti nella vita del Paese: la strage di Capaci, quella di Via D'Amelio, l'aprirsi della stagione di Mani pulite, tanto per citare gli eventi più eclatanti accaduti nel 1992. Ma è la cronaca dei giorni nostri, quella del 2012, che indica che quanto successo allora ha ancora forti echi oggi: il segnale più evidente di come ancora sia lunga la strada da percorrere per rendere effettivo e concreto il principio della giustizia. Per questo il claim scelto per la festa è "La legge è uguale per tutti".

La festa toccherà molti temi: dalla legalità alla trasparenza, dalla lotta alle mafie al rispetto dei diritti e doveri dei cittadini, fino all'eticità dello Stato. Molti gli ospiti nazionali, ma molti saranno anche i momenti dedicati alle tematiche locali, riguardanti il territorio di Abano e del Bacino Termale Euganeo. Stasera alle 18.30 inaugurazione con Rosi Bindi, presidente del Partito Democratico (alle 21 dibattito su "Economia e immigrazione").

Successivamente si discuterà di sicurezza sotto diversi aspetti. Domani dibattito sulla microcriminalità con l'onorevole Emanuele Fiano, responsabile nazionale Giustizia Pd, e il sindaco Flavio Zanonato, mentre domenica si parlerà di sicurezza "del e sul lavoro" con gli onorevoli Anna Rossomando e Felice Casson. La sicurezza del territorio sarà al centro del dibattito di martedì con amministratori veneti dei centri colpiti dall'alluvione insieme ad amministratori delle zone colpite dal terremoto in Emilia. Altri momenti di interesse saranno dati dai dibattiti sul turismo (mercoledì 25, presente il responsabile nazionale del Turismo Pd, Armando Cirillo), sulla corruzione e la trasparenza (giovedì 26 con Antonello Caporale, giornalista di Repubblica), fino alla giornata di venerdì 27 che vedrà la partecipazione del vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Michele Vietti, e del presidente del Forum Giustizia del Pd Andrea Orlando. In programma anche un dibattito sulla Protezione Civile con il capo Franco Gabrielli. Infine il dibattito sull'antimafia cui parteciperà Roberto Terzo, della Dda di Venezia, e sulle carceri con l'onorevole Lanfranco Tenaglia e Luigi Manconi. Ogni sera funzioneranno il ristorante e i bar e sono in programma concerti, spettacoli e presentazioni di libri (Vassallo, Concia, Lo Monaco e il già citato Vietti. Ci sarà anche uno stand che venderà prodotti emiliani (soprattutto Grana Padano): i proventi andranno a favore dell'Emilia.

Partita di calcio tra le "penne nere"**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

VENETO-ABRUZZO DOMANI ALL'EUGANEO

Partita di calcio tra le "penne nere"

Venerdì 20 Luglio 2012,

Domani alle 18, allo Stadio Euganeo, si svolgerà una partita di calcio benefica tra la rappresentativa "Alpini Veneto Team" e "Alpini abruzzesi". La finalità di questo incontro è stata fortemente voluta dagli alpini abruzzesi per ringraziare del contributo prestato in occasione del terremoto del 2009. Domani mattina gli ospiti arriveranno con due pullman nella sede dell'Ana - Sezione di Padova e Rovigo in via Bajardi e poi verranno accompagnati in una visita guidata alla città. Alle 17.30 sono in programma gli onori alla bandiera e lo scambio di attestati e riconoscimenti alla protezione civile Ana e a una rappresentativa comunale di Padova; alle 18 il calcio d'inizio sarà dato dal socio Gastone Zanon, ex calciatore dei gloriosi biancoscudati di Nereo Rocco. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Calcio Padova. La sera gli alpini abruzzesi saranno ospitati nella sede padovana e l'indomani partenza per Feltre per il Raduno triveneto degli Alpini.

La sicurezza di poter vivere sereni in un territorio, di abitarci e a lavorarci, è un valore pr...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012,

La sicurezza di poter vivere sereni in un territorio, di abitarci e a lavorarci, è un valore primario per ogni cittadino. Il territorio, il paesaggio e l'ambiente sono beni comuni e la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico costituisce un diritto primario. Dunque, uno dei compiti principali di chi governa, lo Stato e le Regioni, è quello di garantire, con opere straordinarie e con il monitoraggio e la manutenzione continui, tale sicurezza. Lo smantellamento nei decenni scorsi della autorità del Magistrato alle Acque ha ingenerato un sistema di gestione della rete idraulica non coordinato e assolutamente inadeguato proprio mentre i cambiamenti climatici provocano sempre più frequenti fenomeni meteorologici di sempre più forte intensità, in tempi sempre più brevi e aggravati dalla sempre più estesa impermeabilizzazione dei suoli. Invece di intervenire all'origine del problema adeguando il sistema e pianificando in modo lungimirante le opere necessarie, si aspettano le alluvioni e gli allagamenti e le loro tragiche conseguenze per nominare commissari e lavorare in emergenza e, con la giustificazione delle ristrettezze derivanti dalla crisi, con sempre più ridotti stanziamenti economici sia per il risarcimento dei danni che per le opere necessarie.

I sottoscritti Comitati e Associazioni operanti nell'area padovana e veneziana del basso bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione, interpretando l'aspirazione e l'interesse di tutti i cittadini alla sicurezza idraulica, ribadiscono: che il completamento dell'idrovia è e rimane l'opera prioritaria e assolutamente urgente da realizzarsi per una portata di almeno 450 mc/sec., corrispondente alla sezione utile per la navigazione di battelli di Va classe; che lo Studio di Fattibilità dell'idrovia promosso dalla Regione Veneto, i cui esiti sono attesi per il prossimo settembre, non può in alcun modo essere condizionato dal già impervio progetto della Camionabile collegata al Grap. Chiedono anzi che tale progetto di strada a pedaggio sia definitivamente abbandonato così come deve essere abbandonato il progetto della cosiddetta strada Bovolentana pur essa collegata al Grap (Grande Raccordo Anulare di Padova).

I sottoscritti Comitati chiedono inoltre: che sia messo in atto con urgenza un piano straordinario di ripristino delle sponde interne degli argini del Brenta Cunetta, argini erosi per tutta la lunghezza del canale, e di quelli del Bacchiglione - Ronciette, altrettanto indeboliti e fragili. Serve un intervento straordinario e, di seguito, la ricostituzione di un regime ordinario di pulizia, di sfalcio e di potatura controllata degli alberi per tenerli a misura, con un sistema analogo a quello che funzionava fino a pochi decenni fa. Su questo specifico tema i Comitati decidono di creare un gruppo di lavoro che si avvarrà di competenze tecniche interne ed esterne.

ai Sindaci di questo territorio di coordinarsi fra di loro e con altri sindaci di Comuni più direttamente sottoposti al rischio idraulico rappresentando le istanze qui evidenziate (idrovia senza condizionamenti e manutenzione straordinaria degli argini) e per pretendere la realizzazione con urgenza dei progettati bacini di contenimento a monte.

Comitati Ambiente Territorio

POLCENIGO - (fg) Appello all'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani per il progetto...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012,

POLCENIGO - (fg) Appello all'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani per il progetto di rafforzamento delle sponde del Livenza e del Gorgazzo e per la realizzazione del nuovo ponte sul Gorgazzo. Il vicesindaco Egidio Santin e i consiglieri Marco Perut, capogruppo della Lega nord e Tiziana Bravin, di Polcenigo Avanti, auspicano che l'iter avviato possa trovare esito positivo dall'ufficio regionale all'Ambiente e dalla Soprintendenza regionale. «La regione attraverso la Protezione civile, a seguito degli eventi calamitosi del 23 dicembre 2010 che hanno interessato parte del territorio del comune di Polcenigo e di quello di Caneva, ha stanziato un contributo di 420mila euro per il rafforzamento degli argini e per la sostituzione del ponte sul Gorgazzo, da tempo inaccessibile». Il Comune in aprile 2012 ha presentato in sede di conferenza dei servizi regionali l'intera progettazione e relativa documentazione, ma la pratica non ha trovato esito positivo da parte degli uffici regionali, relativamente al ponte. Sono state presentate integrazioni a tale progetto senza risultato. «Ora chiediamo all'assessore Ciriani che intervenga - dicono - Siamo preoccupati in quanto il quadro economico delle opere è unico e se non viene approvato il ponte, non si può partire nemmeno con l'appalto dei lavori di rafforzamento degli argini, con la possibilità che con l'avvicinarsi dell'autunno e dell'inverno si possano ripetere episodi simili a quelli del 2010».

© riproduzione riservata

Da tempo ormai continua la collaborazione tra Promotur e Soccorso Alpino relativa all'evacuazione su...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012,

Da tempo ormai continua la collaborazione tra Promotur e Soccorso Alpino relativa all'evacuazione sugli impianti a fune della regione. Sono eventi che succedono raramente e si potrebbero sottovalutare, non sono soccorsi che succedono e ai quali siamo abituati, quindi, tra le altre cose, il difficile è mantenere alta l'attenzione e la motivazione coinvolgendo i soccorritori per una eventualità remota. Gli impianti a fune di ultima generazione sono e serviti da tecnologie all'avanguardia e di motori ausiliari, ma l'imprevisto è sempre in agguato e allora bisogna esercitarsi e garantire che nell'eventualità ci sia assistenza e tecnica adeguata e collaudata. I tecnici delle stazioni del Cnsas di Pordenone e Maniago, si sono ritrovati martedì pomeriggio in Piancavallo per una esercitazione, che prevedeva l'evacuazione dei passeggeri bloccati sulla seggiovia del Tremol uno.

Le attrezzature e i materiali da impiegare sono dedicati, infatti ogni impianto ha in dotazione un certo numero di sacchi che contengono, imbraghi, paranchi, carrellino di traslazione, corde e dotazioni di auto assicurazione, specifici, testati dalle norme di sicurezza. Quando le manovre si fanno, sembra che niente sia difficile, ma secondo la filosofia dei tecnici che operano sulle corde portanti degli impianti e sui seggiolini come funamboli, la sicurezza deve avere una alta priorità, non si possono permettere distrazioni e superficialità, sia per loro stessi sia per le persone da portare a terra.

Per chi pratica il comprensorio di Piancavallo, provi solo ad immaginarsi di essere bloccato sulla seggiovia del Tremol due sopra il laghetto artificiale in prossimità del Rifiuti Arneri, oppure sulla seggiovia Sauc-Budoia in prossimità della parete verticale, magari con brutto tempo nel tardo pomeriggio, sarebbe un'esperienza difficile da immaginare. Eppure bisogna risolvere il problema; ogni impianto ha il suo piano di evacuazione che prevede trasporto del personale di soccorso con mezzi battipista o fuori strada, distribuiti nei punti prestabiliti, l'operazione di evacuazione vera e propria inizia, i tecnici del Cnsas si dividono dalle due alle tre campate a testa, operano in coppia e hanno il loro sacco in dotazione con i materiali adatti uno risale il pilone portante per dare il via alla operazione, l'altro è addetto alla sicurezza e alla calata dei passeggeri appena sono pronti e imbragati. Sotto gli impianti sono stati creati i "sentieri di evacuazione" dotati di corde o scale di sicurezza, che bisogna tenere efficienti e puliti dagli accumuli di neve per garantire la percorribilità in caso di necessità e quindi ci vuole personale addestrato anche per poi accompagnare i passeggeri fuori dalle difficoltà. Non è facile, ma le manovre sono collaudate e nella eventualità ci sentiamo in grado di garantire il nostro intervento.

() Capo stazione Cnsas Pordenone*

Dopo la richiesta di calamità naturale per siccità da parte delle tre associazioni di cate...*Gazzettino, Il (Rovigo)*

'''

Data: 20/07/2012

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012,

Dopo la richiesta di calamità naturale per siccità da parte delle tre associazioni di categoria dell'agricoltura in Polesine arriva assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato. Lunedì 23 luglio dalle 8.30 il leghista sarà a Scardovari, dove incontrerà il Consorzio Pescatori. Successivamente, l'assessore visiterà tre aziende agricole la cui produzione è stata pesantemente compromessa dal caldo, dal sole e dalla carenza di risorse irrigue: la società agricola Po di Ruzzon di Taglio di Po, l'azienda agricola Rigoni Tiziano a Bellombra di Adria, l'azienda agricola Paterniani di Adria. Nel corso del sopralluogo sarà fatto il punto della situazione, anche alla luce dell'esito dell'incontro tra Regioni e ministro delle politiche agricole Mario Catania, delle possibilità d'intervento, sulla base dell'attuale normativa assicurativa, delle leggi sulle calamità e delle possibilità di intervento comunitario. La vastità del problema è al momento difficilmente quantificabile, ma anche chi ha irrigato ha subito danni dovuti alle alte temperature. Nell'attesa che Manzato arrivi in Polesine l'assessore regionale Isi Coppola scrive al collega: «Ti scrivo per sottolinearti che d'ora in poi la mia attenzione sarà ancor più puntuale sulle risposte che verranno programmate per affrontare il dramma della siccità. Dico pungente proprio perché diversa sarebbe stata la situazione se nella passata programmazione del Psr, il nostro territorio avesse saputo alzare la voce così tanto da sovrastare le altre province». Preoccupata per il proprio territorio Coppola invita Manzato alla «prudenza»: «Approfitto di questa per fare un appello a chi ha pensato sciocamente di "gestire" questa occasione come personale possibilità di visibilità e mi auguro, che ci sia il buon senso di lasciare da parte stupidi personalismi per lavorare per le migliori soluzioni per tutti». Il riferimento è al consigliere del Pd Azzalin «novello salvatore della siccità». Preoccupato per la situazione c'è anche il consigliere regionale Pdl Mauro Mainardi: «La Regione deve intervenire con urgenza perché la situazione sta diventando insostenibile. Dobbiamo dare una risposta agli agricoltori polesani colpiti dall'eccezionale siccità di questa estate».

© riproduzione riservata

Incendio a Paolino, si fa la conta dei danni**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

PINCARA Le fiamme e il fumo per il legname bruciato hanno creato gravi disagi e ingenti spese

Incendio a Paolino, si fa la conta dei danni

Venerdì 20 Luglio 2012,

(M.Sc.) L'incendio a Paolino di Pincara è cessato ma ora è arrivato il momento della conta dei danni. Fra i residenti della piccola frazione che lambisce il territorio di Fratta Polesine, ci si domanda chi dovrà sostenere tutte le spese effettuate per i vari interventi dei vigili del fuoco, Arpav, carabinieri, escavatori che da domenica nel primo pomeriggio sono stati impegnati non solo nello spegnimento degli oltre 300mila quintali di cippato di legno, ma anche nell'azione di controllo dell'aria e dell'acqua oltre che della tutela dell'incolumità di chi abita a pochissimi metri dal luogo del disastroso incendio, di cui non sono ufficialmente note le cause. Molte le persone che hanno respirato fumo in abbondanza nelle loro abitazioni e tanta la rabbia tra chi si domanda come mai la ditta Gatti, nonostante il divieto di transito di mezzi pesanti per via Paolino e via Palazzine emesso dal Comune di Fratta e nonostante la doppia ordinanza emessa dal Comune di Pincara sullo sgombero del materiale a ridosso del Canalbiano e sulla cessazione dell'attività, abbia continuato a lavorare.

Come aveva annunciato già lunedì mattina il sindaco di Pincara, Renzo Visentini sarà la Procura della Repubblica a indagare. È chiaro che per il disagio creato non solo a Paolino ma anche ai vicini comuni di Fiesso Umbertino, Pincara, Castelguglielmo, Fratta, Villamarzana, Costa di Rovigo e San Bellino non ci sarà mai una cifra da destinare a chi con il caldo rovente di questi giorni ha dovuto chiudere la finestre di casa per evitare l'asfissia. Senza contare poi che ci sono insenature del fiume Canalbiano rimaste a secco data l'enorme quantità di acqua prelevata giornalmente dai pompieri.

© riproduzione riservata

A San Possidonio una cena di pesce offerta ai terremotati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

ROSOLINA

A San Possidonio

una cena di pesce

offerta ai terremotati

Venerdì 20 Luglio 2012,

(e.c.) Una cena di pesce offerta ai terremotati. Il sindaco di Rosolina, Franco Vitale, e i membri di alcune associazioni e attività del territorio rosolinese si sono recati a San Possidonio, uno dei comuni del Modenese più colpiti dal terremoto, per un'iniziativa benefica a favore degli sfollati. «Come sindaco - ha considerato Vitale - non posso che esprimere soddisfazione per il coinvolgimento delle nostre realtà associative che si sono distinte in un'iniziativa di solidarietà così significativa».

Il primo cittadino, le associazioni e le attività hanno organizzato per offrire una cena a base di pesce ai circa 2mila sfollati del più piccolo comune del Modenese. Oltre ai pescatori di Chioggia, molti i rosolinesi e le attività che sono stati coinvolti durante la serata: F.lli Frasson, Paganin Narciso, cooperativa Ortolani Ferrari e Vitale, Grossato Albino c/o mercato ortofrutticolo di Rosolina, i supermercati rosolinesi Lando e D7, i due consorzi Delta Nord, Foce Po di Maistra e la società agricola Moceniga Pesca. Tra le associazioni erano presenti Auser Rosolina, l'associazione nazionale carabinieri in congedo, Alta, Protezione Civile, Marinai d'Italia, Anteas, Rosolina Soccorso, Caritas e Volontari della Speranza. Grande la partecipazione e la commozione degli abitanti di San Possidonio.

In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

In arrivo il maltempo nel weekend su tutto il centro-nord

Il Dipartimento della Protezione Civile rende noto che è in arrivo un fronte di origine atlantica su tutto il centro nord, che porterà con sè temporali, vento forte, grandine e abbassamento delle temperature

Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -

Una nota del Dipartimento della Protezione Civile rende noto che, come già annunciato ieri, la discesa di un sistema frontale di origine atlantica verso la nostra Penisola favorirà condizioni di diffusa instabilità meteorologica che, dalle regioni nord-orientali, si estenderanno domani progressivamente all'Emilia Romagna e al versante centrale adriatico. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco interesseranno, con un momentaneo peggioramento, anche le zone colpite dal terremoto dello scorso maggio.

Si assisterà in generale, su tutto il centro-nord, ad un calo delle temperature e un rinforzo dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede l'arrivo di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna e le Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce delle previsioni disponibili, a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo si raccomanda di moderare la velocità e rispettare le distanze di sicurezza alla guida. Prudenza anche per coloro che avessero in programma escursioni in montagna o attività diportistica.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione/sm

CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

CNSAS e GdF insieme testano tecniche di soccorso in grotta

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto di una esercitazione in grotta che ha visto il Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e una Sezione Aerea della Guardia di Finanza, lavorare insieme per la simulazione di un intervento a una profondità di 300 mt

Venerdì 20 Luglio 2012 - Presa Diretta -

Collaborazione, intesa, competenza: quando si opera in condizioni di emergenza è fondamentale avere maturato una conoscenza condivisa di ogni gesto e di ogni dettaglio, per aumentare sicurezza ed efficienza e fare sì che tutto possa risolversi nel migliore dei modi. E' questo l'obiettivo principale delle esercitazioni che il Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) svolge periodicamente, insieme con le altre realtà chiamate in causa durante gli interventi di soccorso.

A Sormano, in provincia di Como, nei giorni scorsi i tecnici della IX Delegazione Speleologica Lombardia, coordinati dal responsabile Andrea Gigliuto, hanno partecipato a un'esercitazione congiunta con la Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Venegono, coordinata dal Cap. Antonio Maggio. Si è trattato della simulazione di un intervento a una profondità di circa 300 m, in una grotta situata in cima al Monte San Primo, denominata "Terzo Mondo", in una posizione particolarmente difficile da raggiungere. L'intera operazione è durata 26 ore, 19 delle quali in grotta, dall'allestimento del campo base avanzato fino alla conclusione delle manovre. In tutto hanno partecipato 40 tecnici Cnsas e 3 dell'equipaggio dell'elicottero della GdF. Le squadre all'esterno erano collegate per telefono con quelle presenti in grotta e via radio con la base operativa sul Pian del Tivano. Fondamentale il ruolo dell'elicottero della GdF che ha consentito la movimentazione rapida verso la cavità delle squadre di primo intervento. Le esercitazioni di questo tipo sono importanti perché permettono di testare le procedure già in atto e di sperimentare nuove opportunità, oltre a verificare il corretto impiego dei dispositivi tecnologici a disposizione. L'aspetto più significativo è comunque dato dalla possibilità di rafforzare la cooperazione e le sinergie tra le forze umane in campo.

CNSAS Lombardia

Daniela Rossi - Addetto Stampa

Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Sicurezza in montagna: con il decreto sviluppo 2.600.000 euro

Dallo Stato, con il decreto sviluppo, arrivano 2 milioni e 600 mila euro da destinare al Soccorso Alpino e al CAI per la sicurezza in montagna. Fondi molto importanti sia perchè inizialmente erano stati tagliati sia perchè servono a garantire appunto la sicurezza di quanti frequentano la montagna o vi vivono

Articoli correlati

Venerdì 25 Maggio 2012

Cnsas: i volontari senza
assicurazione obbligatoria

tutti gli articoli » *Venerdì 20 Luglio 2012 - Attualità -*

L'onorevole Erminio Quartiani (PD), componente della X Commissione (attività produttive, commercio e turismo) parlamentare e presidente del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento Italiano ha reso noto che l'iniziativa condotta durante la discussione alla Camera dei deputati del decreto legge per lo sviluppo, per merito della proposta di emendare il testo del Governo introducendovi interventi in favore dello sviluppo e della sicurezza del turismo in montagna (tema affrontato dall'emendamento a prima firma dell'On. Quartiani e di altri deputati del Gruppo Amici della Montagna del Parlamento italiano), ha portato a risultati importanti per l'associazionismo di montagna, utili a redere più sicure le pratiche degli sport alpini, del turismo, dell'escursionismo e dell'alpinismo praticati nelle terre alte del nostro Paese. Anche grazie alla disponibilità mostrata dal Governo e dal Ministro del Turismo e delle Regioni, è stata data attuazione all'ordine del giorno che impegnava il Governo a reperire le risorse necessarie per garantire lo svolgimento delle regolari attività delle squadre del Soccorso Alpino e Speleologico durante la stagione estiva.

Erano infatti stati tagliati i fondi destinati al Soccorso Alpino e al Club Alpino Italiano con la conseguenza di impedire il pagamento dell'assicurazione dei volontari ed il loro insostituibile addestramento così come la loro formazione.

Finalmente si è data certezza di disponibilità di bilancio tramite un decreto amministrativo del Ministro che mette a disposizione immediatamente 600.000 mila euro per il Soccorso Alpino e Speleologico e per la messa in sicurezza dei sentieri e dei rifugi del CAI.

L'emendamento votato ha inoltre istituito un fondo di 2 milioni di euro per il 2013 e il 2014, risorse da impiegare per il Soccorso Alpino e Speleologico, per la tutela della rete dei sentieri e dei rifugi di montagna e per la sicurezza degli sport di montagna.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, il Club Alpino Italiano, i collegi nazionali delle Guide Alpine e dei Maestri di sci saranno soprattutto i soggetti destinatari di queste risorse, delle quali beneficerà sia chi abita in montagna sia chi la vuole frequentare in sicurezza.

Redazione/sm

Fonte: comunicato dell'On Erminio Quartiani

No al rischio sismico

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

MALO. Valutati i problemi statici della scuola elementare "Rigotti"

No al rischio sismico

e-mail print

venerdì 20 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La scuola "Rigotti". C.R. In caso di forte terremoto la scuola elementare "Rigotti" resterebbe in piedi. Lo ha assicurato l'ingegnere Luca Pegoraro, incaricato di una valutazione sul grado di sicurezza dell'edificio scolastico in caso di sisma, intervenuto l'altra sera nella sala polifunzionale di via Loggia all'incontro "Il rischio sismico nel vicentino: e se fosse capitato da noi?".

L'analisi sulla scuola, illustrata ad un centinaio di cittadini, ha rilevato in primo luogo dei cedimenti, a livello limitato, delle fondazioni; in secondo luogo dei problemi statici in atrio, sia al piano rialzato sia al primo piano: il solaio cioè tende a deformarsi. A questo fenomeno, chiamato in gergo tecnico "spiattellamento", si è trovato rimedio con interventi di controsoffitto utili a salvaguardare le persone da eventuali distacchi. «La scuola, nel complesso, è adeguata ad effetti provocabili da sisma di lieve entità mentre non lo sarebbe per quelli derivanti da una scossa di grave entità. Tuttavia non rischia il crollo neanche in caso di potente terremoto», ha detto Pegoraro, specificando che è difficile identificare con un livello di magnitudo che cosa si intenda per lieve o grave entità poiché gli effetti di un terremoto sulle strutture dipendono dall'accelerazione al suolo.

L'indagine tecnica è stata commissionata dal Comune anche in previsione di un'eventuale, parziale o totale, ristrutturazione della scuola, costruita nel 1963 utilizzando cemento e doppio bimattono con intercapedine d'aria.

«Per ora ci limitiamo ad interventi di norma - spiega l'assessore ai lavori pubblici Adriano Addondi - ma l'idea è quella di ristrutturarla in buona parte, lavoro che richiederà qualche milione di euro». Finora per i lavori di adeguamento sismico, che si stanno ultimando in questi giorni, sono stati spesi 50 mila euro.

L'ingegnere Renato Barcaro ha tranquillizzato sulla situazione caso di terremoto chiarendo il territorio maladense è compreso nella "zona 3", quella a bassa sismicità. C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoco sul colle del Castello Non è escluso l'atto doloso

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

MONTECCHIO/3

Fuoco sul colle
del Castello
Non è escluso
l'atto doloso

[e-mail print](#)

sabato 21 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Incendio sul colle del castello M.C. Fiamme sul colle dei castelli di Montecchio, intervengono protezione civile e vigili del fuoco. Un incendio si è sviluppato ieri in tarda mattinata nella scarpata poco lontano della curva prima di arrivare al castello di Romeo. A dare l'allarme un automobilista che si è accorto che, tra i rovi e le sterpaglie, si era alzato del fumo. L'intervento tempestivo delle squadre ha evitato che le fiamme si propagassero raggiungendo così il bosco vicino.

Le operazioni, dalle 11.30 sono proseguite fino alle 15.30 per spegnere anche gli ultimi focolai i quali, col caldo di questi giorni, potevano far ripartire un altro incendio. Per il momento l'origine dell'incidente è al vaglio ma fra le ipotesi si pensa sia stata la malaugurata idea di qualcuno di voler far pulizia dell'area. La zona, molto frequentata da cacciatori, non è nuova a questi episodi, soprattutto d'estate. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza missione del 182° Schio fra le popolazioni terremotate

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

SISMA. Sei volontari partiranno sabato prossimo alla volta di Crevalcore, nel cuore dell'Emilia

Terza missione del 182 Schio

fra le popolazioni terremotate

Finora hanno operato a Carpi, San Felice sul Panaro e Mirandola

e-mail print

sabato 21 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Appartenenti al nucleo 182 di Protezione civile a San Felice. E.CU.| Le rovine dovute al sisma ... Sabato prossimo partiranno in sei alla volta di Crevalcore, nel cuore dell'Emilia martoriata dal sisma del 20 e 29 maggio. È la terza missione in due mesi messa in atto dal Nucleo di volontariato e Protezione civile 182 Schio dell'Associazione nazionale carabinieri. Una solidarietà concreta, scattata subito dopo le prime violente scosse che hanno messo in ginocchio ma non piegato la popolazione emiliana.

Le prime missioni hanno visto la partecipazione del presidente Daniele Corti, del coordinatore Massimo Meneghini, dal caposquadra Francesco Sessegolo, Daniele Bellotto e Orazio Leone, personale ancora in servizio attivo, affiancati da Mario Palano, presidente dell'82 Asiago, Devis Rossi, Ezio Marrone, Diego Bonato, Emilio Callegaro, Luca Bicego e Eleonora Bordon in qualità di psicologa, a sostegno delle persone emotivamente più coinvolte dalla tragedia. Si sono installati nel "Campo Veneto" a San Felice sul Panaro, epicentro del sisma, tendopoli gestita dalla Regione Veneto. Nella duplice missione, sono stati effettuati controlli nell'hinterland per verificare le esigenze dei cittadini, informarli sulla presenza del presidio medico della Croce Blu ed avviarli ai magazzini per l'approvvigionamento di materiali.

Il Nucleo è stato di supporto di notte per il montaggio urgente di 60 tende pneumatiche nella tendopoli della cittadina di Carpi. I volontari hanno anche prestato servizio per il trasporto di cittadini all'ospedale di Mirandola, e l'assistenza in supporto ai vigili del fuoco al recupero dei beni lasciati nelle abitazioni in "zona rossa", interdetta all'accesso per il pericolo di crolli.

«Sono stati giorni di turni estenuanti, di vigilanza serrata commenta Daniele Bellotto. - Si dorme solo tre ore per notte, nonostante tutto quattro giorni passano in un baleno. Non si può rimanere impassibili di fronte ad una famiglia marocchina che ha perso tutto e ti viene a portare un tè verde con foglie di menta o alla signora siciliana che ci porta la torta di mele che ha fatto dopo aver avuto il coraggio di rientrare in casa». M.SAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quel depuratore non va ampliato» La Regione dice no**Giorno, Il (Brianza)**

"«Quel depuratore non va ampliato» La Regione dice no"

Data: **20/07/2012**

Indietro

CESANO MEDA pag. 12

«Quel depuratore non va ampliato» La Regione dice no Guerra all'impianto di Limbiate

RABBIA Edgardo Zilioli. Sopra le proteste

di GABRIELE BASSANI CESANO MADERNO DALLA REGIONE Lombardia arriva il primo deciso «stop» all'ampliamento del depuratore dell'ex Snia. Lo ha chiesto ufficialmente la Commissione regionale «Ambiente e protezione civile», rivolgendosi alla Giunta regionale per valutare ogni percorso legislativo possibile al fine di bloccare l'iter già avviato e che da diversi mesi tiene in apprensione i residenti della frazione Villaggio Snia ma anche quelli di Limbiate e Bovisio, che hanno dato vita ad appositi comitati di protesta. L'altra mattina al Pirellone la commissione presieduta da Giosuè Frosio (Lega Nord) ha deciso di fare il passo politico. «Convocheremo la Provincia di Monza e Brianza e gli uffici legislativi regionali - hanno spiegato i consiglieri regionali brianzoli Giuseppe Civati (Pd), Antonio Romeo (PdL) e Massimiliano Romeo (Lega Nord) - e insieme cercheremo di capire quali sono gli strumenti disponibili per impedire la realizzazione di tale intervento. Le posizioni politiche sono chiare e univoche da parte di tutti a ogni livello: ora cercheremo di trovare il modo più opportuno e formalmente ineccepibile per bloccare l'ampliamento del depuratore ex Snia». Al confronto in Regione erano presenti anche diversi rappresentanti di «Più Limbiate meno cemento» che con il «Comitato civico frazione Snia» e «Insieme per il Villaggio» stanno conducendo da un paio d'anni la battaglia contro il progetto di ampliamento. «Questo è un passo avanti deciso sul piano politico, con la volontà unanime di bloccare l'ampliamento e la trasformazione dell'impianto, ma ora si tratta di agire sul piano tecnico e formale» ha commentato Mirko Fagone, che con Edgardo Zilioli ha seguito dall'inizio la vicenda per i comitati civici. I tecnici regionali dell'Assessorato all'Ambiente sono stati interrogati in commissione sul decreto di compatibilità ambientale emanato il 23 ottobre 2006 e hanno evidenziato come non esista alcun provvedimento o parere negativo ufficiale rilasciato dalla Regione in merito alla realizzazione dell'impianto, e che le perplessità sollevate a suo tempo in sede di confronto tecnico erano state poi superate dalle integrazioni fatte pervenire dalla società richiedente l'autorizzazione. MA ANTONIO ROMEO, oggi consigliere regionale e all'epoca sindaco di Limbiate, si è dichiarato perplesso su come gli uffici tecnici competenti non abbiano in alcun modo ritenuto di dover prendere in considerazione le posizioni contrarie espresse dalle amministrazioni locali. «Ora siamo di fronte anche a un contenzioso giudiziario - ha sottolineato Romeo - e ognuno dovrà prendersi carico delle proprie responsabilità». Image: 20120720/foto/500.jpg

Muore nel sottopasso stroncato da una overdose**Giorno, Il (Brianza)**

"Muore nel sottopasso stroncato da una overdose"

Data: **21/07/2012**

Indietro

24 ORE pag. 10

Muore nel sottopasso stroncato da una overdose MONZA DRAMMA IN CORSO MILANO, INUTILI I TENTATIVI DI RIANIMARE IL 35ENNE DI MISSAGLIA

di **DARIO CRIPPA MONZA MORTE PER OVERDOSE**. Un uomo di 35 anni di Missaglia, pluripregiudicato per reati in materia di stupefacenti, è stato ritrovato a terra ieri mattina nel sottopasso di corso Milano, davanti alla stazione ferroviaria di Monza. Un volontario dell'associazione di volontariato di Protezione civile Monza Soccorso, dopo aver notato un gruppo di persone radunato nei pressi del sottopasso pedonale in corrispondenza del distributore di benzina Esso, è intervenuto per soccorrere l'uomo. Ed è stato proprio lui a constatarne l'arresto cardiaco iniziando le manovre di rianimazione fino all'arrivo dei mezzi del 118 e dei carabinieri. Inutili i tentativi effettuati anche dai professionisti del soccorso, intervenuti con automedica e ambulanza: dopo 45 minuti di massaggio cardiaco, è stato dichiarato il decesso del 35enne, per una probabile overdose da sostanze stupefacenti, anche se nelle prossime ore verrà effettuata un'autopsia per accertarlo. Nel sottopasso sono state trovate diverse siringhe. Era tempo che non si segnalavano in città decessi simili. Era l'inverno del 2003 quando a distanza di appena 48 ore erano state registrate due morti per overdose: un tossicodipendente di 30 anni trovato di notte sotto i portici di corso Milano e un altro 30enne ritrovato cadavere nel bagno della sua abitazione in via Tommaseo. L'estate prima, sull'argine del canale Villoresi era stato invece rinvenuto il cadavere mummificato di un algerino di 37 anni. «Siamo addolorati per la scomparsa di una giovane vita e crediamo che di fronte a una tragedia umana, non certo un problema di sicurezza, sia fuori luogo qualsiasi speculazione - ha commentato l'assessore alla Sicurezza Paolo Confalonieri -. Per quel che riguarda le iniziative del Comune possiamo annunciare che rimetteremo a servizio delle forze dell'ordine il nostro sistema di videosorveglianza, già oggetto di un potenziamento e che a regime conterà su 90 telecamere. SEMPRE per quel che riguarda altre situazioni di degrado, soprattutto nelle ore notturne, ad esempio in piazza Cambiagli, saranno intensificati i presidi, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato».

*Senza titolo***Giorno, Il (Como-Lecco)***"Senza titolo"*Data: **21/07/2012**

Indietro

LECCO E HINTERLAND pag. 9

Senza titolo OLGINATE SERIE DI INIZIATIVE NELLA LOCALITÀ DA ANNI DIMENTICATA Torna a rivivere la frazione di Consonno

PUBBLICO Centinaia di persone hanno assistito ai diversi eventi e la centralissima piazza Garibaldi era strapiena come ai vecchi tempi

OLGINATE DOPO il grande appuntamento dello scorso fine settimana con la "Tavulada di Consonno", dove si sono dati appuntamento per festeggiare la fine dei campi estivi per ragazzi, organizzati nelle scorse settimane con l'amministrazione comunale, ora si parla sempre più concretamente del rilancio della frazione collinare. Intanto è stato riaperto il bar per offrire ai frequentatori di Consonno d'avere un posto di ristoro e quindi invogliare la gente a frequentare questa località tra le più belle della provincia di Lecco. Un gruppo di volontari è da tempo impegnato per fare tornare a rivivere questa località che, in passato, era stata denominata il "Paese dei balocchi", quando il conte Mario Bagno realizzò tutte quelle strutture che ora sono fatiscanti. L'Amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con la proprietà per sistemare la collina e l'associazione "Amici di Consonno" ha dato un prezioso contributo per il miglioramento della collina e tornare a farla rivivere. La vecchia strada per Consonno, chiusa per smottamenti, dopo alcune opere di bonifica e idrauliche tramite i volontari della Protezione civile e gli interventi del Comune è stata riaperta in alcuni giorni dell'anno agli automobilisti.

Vladimiro Dozio Image: 20120721/foto/1177.jpg

Terremoto Molesta un bimbo nella doccia Arrestato nella tendopoli, rischia il linciaggio**Giorno, Il (Milano)**

"Terremoto Molesta un bimbo nella doccia Arrestato nella tendopoli, rischia il linciaggio"

Data: **21/07/2012**

Indietro

BREVI pag. 21

Terremoto Molesta un bimbo nella doccia Arrestato nella tendopoli, rischia il linciaggio VIOLENZA Il fatto a Rovereto sulla Secchia

MODENA. È finito in manette un 55enne residente a Novi nel Modenese, uno dei comuni più colpiti dal terremoto, dopo esser stato sorpreso nudo la scorsa notte nelle docce della tendopoli di Rovereto sulla Secchia con un undicenne di origine magrebina. È una brutta storia quella che arriva da uno degli accampamenti nelle zone ferite dal sisma. A sorprendere l'uomo «in atteggiamenti sessuali incontrovertibili» con il ragazzino magrebino sono stati alcuni ospiti del campo e soltanto il tempestivo intervento dei carabinieri della compagnia di Carpi, impegnati nei servizi antisciacallaggio nelle zone terremotate, ha permesso di riportare l'ordine nella tendopoli. Gli ospiti, dopo aver scoperto il 55enne nelle docce con il ragazzino, erano infatti a un passo dal linciarlo. È stato l'intervento dei militari a salvare' il pedofilo, incensurato, dagli ospiti inferociti della tendopoli. Ora il 55enne si trova nel carcere di Modena, con un'accusa pesantissima: atti sessuali con minori. Image: 20120721/foto/3338.jpg

Traversata fra Stresa e Leggiuno Grande impresa per 500 nuotatori**Giorno, II (Varese)**

"Traversata fra Stresa e Leggiuno Grande impresa per 500 nuotatori"

Data: **20/07/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Traversata fra Stresa e Leggiuno Grande impresa per 500 nuotatori Due percorsi nell'evento a cura del Cral Aermacchi di CLAUDIO PEROZZO LEGGIUNO SI DISPUTA domani la classica traversata a nuoto del Lago Maggiore o «Nuotata dell'Eremo», un appuntamento giunto, con successo crescente di anno in anno, alla diciassettesima edizione. La manifestazione di quest'anno prevede, per la terza volta, una doppia traversata del bacino, con percorsi differenziati a seconda dell'abilità degli sportivi in gara. Oltre al tracciato tradizionale dei quattro chilometri che vede la partenza da Stresa e arrivo sulla spiaggia di Reno di Leggiuno, è prevista anche la «nuotata» di un chilometro e mezzo lungo la costa di Leggiuno, per chi non ha nelle braccia la distanza più lunga, ma vuole comunque divertirsi e passare un bel pomeriggio in acqua. Organizzatori dell'evento è il Gruppo Nuoto Cral Alenia Aermacchi, con la regia di Dario Alluvion Podestà. LA MANIFESTAZIONE vede il patrocinio dei Comuni di Leggiuno, Stresa e Laveno Mombello, oltre che delle Province di Varese e del Verbano-Cusio-Ossola. Ottimo, come sempre, si presenta il servizio nautico di sicurezza, coordinato dall'Associazione radioamatori di Varese e da Giannino Romeo. La task-force è composta da Guardia costiera, squadra nautica della Polizia provinciale di Varese, Croce rossa, carabinieri del gruppo nautico di Luino, Guardia di finanza e Protezione civile. Tutti i partecipanti saranno muniti del tradizionale palloncino giallo, dotazione che facilita l'imponente servizio di sicurezza. A tutti, oltre ai premi per i migliori nuotatori, andrà una maglietta con il disegno della scenografia Francesca Miramonti. La traversata da Stresa a Leggiuno di quattro chilometri, con passaggio davanti all'Eremo di Santa Caterina, è limitata a 300 nuotatori per motivi di sicurezza e chiede un'età minima di 14 anni. PER QUESTA il ritrovo è fissato dalle 11 (orario di chiusura delle iscrizioni) alle 12 a Reno. Quindi alle ore 13 la partenza dei battellini che trasporteranno i partecipanti da Reno verso Stresa e precisamente a villa Pallavicino da dove, alle 15, si darà il via alla traversata. Il secondo percorso quello del chilometro e mezzo, è limitato a 200 partecipanti con età minima 11 anni. Qui il ritrovo è fissato dalle 9.15 alle 10.30, sempre presso la spiaggia di Reno da dove alle 11.15 si avrà il via della nuotata con premiazioni già alle 12.

Presidio di soccorso acquatico sul Verbano Pompieri al lavoro dopo l'accordo in Prefettura**Giorno, 11 (Varese)**

"Presidio di soccorso acquatico sul Verbano Pompieri al lavoro dopo l'accordo in Prefettura"

Data: **21/07/2012**

Indietro

24 ORE pag. 2

Presidio di soccorso acquatico sul Verbano Pompieri al lavoro dopo l'accordo in Prefettura LUINO OPERAZIONE SICUREZZA sul Verbano a pochi giorni dalla tragedia avvenuta nelle acque del lago di Ghirla, dove un uomo di 46 anni è morto mentre stava facendo il bagno. Ieri, infatti, il prefetto di Varese, Giorgio Zanzi, il sindaco di Laveno Mombello (nonché presidente del Consorzio per la gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese) Graziella Giacon e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Vincenzo Lotito hanno sottoscritto una convenzione relativa all'istituzione, nel periodo estivo, di un presidio di soccorso acquatico dei pompieri con base a Luino e operatività sull'intera sponda lombarda del Verbano. Sostenuta economicamente dal Consorzio per la gestione associata dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, l'iniziativa consentirà di accrescere ulteriormente il dispositivo integrato di soccorso alle persone e ai natanti eventualmente in difficoltà già presente sul bacino più esteso della provincia di Varese. Con l'istituzione del presidio viene così data ulteriore attuazione alle misure programmate all'interno del Patto per la sicurezza dell'area del lago Maggiore, recentemente rinnovato sino al 30 giugno 2014. Il presidio luinese dei Vigili del Fuoco è il primo di tale natura attivato quest'anno in Lombardia. R.V. Image: 20120721/foto/653.jpg

Shopping serale in compagnia dei cani**Giorno, II (Varese)**

"Shopping serale in compagnia dei cani"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

BUSTO ARSIZIO SARONNO VALLE OLONA pag. 9

Shopping serale in compagnia dei cani SARONNO INIZIATIVE DEDICATE AI QUATTROZAMPE E AI LORO PADRONI

SARONNO CIOTOLE e guinzagli sono stati protagonisti dell'apertura serale dei negozi di giovedì, quando piazza Libertà è stata invasa da centinaia di saronnesi accompagnati dai loro amici a quattro zampe. Per padroni e cani la sezione saronnese dell'Enpa ha organizzato una serie di appuntamenti ludici ma anche didattici. La serata, ad esempio, si è aperta con una passeggiata in corso Italia da piazza San Francesco al sagrato della Prepositurale con tanti consigli utili, quasi una lezione, su come tenere correttamente il guinzaglio. Molto applauditi i volontari e i cani del Nucleo cinofilo della Protezione civile di Caronno Pertusella e la sfilata dei levrieri. Nel corso della serata sono stati proposti giochi di attivazione mentale canina ed è stato presentato il libro dedicato a Spike in cui viene raccontata la storia del quattrozampe ferito con l'acido alla Cassina Ferrara. La serata si è infine conclusa con l'asta per raccogliere fondi per i randagi.

Festa olimpica in pineta Olgiate aiuta i terremotati

- Olgiate e Bassa Comasca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Festa olimpica in pineta Olgiate aiuta i terremotati"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

[Festa olimpica in pineta](#)

[Olgiate aiuta i terremotati](#)

[Tweet](#)

20 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

[Olgiate pineta \(Foto by Manuela Clerici\)](#)

[Gallery: Olgiate, Pineta](#)

OLGIATE COMASCO - Colonia solare in festa l'altra sera, all'insegna delle Olimpiadi e nel segno della solidarietà verso le popolazioni terremotate dell'Emilia.

La serata si è aperta con una cena, in Pineta, per i ragazzi della colonia (240 partecipanti) e a seguire un'altra riservata ai loro familiari (non meno di 700). Le presenze sono state talmente numerose che oltre ai trentacinque tavoli prenotati, alla fine si sono riempiti tutti i sessanta allestiti per l'occasione.

Una iniziativa messa in campo in anticipo sui tempi inizialmente fissati: la manifestazione era prevista per venerdì, ma il timore di temporali estivi ha consigliato gli organizzatori a cambiare programma.

Servizio al tavolo a cura di un altrettanto numeroso gruppo di volontari dell'Avis, Pro loco, Diaphos, Protezione civile.

Impegnato tutta la sera alla griglia l'assessore Simone Moretti; sono intervenuti per un saluto il sindaco Maria Rita Livio, l'assessore Ivano Gabaglio e il consigliere Luca Cerchiari.

Mentre gli adulti gustavano il menu a base di pasta e specialità alla griglia, i ragazzi della colonia hanno dato vita a una mini-Olimpiade. Un riferimento che non poteva mancare visto che gli ultimi giorni della colonia solare coincidono con l'inizio dei giochi di Londra.

«Divisi in quattro grossi gruppi per fasce di età, si sono confrontati tutti in diversi giochi di squadra - spiega il direttore della colonia, Viliam De Bernardinis - I mezzani si sono esibiti in un recital sempre sul tema delle Olimpiadi, poi la serata è proseguita con canti e karaoke. E' stata una bella festa, resa ancora più significativa dalla finalità benefica. Il ricavato sarà devoluto all'Istituto comprensivo di San Pietro in Casale, con cui l'Istituto comprensivo di Olgiate era già in contatto per il tramite della scuola elementare di Beregazzo. Consegneremo i fondi raccolti ai primi di agosto alla preside di quell'Istituto, Elena Accorsi».

© riproduzione riservata

Sono presenti 4 foto

[previous](#)

[next](#)

Trovati sani e salvi gli escursionisti dispersi

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Trovati sani e salvi gli escursionisti dispersi"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Trovati sani e salvi
gli escursionisti dispersi

[Tweet](#)

20 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

Chiavenna, le ricerche coordinate dal soccorso alpino

Sono saliti sul Pizzo di Prata, ma durante la discesa, dopo un'impegnativa giornata di cammino e un notevole dislivello, all'altezza di Matra hanno perso il sentiero. Per aiutare due persone - un uomo di 61 anni e una donna di 51 - mercoledì sera è stato necessario l'intervento degli uomini del Soccorso alpino della stazione di Chiavenna. Le squadre guidate da Giuseppe Cerfaglia si sono mobilitate e hanno chiesto ai due le coordinate della loro posizione. Dopo le 20.30 i soccorritori sono saliti nella zona di Pratella. I due escursionisti sono stati riportati a valle e la vicenda si è chiusa senza conseguenze negative

© riproduzione riservata

incendio a montegaldella in un'azienda agricola

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Incendio a Montegaldella in un azienda agricola

MONTEGALDELLA Incendio ieri pomeriggio nell azienda agricola di Giovanni Toffanin in via Terminon sul confine tra Ghizzole di Montegaldella e Villaganzerla. L incendio è partito dalla centralina elettrica posta all esterno della stalla, alcune scintille sono cadute nel vicino deposito di trinciato secco, espandendo la combustione. I proprietari hanno subito cercato di domare l incendio, in via precauzionale però è stato richiesto l intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Vicenza accorse sul posto. Nessun danno rilevante alle strutture. (a.g.)

gettoni e giochi per aiutare i terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Gettoni e giochi per aiutare i terremotati

SAN VITO Il gettone di presenza di tutti i consiglieri comunale a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna: si concretizzerà in tal modo, tra gli esponenti politici sanvitesi, la solidarietà alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, già espressa dal consiglio comunale con una delibera. Nel consiglio comunale del 28 luglio, alle 9, ciò dovrebbe manifestarsi col voto di un apposito ordine del giorno o di un simile atto. Dopo una prima delibera simbolica di solidarietà ai terremotati, che non specificava come si sarebbe concretizzato l'aiuto del consiglio comunale, dapprima ne ha parlato la giunta, che ha vagliato alcune ipotesi perché si esplicitasse dal punto di vista economico. I capigruppo, riunitisi, hanno dato via libera alla manovra. L'accordo, per ora, è che tutti i consiglieri (21, compreso il sindaco) devolveranno alla causa il proprio gettone di presenza per una seduta (54 euro netti). Gli assessori che sono consiglieri e il sindaco, che non possono percepire il gettone di presenza, metteranno ugualmente pari importi sul piatto. Ma a San Vito non è l'unica iniziativa a favore delle popolazioni emiliane in difficoltà. Le cooperative Ambra e Melarancia, che insieme gestiscono il nido L'abbraccio del consorzio Zipr, hanno organizzato una serata per contribuire alla ricostruzione dei paesi terremotati. Oggi, dalle 19 alle 22, in piazza del Popolo, saranno proposti atelier creativi e giochi «per genitori e bambini da zero a 99 anni»: atelier della creta, della carta, ritratti di piazza, atelier raggio di luce, travasi e i giochi con il Ludobus. «Sarà un'occasione per stare e giocare insieme, per conoscerci e riconoscerci», è l'invito degli organizzatori. (a.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana di cave: la strada presto riaperta

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Frana di Cave: la strada presto riaperta

TARVISIO Si sta lavorando per eliminare i pericoli causati dalla intensa pioggia, caduta la notte fra sabato e domenica scorsi, e che hanno indotto a chiudere provvisoriamente la strada provinciale che dal lago di Cave del Predil conduce a Sella Nevea e che rimane raggiungibile da Chiusaforte. Ciò con l'intento di ripristinare la viabilità quanto prima possibile, probabilmente già per i primi giorni della prossima settimana. «L'ispezione effettuata alla frana, dai tecnici della Provincia, anche con il sorvolo mediante elicottero, ha consentito di appurare che dalle pareti rocciose delle Vette Grabe non ci sono stati ulteriori distacchi - spiega il sindaco Renato Carlantoni, che ha fatto porre una segnaletica di divieto di transito che non penalizzi i fruitori del lago -, ma persistono alcuni massi che potrebbero rotolare a valle. Ovviamente, bisognerà pensare di eliminare del tutto il problema con la realizzazione di una galleria». (g.m.)

sicurezza idraulica, due bandi di gara

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 20/07/2012

Indietro

CASARSA

Sicurezza idraulica, due bandi di gara

CASARSA Interventi su corsi d'acqua cercano impresa che li realizzi: sono due, i bandi di gara del Comune di Casarsa, per poco meno di 340 mila euro, per altrettanti lavori di messa in sicurezza. E un intervento urgente di protezione civile, quello che prevede la sistemazione del «reticolo minore dei corsi d'acqua a tutela della pubblica incolumità e della viabilità comunale». Interessate sono via Sile e località Sile a San Giovanni. Il progetto, per un investimento di 138 mila euro, prevede la ricalibratura dei fossati e della formazione di attraversamenti stradali in via Sile, realizzazione di protezione spondali e idrauliche lungo la Vignela e, infine, la riapertura di un attraversamento stradale. Gli interventi in zona Sile sono finalizzati anche ad evitare i disagi che si creano in occasione di precipitazioni intense: più volte in questi anni, infatti, si sono verificati allagamenti sulla sede stradale. Con il secondo si vanno a realizzare opere di manutenzione idraulica della roggia dei Molini, nelle località Centata e Molini, e la roggia della Polisita fino alla confluenza con quella dei Molini. Previste la rimozione della palizzata in legno e la profilatura delle scarpate per ricondurre la sezione dei corsi d'acqua alle originarie conformazioni, o comunque in sezioni della misura tale da garantire il regolare deflusso delle acque. Inoltre, il progetto include la formazione di un tratto di scogliera per un lunghezza di circa 30 metri a protezione della fondazione del Molino di Casarsa lungo il corso d'acqua, nonché la messa a dimora di piante autoctone. Il costo totale di questo intervento è di 200 mila 488 euro. (d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione 2010, presto i risarcimenti

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Alluvione 2010, presto i risarcimenti

FIUME VENETO Giunta al traguardo, la procedura per l'erogazione del ristoro dei danni ai privati in seguito all'alluvione di Ognissanti 2010. Lo rende noto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, che ha firmato il decreto di Protezione civile per lo stanziamento di 87 mila 500 euro in favore delle famiglie del comune di Fiume Veneto che, nell'alluvione di due anni fa, videro le proprie abitazioni invase dalle acque. Questa somma va a coprire una quota pari al 65 per cento delle spese sostenute per riparazioni e ripristino degli immobili, vagliate e ritenute ammissibili dal Comune. «L'iter si è protratto oltre il tempo inizialmente previsto è spiegato in una nota diffusa dall'ufficio del vicepresidente della Regione a causa sia dei numerosi controlli, anche da parte della Corte dei conti, che sono stati necessari per garantire la piena regolarità delle richieste avanzate dai privati, sia per necessarie integrazioni della documentazione». (m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

caduta fatale al volontario i testimoni: sbagliò lui

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Gorizia*

Caduta fatale al volontario I testimoni: «Sbagliò lui»

Continua il processo per ricostruire l'incidente in cui morì Carmine Vitale Imputati coordinatore della protezione civile e comandante dei vigili urbani

È proseguito con l'esame davanti al gup di altri otto testimoni il procedimento giudiziario che vede imputati Giacomo Preite, coordinatore dei volontari della Protezione civile, e il comandante della polizia municipale Marco Muzzatti (all'epoca responsabile della Protezione civile locale) in relazione alla morte del 56enne volontario goriziano Carmine Vitale, precipitato il 4 aprile del 2009 dal tetto di un capannone limitrofo alla sede di via San Michele, che in quei giorni era interessata da un intervento di rimessa a nuovo della facciata. Per Preite l'avvocato difensore Alberto Tarlao aveva chiesto l'abbreviato condizionato alla deposizione di due testimoni che erano stati già sentiti in maggio ma nella penultima udienza, lo scorso 26 giugno; il gup aveva deciso di ascoltare altri otto testimoni, tutti volontari presenti sul posto al momento dell'incidente. L'ultima udienza, giovedì pomeriggio, è stata dedicata dunque proprio all'escussione dei nuovi testimoni: sei volontari della Protezione civile, che erano presenti in via San Michele il giorno dell'incidente, oltre a un dipendente comunale e a un dipendente regionale che si occupano di Protezione civile. Dalle testimonianze è stata sostanzialmente confermata la ricostruzione secondo la quale Vitale si sarebbe spostato spontaneamente sul tetto del capannone vicino a quello della Protezione civile, dove era in corso l'intervento sulla facciata (i due capannoni sono attaccati). Forse un errore di valutazione da parte del 56enne volontario: fatto sta che quel capannone non era oggetto di alcun intervento e dunque non c'era alcuna necessità, sempre secondo quanto emerso dalle testimonianze, che Vitale si spostasse fino al tetto dal quale poi, purtroppo, è precipitato. A questo punto, il procedimento proseguirà il 26 luglio per l'esame di altri due testimoni: un dipendente comunale e un altro volontario. Da ricordare che il difensore di Muzzatti, avvocato Federico Carnelutti, non aveva scelto riti alternativi, ma, per poter decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio, il gup ha chiesto al pm ulteriori indagini integrative, il cui esito dovrà essere pronto entro due mesi, fissando l'udienza per il 18 settembre. In quella data il gup si pronuncerà dunque sul rinvio a giudizio per Muzzatti ed emetterà la sentenza per l'abbreviato. Per l'accusa, all'incidente avrebbe contribuito il mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. Per la difesa nessuna responsabilità: all'opera c'erano volontari (non dipendenti) e Vitale si sarebbe spostato sul tetto del capannone limitrofo alla sede della Protezione civile di sua spontanea iniziativa. Ricostruzione che, come detto, è stata finora avvalorata dalle testimonianze. Piero Tallandini © RIPRODUZIONE RISERVATA

donna di 39 anni scomparsa da due giorni, ricerche a tappeto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Donna di 39 anni scomparsa da due giorni, ricerche a tappeto

Una donna di 39 anni, Mara Brugnolo, si è allontanata giovedì pomeriggio da una struttura protetta di Maniago. Le forze dell'ordine e i familiari la stanno cercando invano da due giorni. A dare l'allarme ai carabinieri di Maniago, intorno alle 17.30 di giovedì, è stato il personale della struttura. La donna indossa una maglia a maniche corte grigia, un paio di jeans blu, modello pinocchietto, e un paio di scarpe da ginnastica nere. I familiari della giovane stanno vivendo momenti di forte apprensione e chiedono a quanti l'hanno vista di segnalarlo. «Non sappiamo cosa pensare», spiega il marito, «lei non è una persona coraggiosa e il fatto che abbia già trascorso una notte fuori casa ci spaventa perché ha paura del buio. È partita senza borsa né cellulare e pensiamo che sia potuta salire su una corriera. Abbiamo in mente alcune mete che avrebbe potuto raggiungere, ma tutte ipotetiche». Secondo i familiari, la donna sarebbe potuta partire alla volta di Barcis, visto che si tratterebbe dell'ultima località che ha visitato domenica scorsa, nel corso di una gita assieme ai fratelli. La 39enne, inoltre, era molto attratta dalle zone in cui sono presenti specchi d'acqua e fiumi. Tra le altre località che Mara potrebbe avere raggiunto figurano anche Lignano Sabbiadoro e il Trentino Alto Adige. La donna, infatti, quando era più giovane aveva lavorato per diversi anni in un'agenzia immobiliare della località balneare friulana e può darsi che il riaffiorare di vecchi ricordi l'abbia spinta verso questa destinazione. Lo stesso ragionamento fatto dai familiari vale per il Trentino Alto Adige, dove Mara aveva lavorato come cameriera per diversi anni e otto mesi fa aveva cercato di riprendere contatto con i datori di lavoro di allora per fare una stagione in montagna. Alle ricerche stanno partecipando i carabinieri e la Protezione civile di Maniago oltre al soccorso alpino con l'ausilio di cani.

un euro da ogni impresa per aiutare la ricostruzione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 21/07/2012

Indietro

TERREMOTO IN EMILIA

Un euro da ogni impresa per aiutare la ricostruzione

Le imprese iscritte alla Camera di commercio di Pordenone sono circa 26 mila: ebbene, ciascuna di esse, ha virtualmente contribuito a fornire un sostegno ai colleghi emiliani e alle loro infrastrutture produttive colpite dal terremoto. Aziende che aiutano altre aziende, questo il forte messaggio dell'iniziativa di Unioncamere cui ha aderito Cciao, un fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal sisma di maggio. Cciao si è impegnata a versare un contributo pari a un euro per ogni attività iscritta al registro imprese. Obiettivo è consentire una tempestiva ripresa del ciclo produttivo nei 52 comuni delle 6 province, un territorio con cui Pordenone condivide un'alta densità industriale. Il fondo nazionale consentirà di finanziare interventi urgenti ma, anche, di offrire un aiuto oltre la contingenza con azioni volte alla ricostruzione e, soprattutto, al sostegno della ripresa produttiva. È, questo, un provvedimento che esprime la solidarietà dell'intero sistema camerale e va ad aggiungersi ad alcune misure specifiche adottate dall'ufficio di presidenza di Unioncamere, tra cui le agevolazioni al credito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Demolito il Municipio simbolo del terremoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Venerdì 20 Luglio 2012

Chiudi

Demolito il Municipio
simbolo del terremoto

L'edificio pericolante distrutto tra le polemiche

di EMILIO BUTTARO

SANT'AGOSTINO - Due squilli corti e uno lungo, un'esplosione e una fitta nube di polvere che ha oscurato il cielo. Così, in un minuto, è stato demolito il palazzo comunale di Sant'Agostino, il piccolo centro in provincia di Ferrara, costruito nel 1875, divenuto uno dei simboli dell'Emilia colpita dal terremoto. Da soffitto della sala consiliare pendeva uno storico lampadario di vetro di Murano regalato da Italo Balbo e salvato dai vigili del fuoco dopo il sisma.

Sedici chilogrammi di esplosivo ripartiti in duecento micro cariche, brillati a venticinque millesimi di secondo l'una dall'altra, hanno fatto accartocciare su se stessa la casa comunale costruita nel 1875. Prima le cariche laterali, poi quelle interne e il municipio di Sant'Agostino non c'è più. Sono trascorsi esattamente sessanta giorni da quando la prima parte del palazzo era crollata in diretta tv. La scelta era quella di contenere le macerie in un raggio limitato e gli addetti ai lavori sono riusciti nell'intento con un'esplosione controllata. L'unica soluzione, per i tecnici. I danni riportati dal palazzo erano troppo pericolosi. Col passare dei giorni la struttura, che in passato aveva ospitato una scuola e negli anni Cinquanta perfino una sala da ballo, era diventata sempre più pericolante. Un edificio a rischio crollo, come aveva già spiegato Adriano Gumina, responsabile della protezione civile dell'associazione dei carabinieri di Ferrara. «Abbiamo seguito tutte le procedure - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Filippo Marvelli - e la demolizione è andata bene, nessun danno». A far slittare la demolizione di poco più di mezz'ora rispetto al programma, l'intervento di Vittorio Sgarbi, arrivato in extremis a Sant'Agostino cercando in tutti i modi di far annullare l'abbattimento. Il critico, duramente contestato dai suoi concittadini, è anche entrato nell'edificio: «Ci sono affreschi importanti, non è che se non sono di Leonardo bisogna buttarli giù. Le bombe si utilizzano in guerra e noi non siamo in guerra. Le persone che protestano contro il mio tentativo di salvare il municipio sono dei barbari che si divertono a veder saltare un edificio». Sgarbi ha anche raccontato di essere stato aggredito fisicamente da un gruppo di ignoti poco prima dell'abbattimento. «Ho tentato inutilmente di oppormi a un'assurda demolizione, disposta dal sindaco, di un edificio di particolare pregio storico e architettonico, ma per tutta risposta sono stato preso di mira dal lancio di bottiglie e oggetti vari. Quello che è accaduto è gravissimo. A parte l'aggressione, segno d'inciviltà, non si può assistere, inermi, a questa sistematica volontà distruttiva e vandalica. Peraltro la Sovrintendenza, nelle prescrizioni, aveva indicato chiaramente di salvaguardare comunque gli affreschi del primo Novecento, invece hanno buttato giù tutto. Trovo tutto ciò scandaloso. Anche il Questore aveva chiesto di prendere tempo, ma è stato inutile. Porterò in Tribunale tutti quelli che hanno contribuito a una simile azione criminale». Tanta la commozione tra i cittadini di Sant'Agostino. «Come se sul palazzo ci fosse stata buttata una bomba. Ma adesso abbiamo bisogno di ripartire, vogliamo avere davvero delle speranze». Dopo l'esplosione, le ruspe si sono messe al lavoro. Inizia la ricostruzione, il prossimo obiettivo è la messa in sicurezza del campanile della chiesa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la «piscina naturale» tra Palmaria e Porto Venere**Nazione, La (La Spezia)**

"Oggi la «piscina naturale» tra Palmaria e Porto Venere"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 9

Oggi la «piscina naturale» tra Palmaria e Porto Venere CONFERMATO l'appuntamento con la piscina naturale più grande d'Europa, oggi a Porto Venere. Il canale che separa il borgo dall'isola Palmaria dalle 15.15 alle 18 sarà balneabile al cento per cento, in sicurezza. Lo specchio acqueo antistante il borgo sarà infatti controllato dai mezzi nautici di soccorso messi a disposizione dalla Capitaneria e dalle forze dell'ordine, con il supporto di molti volontari: Cai, Soccorso alpino, Protezione civile, Pro loco, Amici del mare, Unione sportiva e Mangia Trekking. Quest'ultima permetterà inoltre di scoprire la Palmaria con «Trekking e swimming»: il ritrovo è previsto alle 9.15 al Terrizzo; dopo aver effettuato il periplo dell'isola, i partecipanti alle 15.30 partiranno da «Carlo Alberto» per la traversata a nuoto sull'altra sponda dello stretto, all'ombra della chiesa millenaria di San Pietro. Laura Provitina 4zi

in breve

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

- *Economia*

IN BREVE

RISCHIO SISMICO Confindustria-Ance intesa con ingegneri Confindustria Veneto ed Ance Veneto hanno siglato un accordo con l'Ordine degli ingegneri regionali per realizzare un primo screening, finalizzato all'analisi dello stato delle strutture produttive e propedeutico all'eventuale successiva valutazione dell'efficienza ai fini sismici. **FONDO REGIONALE DI GARANZIA** Convenzione tra Hypo e Veneto Sviluppo Hypo Alpe Adria Bank Spa e Veneto Sviluppo hanno sottoscritto una convenzione per erogare finanziamenti alle Pmi per nuovi investimenti, coperti dal Fondo regionale di garanzia. **ENEL ENERGIA** Accordo di fornitura con il consorzio Cea Enel Energia e Consorzio Energia Acque (Cea) hanno siglato un accordo per la fornitura di energia elettrica, che andrà a soddisfare il fabbisogno energetico di 2.800 siti distribuiti principalmente nel Nordest d'Italia. L'intesa prevede un contratto pluriennale, fino al dicembre 2014, in grado di soddisfare il consumo di 240 milioni di kWh l'anno.

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

» Home Page » Veneto Orientale » Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Tra le priorità del sindaco, che ha nominato la giunta, anche il disagio sociale

Siamo pronti a ricominciare a lavorare, le nostre priorità rimangono l'occupazione e il disagio sociale». A dirlo è il neo sindaco di Pramaggiore, Leopoldo Demo, che a distanza di tre settimane dall'investitura a Primo Cittadino si dice pronto a ripartire da dove l'ex sindaco Igor Visentin ha lasciato.

Gli assessori In settimana Demo ha presenziato al primo Consiglio Comunale cittadino, dove ha delineato la nuova Giunta. Nel dettaglio, questi i nomi degli assessori e delle loro deleghe specifiche: vicesindaco Fausto Pivetta, deleghe alle politiche sanitarie e sociali, all'associazionismo e ai lavori pubblici; Marco Bertuzzo, deleghe alla Protezione Civile, allo sport e alle politiche giovanili, all'urbanistica, agli eventi e alla Pro Loco; Gino Dal Pont (assessore esterno), deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, all'ambiente e alla gestione del territorio, alla sicurezza e alla Polizia Municipale; sindaco Leopoldo Demo, deleghe al bilancio e alla risorse umane, ai rapporti istituzionali, alla gestione delle partecipate e alle attività produttive.

«Purtroppo - spiega il sindaco -, per legge, il numero degli assessori si è ridotto notevolmente rispetto al passato. Questo ha fatto sì che ogni nostro assessore abbia un'infinità di deleghe a cui far fronte, tutte egualmente importanti».

Ma quali saranno le priorità di intervento di ogni singolo assessore? «Certamente - dice il Primo Cittadino Demo - come prima cosa, tutti insieme, continueremo sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni dalla Giunta Visentin. Dopodiché l'assessore Pivetta punterà a stimolare ancor di più l'associazionismo in ambito sanitario, l'assessore Bertuzzo si rivolgerà al Piano degli Interventi urbani, e l'assessore Dal Pont - conclude - darà massima attenzione al disagio sociale». In testa, tuttavia, un obiettivo comune: ridare lavoro e occupazione ai cittadini di Pramaggiore. «E' vero - conferma il sindaco Demo -, questo sarà il nostro cavallo di battaglia. In questi giorni stiamo verificando l'impatto della crisi nel nostro territorio».

Giulio Serra

protezione civile, donati 2 decespugliatori

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Protezione civile, donati 2 decespugliatori

STARANZANO Aumentano le dotazioni della squadra comunale della Protezione civile di Staranzano. Nei giorni scorsi, infatti, nel corso di una breve cerimonia, sono stati consegnati due nuovi decespugliatori del valore di un migliaio di euro, donati dalla Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse. Verranno utilizzati soprattutto nelle operazioni di pulizia degli argini dei fiumi e del sottobosco, spesso causa di incendi o di allagamenti. La consegna ufficiale è avvenuta nella sede di via 9 Giugno con la partecipazione del presidente della Banca di credito cooperativo, Carlo Maria Feruglio, del coordinatore della squadra comunale di Protezione civile, Gilberto Persi, e di diversi volontari soddisfatti dell'importante dono ricevuto. Sono seguite, poi, una dimostrazione pratica del funzionamento degli attrezzi e una visita alla sede e al parco delle apparecchiature in dotazione. Il regalo è arrivato nell'ambito dei festeggiamenti dei 15 anni della nascita della Protezione civile locale protagonista in emergenze in campo regionale, nazionale e all'estero e in numerose manifestazioni sia svolte in ambito comunale e nel Friuli Venezia Giulia. (ci. vi.)

4zi

operai in infradito. chiuso a gradisca il cantiere della sede della protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Regione*

Operai in infradito. Chiuso a Gradisca il cantiere della sede della Protezione civile

Operai in infradito e a torso nudo. In barba alle più elementari prescrizioni di sicurezza sul posto di lavoro. Sarebbe questa la causa che ha condotto al clamoroso stop al cantiere di realizzazione della nuova sede della Protezione Civile a Gradisca, in borgo Basiol, attesa dai volontari da anni. Alla base della nuova e inattesa sospensione dei lavori una visita a sorpresa in cantiere da parte dell'Ispettorato del Lavoro. I funzionari si sarebbero trovati davanti degli operai in tenuta da spiaggia, privi di protezioni, in ciabatte al posto delle scarpe infortunistiche. Immediato lo stop al cantiere, che di fatto è fermo proprio quando si trovava ormai a un passo dalla conclusione dopo 6 anni di agonia. Una beffa. Dal Comune non confermano nè smentiscono l'accaduto. L'assessore ai Lavori pubblici Giuliani ha fissato per martedì un incontro con la locale compagine di Protezione Civile per relazionare i volontari sullo stato delle cose. I volontari contavano di trasferire già entro l'estate il parco mezzi nella nuova struttura. Invece è arrivata la doccia fredda. (l.m.)

"live" pro-terremotati vasco forse ci ripensa e scrive a ligabue

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CONCERTI

Live pro-terremotati Vasco forse ci ripensa e scrive a Ligabue

«Caro giovane Liga, non prendo impegni a lungo termine... ma tu tieni pronta una chitarra...». Firmato, su Facebook, Vasco Rossi. Una risposta a distanza a Luciano Ligabue, che in un'intervista al Corriere della Sera - alla domanda su un'ipotetica partecipazione del Blasco al concerto di Reggio Emilia pro-terremotati in programma il 22 settembre - ha detto: «Se dovesse venire, dal mio punto di vista, sarei solo contento. E per me sarebbe il benvenuto». È forse in vista un avvicinamento tra le posizioni del Komandante e quelle del rocker di Correggio.

il vecchio teatro della Soms sede della protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

PIEVE DEL CAIRO

Il vecchio teatro della Soms sede della Protezione civile

PIEVE DEL CAIRO Lo storico Teatro Soms di Pieve, dopo un recupero strutturale quasi completato, torna a rivivere. Comune e gruppo di Protezione Civile stanno per perfezionare un accordo che consentirà al nucleo di Pieve del Cairo e Gambarana di beneficiare di alcuni locali al piano rialzato del teatro di piazza Marconi. Nasceranno la sede sociale, l'ufficio operativo con sala-radio e riunioni, spogliatoi per i 22 volontari che fanno capo al coordinatore Silvia Pandiani. «L'operazione è a buon punto dice la stessa comandante e pensiamo per settembre, in occasione della sagra di metà mese, di inaugurare la nuova sede in quella che è una delle strutture più nobili di Pieve. In via Pelizza resterà attivo l'attuale magazzino. Insomma la nostra attività si arricchirà di una struttura logistica di rango, ideale per poter meglio operare per la prevenzione del bacino». All'inaugurazione della nuova sede si affiancheranno altri due importanti momenti: sarà presentato il nuovo pick-up a quattro ruote motrici finanziato con 24mila euro dalla Regione Lombardia e un mezzo mobile consegnato di recente alla Protezione Civile locale in occasione dell'inaugurazione del centro di assemblaggio dei sacchi di sabbia per le arginature sito presso la ditta Coesi di Scaldasole. Quindi sarà anche l'occasione per celebrare i primi tre lustri di vita attiva del gruppo, nato nel 1997. (p.c.)

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

BARBIANELLO Il Comune aiuta la Pro loco La giunta ha deciso di dare un contributo di 700 euro alla Pro loco per l'attività svolta nel corso dell'anno. Portalbera Stop al traffico per la festa in piazza Via VII Martiri sarà chiusa al traffico dalle 18 fino alle 24 sia venerdì 27 luglio, sia sabato 28 per ospitare la festa in piazza. Il blocco del traffico riguarda il tratto tra Via 4 Novembre e il civico 15. San Damiano al colle Riparata la pesa pubblica è stata riparata la pesa pubblica in vista della vendemmia. È stato effettuato anche il collaudo. Tutto ciò al costo di 4500 euro per le casse comunali.

ZENEVREDO Intesa per la pulizia dei cassonetti Il municipio di Zenevredo ha stretto un'intesa con la Broni-Stradella per il lavaggio e la disinfezione dei cassonetti dei rifiuti solidi urbani. Per ogni cassonetto si spenderà 10,50 euro più Iva. REA PO Protezione civile gestita con Verrua È stato il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Verrua Po e Rea e d'ora in poi i volontari dei due paesi affronteranno insieme le emergenze. Pertanto si è proceduto ritenuto pertanto di dover allo scioglimento del Gruppo di Protezione civile di Rea.

sorrise con il cuore, clown per i terremotati in emilia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

SOLIDARIETA

Sorrise con il cuore, clown per i terremotati in Emilia

VIGEVANO Dopo tanta sofferenza, domenica scorsa, un ondata di sorrisi ha invaso le strade d Emilia. Il gruppo clown dell associazione Sorrisi con il cuore di Vigevano è partito alla volta di Mirandola per donare qualche ora lieta ai terremotati. I volontari sono stati ospiti per tutta la giornata della tendopoli diretta dalla protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che ospita ancora all'incirca 120 persone. «Difficile commenta il presidente Maurizio Zoboli spiegare con le parole ciò che i nostri occhi hanno visto . Un grazie prosegue a tutte le persone della protezione civile della regione Friuli Venezia Giulia e a tutti coloro che hanno elargito un sostegno alla nostra associazione fornendo aiuti, come il negozio Toys Center di Vigevano, che ha offerto giochi e materiale ludico . Tra i nasi rossi in missione col presidente: Nimas, Giuseppe Pisano, Eleonora Cristiano, Alessandra Cimbali Torriani, Alessia Nausica, Anna Sievciuk, Paola Bettolini, Barbara Nai, Chiara Romano, Martina Antico, Vania Arusa, Anna Schiurru, Monica Orsini e Claudio Muscolino.

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Provincia*

STRADELLA Promoltreppo riceve 3mila euro All unanimità la giunta ha deciso di assegnare alla Pro Loco Promoltreppo in contributo di 3600 euro a sostegno del programma di iniziative che si svolgono durante l'anno, come il Caffè Concerto.

La concessione dei fondi è stata votata all'unanimità.

redavalle Concorso di poesia dialettale La parrocchia lancia il concorso di poesia dialettale «San Martino». Tre le sezioni:

"I mästé d'una vòlta" , "Al dì d'la festa" o tema libero. Le poesie vanno consegnate entro il 29 settembre. La

partecipazione è libera. La cerimonia di premiazione avverrà il 10 novembre.

CANNETO Protezione civile con la divisa L Assemblea dell'Unione, che raggruppa Canneto, Montescano e Castana, ha deciso di dotare il gruppo intercomunale di Protezione Civile di nuove divise. Ai 19 operatori sono stati forniti vestiario: polo, giacca, gilet, pantaloni, elmetto, stivali, guanti, occhiali, scarponcini antinfortunistici, compreso la stampa del logo del gruppo sugli indumenti. Tutto ciò al costo di circa 4mila euro.

San Damiano Incidente, bimba fuori pericolo Ha passato una notte in osservazione nel reparto pediatrico dell'ospedale di Voghera la bimba di sette anni rimasta coinvolta in un incidente stradale mercoledì sera. Mentre era alla guida della sua Opel Corsa, sua madre Annamaria Gavetti è uscita di strada in località Casamassimini. La donna di San Damiano al Colle non si è fatta niente. Ma per precauzione sua figlia D. è stata trasportata all'ospedale.

Emergenza neve febbraio/marzo 2012 e Fondo solidarietà Ue. E' polemica tra i Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna e la Protezione civile

Quotidiano del Nord.com

"Emergenza neve febbraio/marzo 2012 e Fondo solidarietà Ue. E' polemica tra i Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna e la Protezione civile"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Emergenza neve febbraio/marzo 2012 e Fondo solidarietà Ue. E' polemica tra i Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna e la Protezione civile

Venerdì 20 Luglio 2012 16:28 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Bologna - 20 luglio 2012 - In riferimento alle diverse “voci” – europee e nostrane – sulle modalità di richiesta di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea istituito dal Regolamento Comunitario del Consiglio dell'11 novembre 2002 per gli eventi atmosferici che hanno coinvolto, tra gennaio e febbraio 2012, undici regioni italiane, il Dipartimento della Protezione civile ritiene necessario fornire con un comunicato stampa tutti gli elementi – già dati ai giornalisti che si sono interessati in questi giorni – per fare chiarezza.

Visti i danni e i disagi subiti dai cittadini italiani nelle undici regioni colpite (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria), il Vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, anche all'esito di un incontro a Bruxelles del 13 febbraio, propose di fare una richiesta comune per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea.

La documentazione predisposta da ogni regione per quanto di propria competenza e uniformata dal Dipartimento della Protezione civile, è stata poi trasferita alla Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles che ha poi provveduto al successivo inoltro della richiesta alla Direzione Generale competente a valutare il fascicolo.

La somma dei danni registrati e dei costi sostenuti dalle undici regioni per far fronte all'ondata di maltempo secondo la Protezione civile ammonta a oltre 2,7 miliardi di euro; tale cifra è data dalla somma tra la stima dei danni diretti e il totale dei costi di intervento (solo questi ultimi sono eleggibili per l'eventuale attivazione del Fondo di Solidarietà).

Nel frattempo molti Presidenti di alcune province dell'Emilia-Romagna si sono lanciati in dichiarazioni e accuse sulla modalità, l'importo e la tempistica dei trasferimenti dei rimborsi.

E la Protezione civile replica dicendo che questi Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna non conoscono le modalità di funzionamento dell'iter europeo.

Che nel dettaglio dovrebbe essere il seguente: "Originariamente, il Fondo nasce e interviene per far fronte a eventi nazionali con danni superiori, per l'Italia, a 3,6 miliardi di euro. Solo eccezionalmente viene concesso per eventi che causano danni inferiori a quella soglia purché si rispettino alcuni parametri: deve essere colpita la maggior parte della popolazione (più del 50%) della regione affetta dall'evento e deve essere dimostrata l'esistenza di profonde e durature ripercussioni sulle condizioni di vita e la stabilità economica (per un periodo di tempo maggiore di un anno dal verificarsi dell'evento calamitoso). È proprio su questo secondo elemento di valutazione che la maggior parte delle richieste di accesso al Fondo per “catastrofi regionali” (come è stata definita dall'Europa quella legata ai fenomeni meteorologici di questo inverno) finisce per arrestarsi. E, dalle indicazioni che da Bruxelles arrivano al Dipartimento, sarebbe proprio la mancanza di questo riscontro a indirizzare la Direzione competente verso un eventuale respingimento della domanda (non certo fantomatici “conti gonfiati”). Di norma, sono gli eventi molto concentrati in un'area e ad alto impatto come i terremoti o le alluvioni violente, che accedono al Fondo in base ai criteri per catastrofi “regionali”. Dal novembre 2002, quando è stato istituito il Fondo di Solidarietà, l'Italia ne ha richiesto l'accesso in dodici occasioni (compresa quella legata all'emergenza neve): cinque volte l'Unione Europea ha accettato, sei volte ha respinto. Nello specifico, sono state accolte le richieste in seguito al terremoto in Molise e all'eruzione vulcanica e attività sismica sull'Etna nel 2003 (rispettivamente furono concessi 30,826 milioni di euro e 16,798), per il terremoto in Abruzzo nel 2009 (con 493,771 milioni di euro), l'alluvione nel Veneto del 2010 (16,9 milioni) e quella in Toscana e Liguria del 2011 (18 milioni). Al contrario, sono state respinte le domande in seguito alle alluvioni nell'Italia settentrionale nel 2003, a Giampileri e in Toscana nel 2009, alle

Emergenza neve febbraio/marzo 2012 e Fondo solidarietà Ue. E' polemica tra i Presidenti di Provincia dell'Emilia-Romagna e la Protezione civile

inondazioni in Friuli Venezia Giulia nel 2003 e Sardegna nel 2005, agli incendi boschivi che nell'estate del 2007 hanno messo a dura prova nove Regioni. Nella maggior parte di questi ultimi casi, riferiti a catastrofi cosiddette "regionali", non è stato possibile dimostrare che la catastrofe avesse comportato "profonde e durevoli ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini e sulla stabilità economica" della regione interessata".

Inoltre, la Protezione civile ritiene necessario rilevare che: "Da Regolamento, è lo Stato che accede al Fondo, non le singole amministrazioni locali; quindi, una richiesta da parte di una amministrazione locale sarebbe, di fatto, non presentabile. E proprio al fine di evitare di ricevere richieste da parte degli Stati per eventi che non si qualificano per aver accesso al fondo, è allo studio da parte della Commissione europea una riforma del Regolamento sul Fondo di solidarietà al fine di disciplinare anche gli eventi regionali in base a criteri non soggetti ad interpretazione. Se questa riforma andasse in porto, situazioni di questo tipo sarebbero limitate al minimo".

Terremoto, in diminuzione il numero dei cittadini assistiti dalla Protezione civile**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, in diminuzione il numero dei cittadini assistiti dalla Protezione civile"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, in diminuzione il numero dei cittadini assistiti dalla Protezione civile

Venerdì 20 Luglio 2012 16:35 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Modena - 20 luglio 2012 - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 9.838 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 9.615, di cui 6.974 sono ospitati nei campi tenda, 349 nelle strutture al coperto e 2.292 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 206 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Ultimo aggiornamento Venerdì 20 Luglio 2012 16:38

Turismo, potenziato il servizio di soccorso acquatico sulla costa romagnola**Quotidiano del Nord.com**

"Turismo, potenziato il servizio di soccorso acquatico sulla costa romagnola"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Turismo, potenziato il servizio di soccorso acquatico sulla costa romagnola
Venerdì 20 Luglio 2012 11:40 Rimini

(Sesto Potere) - Cesenatico - 20 luglio 2012 - Il dispositivo di soccorso acquatico dei vigili del fuoco è stato potenziato in previsione del periodo estivo su tutta la costa romagnola.

Nell'arco di 35 giorni, dal 21 luglio al 24 agosto, dai presidi di Cesenatico (FC), Porto Garibaldi (FE) e Rimini, dalle 10 alle 18, soccorritori acquatici saranno pronti, con le loro moto d'acqua e imbarcazioni fuoribordo, a rispondere alle chiamate di soccorso tecnico urgente o direttamente, o tramite Capitaneria di Porto o Comando Provinciale vigili del fuoco territorialmente competente.

Il servizio, in stretto raccordo con l'Autorità marittima, è svolto da squadre di tre soccorritori, dei comandi competenti per territorio e dei comandi dell'Emilia Romagna, secondo un calendario schedato sui trentacinque giorni previsti e che prevede già i sostituti in caso d'improvvisa indisponibilità.

I tre presidi acquatici, operativi per il periodo di maggior afflusso di turisti sulle coste nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, nascono anche quest'anno grazie alla consueta stretta sinergia tra la Direzione Regionale vigili del fuoco e la Regione Emilia Romagna. Ultimo aggiornamento Venerdì 20 Luglio 2012 11:43

Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Assessorato all'Agricoltura

Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse

Tweet

- I volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono milleottocento organizzati in circa 180 squadre distribuite su tutto il territorio regionale

Giovanni Barbagallo

Pronto il piano operativo della Regione Liguria per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Una campagna estiva cominciata nelle scorse settimane che andrà avanti fino al 31 ottobre 2012. Il piano - presentato in mattinata dall'assessore all'agricoltura Giovanni Barbagallo a margine della riunione della giunta- è condiviso con tutte le altre forze del sistema regionale antincendio: Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Volontariato antincendio boschivo e Protezione Civile.

Un piano che, inevitabilmente, "risente della crisi e del contenimento della spesa, dopo i tagli alle risorse destinate all'antincendio boschivo per i mancati trasferimenti dello Stato", afferma Barbagallo. Nonostante la Liguria, con oltre il 60 per cento del territorio coperto da vegetazione sia la regione italiana più densamente boscata e ciò comporta una attenzione maggiore.

I volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono milleottocento organizzati in circa 180 squadre distribuite su tutto il territorio regionale. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, che attiva e coordina le squadre dei volontari nelle operazioni di spegnimento, sono 250. Oltre ai Vigili del Fuoco che intervengono negli incendi di "interfaccia", così definiti quando le fiamme si avvicinano ai centri abitati.

Per l'estate la Regione Liguria si è dotata di quattro elicotteri Ecureil AS 350 B3 con un serbatoio capace di trasportare 900 litri d'acqua, riempito mentre il velivolo è in "overing" sul mare. Due elicotteri fanno base a Villanova d'Albenga e a Genova, gli altri due a Imperia e a Borghetto Vara. Ad essi, in caso di emergenza, si aggiungono i Canadair e gli altri velivoli dello Stato.

La sala operativa antincendio boschivi regionale gestita dal CFS è attiva ventiquattr'ore per 365 giorni all'anno. Risponde alle chiamate del numero verde regionale Salvaboschi 800.80.70.47 e raccoglie le segnalazioni di incendio dal numero per l'emergenza ambientale del CFS 1515 e dal 115 dei Vigili del Fuoco. Avviata anche una campagna di comunicazione e informazione ai cittadini attraverso i comuni.

Le azioni di prevenzione, che hanno dato buoni risultati negli anni scorsi, con una significativa riduzione degli incendi e delle superfici bruciate, vengono effettuate con il pattugliamento e il presidio del territorio da parte dei volontari dotati di mezzi operativi antincendio boschivo. Una presenza, la loro, che contribuisce a combattere i piromani, ad assicurare un pronto intervento in caso di emergenza e informare i cittadini.

sono organizzate dal Corpo Forestale dello Stato insieme con i referenti provinciali del Volontariato e la Regione. Gli interventi sono attivati sempre dal CFS in base alle reali esigenze, dal livello di rischio di innesco di incendio definito dal Servizio Regionale di Previsione Rischio di Incendio (S.P.I.R.L.).

Il servizio, che ha i suoi laboratori nella sede della Regione Liguria, a Sarzana, emette un bollettino previsionale

Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse

giornaliero inviato alle Sale operative del CFS, e fornisce le informazioni su livello e rischio di incendio registrato nelle province liguri riguardante le 36 ore successive all'emissione.

Oltre alle attività di monitoraggio verranno costituite, in ciascuna provincia, anche a squadre di volontari pronte a partire per assicurare la presenza di un primo gruppo di volontari operativi sui focolai nelle ore del giorno nelle quali è maggiormente difficile reperire uomini.

Il volontariato di antincendio boschivo è spesso impegnato, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali, in azioni di prevenzione selvicolturale, nella manutenzione dei sentieri, nel diradamento delle zone boschive prossime ai centri abitati, alla realizzazione di fasce tagliafuoco, "contribuendo a ridurre il rischio di incendio di molte aree della regione, spiega Barbagallo.

Anche quest'anno la Regione Liguria avvierà il gemellaggio antincendio boschivo con la Regione Lombardia, che invierà un contingente di sei volontari antincendio boschivo a Borghetto Vara. I volontari lombardi, dotati di mezzo AIB a partire dal primo agosto p.v. e fino a metà settembre, opereranno dal primo di agosto fino a metà settembre al fianco del volontariato ligure per contribuire a difendere il patrimonio forestale.

E la Regione Toscana proprio in questi giorni, la Regione Liguria sta concludendo un accordo operativo, per la gestione degli incendi boschivi che si sviluppano nelle aree del confine tra le due regioni per intervenire in maniera più efficace sugli incendi.

di Ma. Gu.

20/07/2012

Tweet

Altre notizie

Associazione Matteo Bolla

Torneo in notturna di calci di rigore per aiutare il comune alluvionato di Borghetto Vara **Taggia** - Ai bagni comunali di Arma di Taggia martedì alle 21, tutti potranno tirare il proprio calci al pallone per dare il proprio contributo solidale

A Poggio di Sanremo

Festeggiamenti per tutto agosto in occasione di Santa Margherita **Sanremo** - Organizzati dal circolo ACLI Santa Margherita, si protrarranno anche a settembre con balli, musica e carne alla brace.

Sabato 28 luglio

Il Teatro dell'Albero di San Lorenzo al Mare mette in scena "Visioni e divagazioni" **San Lorenzo al Mare** - Secondo appuntamento con la rassegna "Teatro In Piazza", spettacolo itinerante lungo le vie caratteristiche del centro Storico con partenza da Piazza Duomo

Politica a Imperia

Servalli e Nattero intervengono sul fermo dei lavori del parcheggio in piazza Benza al Parasio **Imperia** - Questo grave episodio mette in rilievo ancora una volta, come il progetto "Dal Parasio al mare" costituisca una grande occasione sprecata. Per il modernismo eccessivamente impattante del nuovo arredo del Parasio

Calcio Dilettanti

Carlin's Boys promossa in Promozione, nessuna squadra ponentina in Eccellenza L'Imperia Calcio non si è iscritta all'Eccellenza e sulla base della graduatoria determinatasi al termine dei play off del Campionato di Promozione, è stata

Regione Liguria, lotta agli incendi boschivi nonostante i tagli delle risorse

ammessa al Campionato di Eccellenza il Quiliano

Regione: preparato il piano operativo anti incendi boschivi, andrà avanti fino al 31 ottobre

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Regione: preparato il piano operativo anti incendi boschivi, andrà avanti fino al 31 ottobre"

Data: **20/07/2012**

Indietro

CRONACA | venerdì 20 luglio 2012, 10:56

Regione: preparato il piano operativo anti incendi boschivi, andrà avanti fino al 31 ottobre

Condividi |

Un piano che, inevitabilmente “Risente della crisi e del contenimento della spesa, dopo i tagli alle risorse destinate all'antincendio boschivo per i mancati trasferimenti dello Stato” afferma l'Assessore Barbagallo.

Pronto il piano operativo della Regione Liguria per la prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. Una campagna estiva cominciata nelle scorse settimane che andrà avanti fino al 31 ottobre. Il piano, presentato in mattinata dall'assessore all'agricoltura Giovanni Barbagallo a margine della riunione della giunta, è condiviso con tutte le altre forze del sistema regionale antincendio: Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Volontariato antincendio boschivo e Protezione Civile.

Un piano che, inevitabilmente “Risente della crisi e del contenimento della spesa, dopo i tagli alle risorse destinate all'antincendio boschivo per i mancati trasferimenti dello Stato” afferma Barbagallo. Nonostante la Liguria, con oltre il 60 per cento del territorio coperto da vegetazione sia la regione italiana più densamente boscata e ciò comporta una attenzione maggiore. I volontari operativi in antincendio boschivo liguri sono milleottocento organizzati in circa 180 squadre distribuite su tutto il territorio regionale. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato, che attiva e coordina le squadre dei volontari nelle operazioni di spegnimento, sono 250. Oltre ai Vigili del Fuoco che intervengono negli incendi di “interfaccia”, così definiti quando le fiamme si avvicinano ai centri abitati.

Per l'estate la Regione Liguria si è dotata di quattro elicotteri Ecureil AS 350 B3 con un serbatoio capace di trasportare 900 litri d'acqua, riempito mentre il velivolo è in ‘overing’ sul mare. Due elicotteri fanno base a Villanova d'Albenga e a Genova, gli altri due a Imperia e a Borghetto Vara. Ad essi, in caso di emergenza, si aggiungono i Canadair e gli altri velivoli dello Stato. La sala operativa antincendio boschivi regionale gestita dal CFS è attiva 24 ore per 365 giorni all'anno. Risponde alle chiamate del numero verde regionale Salvaboschi 800.80.70.47 e raccoglie le segnalazioni di incendio dal numero per l'emergenza ambientale del CFS 1515 e dal 115 dei Vigili del Fuoco. Avviata anche una campagna di comunicazione e informazione ai cittadini attraverso i comuni. Le azioni di prevenzione, che hanno dato buoni risultati negli anni scorsi, con una significativa riduzione degli incendi e delle superfici bruciate, vengono effettuate con il pattugliamento e il presidio del territorio da parte dei volontari dotati di mezzi operativi antincendio boschivo. Una presenza, la loro, che contribuisce a combattere piromani, ad assicurare un pronto intervento in caso di emergenza e informare i cittadini, sono organizzate dal Corpo Forestale dello Stato insieme con i referenti provinciali del Volontariato e la Regione. Gli interventi sono attivati sempre dal CFS in base alle reali esigenze, dal livello di rischio di innesco di incendio definito dal Servizio Regionale di Previsione Rischio di Incendio (S.P.I.R.L.).

Il servizio, che ha i suoi laboratori nella sede della Regione Liguria, a Sarzana, emette un bollettino previsionale giornaliero inviato alle Sale operative del CFS, e fornisce le informazioni su livello e rischio di incendio registrato nelle province liguri riguardante le 36 ore successive all'emissione.

Oltre alle attività di monitoraggio verranno costituite, in ciascuna provincia, anche a squadre di volontari pronte a partire per assicurare la presenza di un primo gruppo di volontari operativi sui focolai nelle ore del giorno nelle quali è maggiormente difficile reperire uomini. Il volontariato di antincendio boschivo è spesso impegnato, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali, in azioni di prevenzione selvicolturale, nella manutenzione dei sentieri, nel diradamento delle zone boschive prossime ai centri abitati, alla realizzazione di fasce tagliafuoco, “Contribuendo a ridurre il rischio di incendio di molte aree della regione” spiega Barbagallo. Anche quest'anno la Regione Liguria avvierà il gemellaggio antincendio boschivo con la Regione Lombardia, che invierà un contingente di sei volontari antincendio boschivo a Borghetto Vara. I volontari lombardi, dotati di mezzo AIB a partire dal primo agosto e fino a metà settembre,

Regione: preparato il piano operativo anti incendi boschivi, andrà avanti fino al 31 ottobre

opereranno dal primo di agosto fino a metà settembre al fianco del volontariato ligure per contribuire a difendere il patrimonio forestale. E la Regione Toscana proprio in questi giorni , la Regione Liguria sta concludendo un accordo operativo, per la gestione degli incendi boschivi che si sviluppano nelle aree del confine tra le due regioni per intervenire in maniera più efficace sugli incendi.

Carlo Alessi

Tre escursionisti di Torino si perdono sul monte Toraggio, mobilitazione di soccorsi

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Tre escursionisti di Torino si perdono sul monte Toraggio, mobilitazione di soccorsi"

Data: **21/07/2012**

Indietro

CRONACA | venerdì 20 luglio 2012, 20:15

Tre escursionisti di Torino si perdono sul monte Toraggio, mobilitazione di soccorsi

Condividi |

Uno dei tre viene raggiunto in questi minuti dall'elicottero dei soccorritori francesi.

Mobilitazione di soccorsi, questo pomeriggio sul monte Toraggio, con il Soccorso Alpino, i Carabinieri ed il personale francese. Tre escursionisti 45enni di Torino, partiti ieri da Limone Piemonte per percorrere la 'via del sale', si sono fermati stanotte al rifugio 'Allavena'. Questa mattina sono ripartiti ma, due di loro si sono separati, sbagliando strada e finendo in un luogo impervio.

Uno dei due, sfinito, non è più riuscito a muoversi e, l'altro ha risalito la strada per trovare un punto dove prendeva il cellulare. Ha così chiamato il 112 di Ventimiglia, che ha allertato il Soccorso Alpino. Questo ha iniziato a cercare la cella gsm da dove proveniva la telefonata e, dopo una serie di tentativi sono riusciti a parlare direttamente con la persona che ha dato l'allarme. Sono state fatte partire due squadre, una da passo Muratore ed una da colla Melosa. Sono stati anche fatti partire i soccorritori francesi attraverso il centro di cooperazione di frontiera. Alle 20 l'elicottero ha individuato l'uomo in difficoltà e, contemporaneamente il Soccorso Alpino ha raggiunto l'altro escursionista, che ha dato l'allarme. Il terzo, invece, da questo pomeriggio è a Ventimiglia, in attesa di notizie.

Carlo Alessi

Grandi terremoti da piccole faglie

- Le Scienze

Scienze.it, Le*"Grandi terremoti da piccole faglie"*Data: **20/07/2012**

Indietro

20 luglio 2012

Grandi terremoti da piccole faglie © Maurizio Gambarini/dpa/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Il terremoto avvenuto a Sumatra nell'aprile 2012, pur essendo di magnitudo 8,6, non ha provocato uno tsunami perché dovuto a uno scorrimento orizzontale delle faglie. L'analisi dell'evento ha però dimostrato che, in particolari circostanze, un sisma di notevole intensità può verificarsi anche in zone interessate da una serie di faglie relativamente piccole (red)

Contenuti correlati « » Un legame subdolo fra terremoti lontani Sumatra in attesa del big one Il terremoto di Christchurch preoccupa i geologi statunitensi scienze della terra disastri naturali

La dinamica di rottura delle faglie che scatena un terremoto può essere molto più complessa di quanto finora supposto e colpire in punti e con intensità inaspettate. A dimostrarlo è l'analisi - pubblicata su "Science" - di un recente sisma avvenuto sì in una regione notoriamente soggetta a movimenti tellurici, ma in una zona e con modalità e intensità inaspettate.

Lo scorso 11 aprile, un forte terremoto al largo di Sumatra ha fatto temere il ripetersi della tragedia del 26 dicembre 2004, quando un sisma di magnitudo 9,1 produsse uno tsunami che causò oltre 200.000 morti.

Stavolta, tuttavia, l'allarme tsunami è rientrato rapidamente, benché il sisma, di magnitudo 8,6, sia stato "un terremoto da record", come scrive il gruppo di ricercatori del California Institute of Technology che firma l'articolo.

Un tratto della costa giapponese investito dallo tsunami scatenato dal terremoto di Tohoku-Oki (© Mainichi Newspaper/AFLO/Nippon News/Corbis) Si tratta infatti del più imponente terremoto intraplacca (ossia all'interno della placca tettonica, e non ai suoi margini) legato a uno scorrimento orizzontale, e non verticale, delle faglie che sia mai stato registrato, per di più caratterizzato da una delle più complesse strutture di frattura note alla sismologia moderna.

Proprio al fatto che lo spostamento sia avvenuto in senso orizzontale e non verticale va il "merito" del mancato tsunami.

Questa circostanza però, che nell'occasione si è rivelata decisamente positiva, ha messo in luce alcune possibili situazioni di scatenamento di terremoti di notevole intensità finora non adeguatamente considerati dalle scienze sismiche.

L'ambiente in cui è avvenuto il sisma è infatti caratterizzato da "difetti" interplacca relativamente brevi, ampiamente intervallati fra loro. Secondo i ricercatori, l'inaspettata intensità del sisma è

il prodotto combinato di un'elevata caduta di sforzo di taglio in profondità e del coinvolgimento di una molteplicità di faglie. Il primo di questi fattori, osservano, assai probabilmente è da mettere in relazione proprio con il terremoto del 2004.

"Non è la prima volta che un terremoto ha un'intensità superiore al previsto o si verifica dove meno lo si aspetta", scrivono gli autori, citando i terremoti del 2011 di Tohoku-Oki (quello di magnitudo 9,0 che fu all'origine dello tsunami che ha investito Fukushima) e di Christchurch (magnitudo 6,3) per illustrare la sfida scientifica rappresentata dalla stima della probabilità di eventi estremi sulla base di registrazioni storiche lacunose o di breve periodo. Ma, proseguono, "il terremoto di Sumatra del 2012 suscita il timore di assistere ad analoghi spettacoli di grandi scorrimenti in sistemi di faglie continentali, che comportano un rischio più elevato per le popolazioni", poiché "almeno uno degli ingredienti che hanno reso grande questo terremoto, la notevole caduta di sforzo di taglio, è una caratteristica generale di altri terremoti

Grandi terremoti da piccole faglie

intraplacca."

albiano, sei volontari canavesani danno una mano a mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

UN AIUTO AI TERREMOTATI

Albiano, sei volontari canavesani danno una mano a Mirandola

ALBIANO La solidarietà verso le zone terremotate dell Emilia Romagna e più precisamente al Comune gravemente colpito di Mirandola deve continuare. Ad affermarlo il primo cittadino di Albiano, nonché coordinatore della Protezione Civile Gildo Marcelli, il quale dallo scorso 16 al 23 giugno ha prestato servizio a Mirandola ed ha voluto raccontare la propria esperienza: «L'idea di raccogliere fondi per gli aiuti al Comune di Mirandola è venuta a me e al sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa - racconta Marcelli -. Poi fortunatamente anche altri Comuni canavesani hanno aderito. Come coordinatore di 34 associazioni di protezione civile, siamo partiti alla volta dell Emilia in 6. Con me c'erano anche un volontario di Cascinette e quattro alpini di Azeglio. Eravamo in circa 90 unità provenienti da tutta la Regione Piemonte ed abbiamo operato in due campi di sfollati composti da circa 500 persone, tutte di Mirandola. In collaborazione con la Protezione civile del territorio, oltre a tutti i volontari provenienti dalle altre parti d'Italia, lavoravamo dalle 7 del mattino alle 23 della sera scambiandoci spesso i compiti. Chi magari un giorno era in cucina a preparare un pasto caldo, il giorno successivo era di turno in segreteria o nella sezione logistica. Periodicamente, ancora tutt'ora inviamo dei volontari della Protezione Civile. Recentemente sono partiti per Mirandola volontari di Montalto Dora ed Albiano, mentre dall'11 al 18 di agosto invieremo altri quattro volontari di Cascinette ed Agliè», dice Marcelli. (lo.po.)

addio a yvonne tra le lacrime

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Addio a Yvonne tra le lacrime

Borgofranco, ai funerali di mercoledì intorno alla famiglia si è stretto l'intero paese

BORGOFRANCO Momenti di intensa commozione mercoledì mattina nella chiesetta di San Germano per i funerali di Yvonne Chiaraviglio, che abitava nella frazione Ivozio di Borgofranco con il marito Mauro Baghi ed il figlioletto Lorenzo. Yvonne è morta martedì 10 luglio, a soli 45 anni, per un malore due ore dopo essere stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Alle esequie erano presenti la sorella Cristina, che per tutta la durata della cerimonia, non ha mai tolto lo sguardo dalla bara coperta di fiori quasi a continuare un dialogo mai interrotto con Yvonne, il vedovo, che cercava di farsi forza, ma che ha poi sciolto il dolore nelle lacrime, Lorenzo, che sembrava già più grande dei suoi 11 anni, con il cappellino blu del gruppo Aib di Borgofranco, di cui faceva parte la sua mamma, il fratello più grande di Lorenzo, Micael di 23 anni, che Yvonne aveva avuto giovanissima da un precedente matrimonio, pieno di gesti di tenerezza per il fratello. A stringerli in un abbraccio di affetto e conforto i volontari della Protezione civile e dell'antincendi boschivi di Borgofranco, di Piverone e di Pavone, presenti con i labari, il sindaco di Borgofranco Fausto Francisca con il vice Enrico Giglio Tos, le insegnanti di Lorenzo, parenti ed amici. «Siamo qui riuniti per dare pace e serenità alla famiglia di Yvonne - sono state le parole del parroco Don Leo - il cristiano vive la sua vita nella speranza dell'incontro con Dio che da un valore all'esistenza. Un cammino che ciascuno di noi è chiamato a vivere. Le anime dei giusti sono nell'anima di Dio, che ci protegge anche nei momenti difficili come quelli del dolore per il distacco da una persona cara. Chiediamo pertanto al signore di rinnovarci il senso di fede, altrimenti la nostra vita è vuota». Dopo il funerale la salma di Yvonne è stata sepolta nel cimitero della piccola frazione. «Ma io avrò pace - dice Mauro Baghi, che all'indomani della tragedia aveva presentato denuncia ai carabinieri di Settimo Vittone - soltanto quando saprò la verità sulla morte di Yvonne: se poteva essere salvata, o se il sospetto attacco di panico diagnosticato dal medico Marina Morello, (poi iscritta nel registro degli indagati. ndr) nascondeva qualcosa di più grave, per il quale si sarebbe reso necessario il ricovero». Invece, come è noto, la povera Yvonne venne rimandata a casa. E due ore dopo il suo cuore si fermò. Cosa è avvenuto non è ancora certo. Gli esiti dell'autopsia e degli esami tossicologici ed istologici, che sono stati effettuati lo scorso lunedì dai medici Roberto Testi, incaricato dal pubblico ministero Ruggero Crupi per la procura di Ivrea, Mario Apostol per l'AslTo4 e Lorenzo Varetto, nominato dall'avvocato Enrico Scolari, che rappresenta la famiglia, nel centro di medicina legale di Strambino, fondamentali per l'inchiesta, non sono ancora stati resi noti. Ci vorrà probabilmente almeno un mese per fare chiarezza su questa triste vicenda. Lydia Massia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

domenica la corsa benefica che coinvolge sette comuni

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

VERRÈS

Domenica la corsa benefica che coinvolge sette Comuni

VERRÈS Prenderà il via domenica 22 luglio la seconda edizione della manifestazione Nel verde per la vita , corsa podistica non competitiva che, partendo da frazione Torille di Verrès, procederà per la riserva naturale del lago di Villa nel Comune di Challant-Saint-Victor. L iniziativa, nata per raccogliere denaro da devolvere in beneficenza alla fondazione piemontese per la ricerca sul cancro sotto l Onlus di Candiolo, vedrà coinvolti i Comuni e le Pro loco di Arnad, Challant-Saint-Anselme, Challant-Saint- Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet e Verrès. La gara, aperta a tutti, nasce con la partecipazione del gruppo forestale valdostano di Verrès, Cai di Verrès, Alpini di Verrès, Alpini di Challant-Saint- Victor, Protezione civile Verrès, Volontri del soccorso Verrès, Avis Verrès e dell assessorato regionale all Agricoltura. Il ritrovo è a Torille, alle ore 9; la partenza sarà data mezz ora dopo. Alle 11 al lago Villa sarà celebrata la santa messa, mentre alle 12 sarà possibile pranzare presso le Pro loco al costo di 12 euro. Al pomeriggio, intrattenimento musicale e giochi aperti a tutti i presenti. Il costo dell iscrizione è di 5 euro. (l.v.)

stop al caldo, ecco il ciclone circe

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

PREVISIONI

Stop al caldo, ecco il ciclone Circe

Da stasera allerta meteo: temporali al nord-est, temperature giù

ROMA Dopo l'anticiclone «buono» Virgilio, che ha fatto respirare l'Italia dopo l'afa delle ultime settimane, ora è la volta del ciclone Circe, che arriverà da nord e porterà nuvole e pioggia su tutta la penisola. Secondo gli esperti da sabato un nucleo di aria fresca Scandinava valicherà le Alpi sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo già a partire dal pomeriggio-sera di oggi: sono attesi i primi temporali localmente anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e successivamente le pianure. Da domani poi ci saranno piogge e temporali con grandine al nord. Soffierà la Bora forte da Trieste verso le regioni adriatiche e il maestrale in Sardegna. Da domani notte farà molto fresco sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con un crollo termico di ben 8-10 gradi centigradi in poche ore. Poi nella giornata di domenica i temporali si trasferiranno sulle regioni adriatiche e ancora in Romagna, diretti verso gran parte del centro e sulla Puglia.

Terremoto, imprese in cerca di conferme

La scadenza. Niente proroga per le Pa

La sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari fino al 30 settembre per i sostituti d'imposta con sede operativa nei Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, colpiti dal terremoto del 20 maggio (stabilita dal decreto del ministero dell'Economia del 1 giugno 2012), sembra trascinare con sé anche l'invio del modello 770/2012. In base alla lettera del decreto del Mef, le aziende dell'area sismica, dunque, avrebbero la possibilità di inviare il modello non entro il 31 luglio, ma dopo il 30 settembre (che slitterà al 30 novembre dopo la conversione in legge del DI 74/2012, all'esame del Senato). Sarebbe tuttavia opportuno un chiarimento ufficiale da parte dell'Amministrazione finanziaria, anche in relazione al versamento delle trattenute fiscali. Più chiarezza, invece, sul fronte delle trattenute previdenziali: il messaggio Inps 11793 del 12 luglio ha confermato la sospensione, per i datori di lavoro delle aree terremotate, del versamento delle trattenute previdenziali effettuate prima del 20 maggio 2012 e nel periodo dal 20 maggio all'8 giugno. La sospensione dei termini è stata estesa anche alle aziende che non operano nei territori colpiti dal terremoto, ma sono assistite da professionisti che hanno lo studio in quelle zone. Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, invece, la proroga al 30 settembre per l'invio del modello 770 potrebbe non valere (si veda anche Il Sole 24 Ore del 12 luglio): in base al messaggio dell'Inps n. 10726 del 26 giugno, infatti, per le Pa non vale la sospensione fino al 30 settembre dei termini «relativi agli adempimenti dichiarativi e ai versamenti connessi alla contribuzione previdenziale e assistenziale». V.Me. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un'esercitazione per le calamità::Domenica 29 luglio la...***Stampa, La (Biella)**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Roppolo

Un'esercitazione per le calamità

Domenica 29 luglio la Protezione civile di Roppolo e l'associazione Anti incendi boschivi organizzano un'esercitazione di calamità naturali. L'iniziativa coinvolgerà alcune zone boschive e collinare del paese, a partire dalle 8,30.

*Niente contributi per le seconde case***Tempo, Il**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Niente contributi per le seconde case

20-07-2012

CameraLa Commissione parlamentare bocchia l'emendamento sul sisma di Pd, Pdl e Idv

L'Aquila Fabio Capolla f.capolla@iltempo.it

L'AQUILA Nuvole, di colore sempre più scuro, si addensano sull'Aquila e sui paesi del cosiddetto cratere sismico. La ricostruzione, dopo oltre tre anni dal terremoto del 6 aprile 2009, è ancora una questione di work in progress. Le aspettative degli aquilani, ma non solo, si scontrano sulle decisioni che verranno prese dal parlamento. Su tutto, in questo periodo, i dubbi sui contributi dello Stato per la ricostruzione delle seconde case. Una questione importante, soprattutto nei piccoli paesi devastati dal sisma. Paesi dove molte seconde case appartengono a chi aveva scelto di comprarsi un appartamento per andare a sciare piuttosto che per godersi il fresco d'estate. Molti romani, ma anche tanti campani che adesso non sanno quale sarà il futuro delle loro abitazioni. Di certo e definitivo non c'è ancora nulla. E non ci sarà fino a quando il maxi emendamento oggi all'esame delle Commissioni alla Camera non verrà discusso in aula. Ma le prospettive non sono rosee. Nonostante gli incessanti appelli dei sindaci, per le seconde case delle frazioni dell'Aquila e dei comuni del cratere sismico con un unico proprietario non è previsto alcun finanziamento per la riparazione o la ricostruzione degli immobili. La richiesta, contenuta nei sub emendamenti al maxi emendamento allegato al decreto sviluppo che contiene le norme per la fine del regime commissariale e le norme per la ricostruzione, è stata bocciata durante l'esame dei provvedimenti in discussione alle commissioni congiunte Finanze e Attività produttive della Camera. Una notizia che rischia di mettere una pietra tombale sulla rinascita dei borghi e dei centri martoriati dal terremoto, che ora rischiano di veder avviata una ricostruzione «a macchiadi leopardo», con grave pregiudizio sia per la ripresa dei Comuni stessi sia per l'incolumità dei residenti. Un argomento vitale per il futuro di un'intera area, che intende puntare su turismo ed ecosostenibilità e la cui ultima chance per essere disciplinato è proprio il decreto sviluppo sul quale il Governo porrà la fiducia nei prossimi giorni. Così come previsto nel maxi emendamento contenenti le misure per la ricostruzione e la fine del regime commissariale le risorse sono previste solo per gli immobili non adibiti ad abitazione principale del centro storico dell'Aquila. Che non ci fosse trippa per gatti, e soldi per le seconde case, lo si era intuito già tre anni fa, nel mese di giugno, attraverso le arole dell'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso. «I fondi arriveranno anche per le seconde case disse a giugno 2009 - Io non sono favorevole al 100% per tutte le case, l'ho sempre detto e lo ribadisco perché credo che bisogna essere coerenti ed estremamente anche rigorosi nella selezione; d'altra parte non si è mai visto nella storia dei terremoti, non solo in Italia, che le seconde case sono state ricostruite tutte a spese dei contribuenti, quindi credo che bisogna fare una verifica, una cernita e capire quelle che sono le seconde case soprattutto dei centri storici e quelle che sono le seconde case necessarie per la ricostruzione di alcuni alloggi condominiali, su quello si lavorerà. Ma certo se uno ha un reddito annuale di un milione di euro non vedo per quale ragione tutti gli italiani debbano ripagargli la casa». Era la festa della Guardia di Finanza e lette oggi quelle le sue parole sono state premonitrici. In difesa delle seconde case, nei giorni scorsi, era intervenuto anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, «Il problema delle seconde case per i comuni del cratere, a eccezione dell'Aquila - ha detto Alemanno - è la principale questione irrisolta, anche alla luce del maxi emendamento che verrà discusso in Parlamento. I centri storici dell'Abruzzo interno sono oggi la principale risorsa economica dei rispettivi Comuni. Non possiamo permettere che la ricostruzione si realizzi a macchie escludendo, per i piccoli borghi, le abitazioni appartenenti a un unico proprietario non residente, che costituiscono un importante patrimonio artistico e culturale e che altrimenti sono destinati a diventare ruderi, se non oggetto di speculazione edilizia. Le abitazioni dei centri storici sono comunque un bene da tutelare e, se possibile, da valorizzare». Ultimi giorni per mettere in tavola le carte e avere chiaro quale sarà il futuro dell'Abruzzo interno, che rischia di spopolarsi per sempre. A

Niente contributi per le seconde case

difendere gli interessi degli aquilani una cordata bipartisan composta da Pdl, Pd e Idv con Marcello De Angelis, Giovanni Lolli e Sergio Piffari. Di contro una presa di posizione forte della Lega che ostacola l'approvazione degli emendamenti aquilani. Brutte notizie anche per i proprietari di attività produttive, come alberghi, negozi e studi professionali. La norma prevede che, nel caso in cui si voglia beneficiare dei contributi per la riparazione, la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegato al Comune dell'Aquila. Una procedura complessa, che rischia di diventare ancor più elefantica per interventi superiori ai 5 milioni di euro.

per l'emilia settemila chili di parmigiano

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 20/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Per l'Emilia settemila chili di parmigiano

Felice il comitato Noppaw: «Una piccola iniziativa di solidarietà si è allargata grazie alla generosità»

ROVERETO Settemila chilogrammi di parmigiano per aiutare il caseificio colpito dal terremoto. Li ha acquistati il comitato trentino Noppaw per conto di numerosi cittadini roveretani. L'obiettivo è dare una mano al Nuovo Caseificio Andreasi, che ha subito ingenti danni a causa del sisma dello scorso 20 maggio: «All'indomani della notizia del terremoto dell'Emilia, abbiamo pensato che dovevamo fare qualcosa per loro, perché potevamo esserci noi al posto loro. E' nata quindi l'idea di aiutare i nostri vicini, che questa volta non sono africani o popolazioni dei paesi del Terzo mondo. Persone che ci vivono accanto, qualcuno è anche amico, parente di amici, ma pur sempre persone in difficoltà. Per una volta la televisione ha fatto il suo dovere, e guardando il telegiornale abbiamo appreso che molti caseifici e magazzini del Parmigiano Reggiano stavano già reagendo e vendevano il loro prodotto caduto dagli scaffali. Si trattava quindi di scegliere, contattare e chiedere informazioni su quale caseificio danneggiato si voleva adottare. Il caso ha voluto che un componente del nostro comitato sia nato a Villa Poma, proprio dove si trova il Nuovo Caseificio Andreasi, seriamente danneggiato dal sisma. Aiutando un caseificio si aiutano le famiglie di chi ci lavora, di chi tanto ha sudato per non vedere il proprio lavoro sfumare nell'arco di venti secondi, ma per vivere. Aiutando un caseificio eravamo convinti di donare fiducia nell'avvenire, di donare amicizia, di donare quella volontà di non mollare. Siamo partiti da un'idea, ne è nata una grande catena solidale. Rovereto e il Trentino hanno accolto le molte iniziative provenienti da vari gruppi, associazioni e amici riuniti. L'idea iniziale era di acquistare seicento chili di parmigiano, tra amici, ma con l'ultimo ordine siamo arrivati a circa settemila chili. La catena si è allargata sempre più anche con l'aiuto di alcuni servizi provinciali che hanno appoggiato e divulgato l'iniziativa: Csv, Abitare la terra, Forum trentino per la pace e di diritti umani. Un susseguirsi di telefonate ha incrementato a dismisura il numero delle ordinazioni effettuate in ben tre stadi. Nei giorni di distribuzione, tutti i banchetti sono stati assaliti dalla generosità di chi cercava di aiutare». (p.t) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una staffetta per non dimenticare

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

L INIZIATIVA

Una staffetta per non dimenticare

Domenica 29 il via ad Avio, arrivo a Bologna nel giorno della strage

TRENTO Una staffetta podistica per non dimenticare gli 85 morti e i 200 feriti della strage di Bologna del 2 agosto 1980. L'iniziativa, nata ad Avio nel 1986 su iniziativa di un gruppo di podisti, anno dopo anno si arricchisce di protagonisti, a testimonianza, secondo Sonia Zanotti, sopravvissuta alla tragedia che «dopo 32 anni, i cittadini non intendono rinunciare alla ricerca della verità e a difendere la democrazia». I partecipanti muoveranno domenica 29 luglio alle 10 dal passo del Brennero, per arrivare alle 19 al lido di Bolzano. Lunedì 30 alle 9 ripartiranno da piazza Walther a Bolzano per arrivare alle 21.30 ad Avio. A Rovereto, la staffetta passerà per via Amato, per ricordare il giudice ucciso poco prima della strage di Bologna. Martedì 31 luglio, il gruppo ripartirà alle 9.30 insieme ad alcuni ciclisti per arrivare ad Ostiglia alle 17.30. La staffetta farà tappa a Dolcè e a Chievo di Verona. Mercoledì 1 agosto la staffetta ripartirà da Revere per raggiungere alle 18 Calderara di Reno, Giovedì 2 agosto infine, arrivo a Bologna alle 7.30 nel parco della Montagnola dove si terrà la cerimonia di commemorazione. Quest'anno la staffetta dedica un pensiero ai terremotati dell'Emilia, impegnandosi a devolvere le offerte che verranno fatte durante i cinque giorni sul conto corrente IT36M0604558310000000300000 (causale solidarietà per i Comuni terremotati). Per chi intende partecipare alla manifestazione di Bologna, l'Arco di Avio mette a disposizione un pulmann che partirà il 2 agosto da Rovereto sud: info e iscrizioni Mara Rossi, tel. 0464/436243 e 338/6496068. (sil.sia.)

prealpi soccorso, caliandro presidente

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 20 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Prealpi soccorso, Caliandro presidente

VITTORIO VENETO Marco Caliandro è stato riconfermato presidente dell'associazione di pubblica assistenza Prealpi soccorso (vicepresidente Salvatore Caliandro) che conta 60 volontari effettivi, 50 in forza alla sede di Vittorio Veneto e 10 operativi nella sezione di Gaiarine, oltre a 16 allievi-tirocinanti. Oltre a donare il loro tempo, i volontari provvedono attraverso molteplici iniziative all'acquisto degli automezzi e delle attrezzature, inoltre hanno acceso perfino un mutuo per farsi la nuova sede. I volontari hanno riconfermato con il loro voto i consiglieri uscenti Claudia Borsoi, Marco Caliandro, Salvatore Caliandro, Alberto Dal Mas, Denis Moret e Paola Papa ed eletto nell'organo direttivo anche i volontari Valentina Covre, Roberto Guido e Maurizio Santin. Il neo-consiglio direttivo si è poi riunito riconfermando Marco Caliandro presidente e Salvatore Caliandro vice-presidente. Il nuovo direttore sanitario è il dottor Sandro Tabaccanti. (f.d.m.)

operaio folgorato, scatta l'inchiesta

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 20 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Operaio folgorato, scatta l'inchiesta

Intervento chirurgico al braccio destro di Michele Tonon: le condizioni del 34enne di San Fior stanno migliorando di Diego Bortolotto wSAN FIOR Rimangono gravi ma appaiono in lieve miglioramento le condizioni di Michele Tonon, l'elettricista rimasto folgorato mentre lavorava sulla linea ferroviaria a Cittadella. Ieri è stato effettuato un nuovo intervento chirurgico al braccio destro, nel reparto grandi ustionioni di Padova dove il trentaquattrenne di San Fior di Sotto era stato ricoverato giovedì notte. Con quel braccio Michele aveva toccato i cavi ricevendo una tremenda scarica elettrica da 3 mila volt, convinto che l'elettricità fosse stata tolta per effettuare i lavori. L'elettricista, dipendente di Rfi, ha subito gravi ustioni in tutto il corpo, la scarica è stata talmente intensa che ha provocato delle fiamme. Il collega che si trovava insieme a lui sulla piattaforma sopra il binario l'ha immediatamente aiutato per toglierlo dai cavi, ricevendo così anche lui una scarica e rimanendo ustionato alle mani. Le indagini dello Spisal e dei carabinieri di Cittadella dovranno stabilire se vi sono state delle responsabilità a causa il gravissimo infortunio sul lavoro. L'elettricità in quel momento doveva essere tolta. Da comprendere se vi sia stata un'incomprensione nella comunicazione oppure un errore da parte di qualche addetto. Michele Tonon è un esperto elettricista, da anni lavora per le ferrovie e l'altra notte insieme ad altro personale era impegnato nella sistemazione della linea nella stazione di Cittadella. Il suo oltre che un lavoro è una passione, forniva la sua professionalità come volontario a tante associazioni a San Fior e per il Comune. Quando c'erano da fare dei lavori come elettricista, da sistemare fili e impianti sonori lui, è sempre stato disponibile. Collabora e fa parte di diverse associazioni: è nel direttivo del Gruppo ricreativo di San Fior di Sotto ed è tra i volontari della Protezione civile di San Fior. Fa inoltre parte del Corpo bandistico di Cappella Maggiore dove suona la tromba. In molti sono in ansia per le sue condizioni, tra questi anche l'assessore alle associazioni del Comune di San Fior Luigi Tonetto. La speranza è che possa ristabilirsi al più presto. Michele Tonon risiede con genitori e fratello a San Fior di Sotto. I suoi familiari si sono precipitati nell'ospedale di Pavova in seguito all'accaduto per poter assistere e stare vicini al loro congiunto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il sindaco pin stoppa il vigneto di prosecco ricorso in tribunale

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

VENERDÌ, 20 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Il sindaco Pin stoppa il vigneto di prosecco Ricorso in tribunale

Cison, imprenditore e Comune si sfidano sulle autorizzazioni «C è il rischio esondazioni». «Intervenga il Capo dello Stato»

di Alberto Della Giustina wCISON DI VALMARINO Lavori di sistemazione agricola nella Docg di Soller: è guerra delle autorizzazioni tra un imprenditore del prosecco di Motta e il Comune. Dopo le impressionanti piogge del 2010 che hanno fatto alzare di colpo i laghi di alcuni metri, poi estesamente esondati sul fondo della vallata, il Comune ci ha ripensato ed ha preferito bloccare le autorizzazioni concesse: è troppo alto, secondo il sindaco Cristina Pin e l'amministrazione, il rischio che i laghi esondino verso strade e zone abitate dopo la realizzazione del corposo intervento di rialzo del piano campagna in cui consistono in larga parte i lavori a suo tempo già autorizzati. Anche diversi residenti della Vallata hanno il medesimo timore, per loro riempire di terra quell'esteso appezzamento sulla piana di Soller significherebbe sottrarre spazio allo sfogo delle acque dei laghi, che finirebbero verso strade e case. Chi conosce la zona teme specialmente per il borgo cisonese di Mura. L'imprenditore di Motta però ha fatto ricorso al Capo dello Stato contro le decisioni del Comune di Cison, convinto del fatto che i suoi diritti devono essere rispettati. Al tempo della presentazione della domanda il privato aveva ottenuto tutte le autorizzazioni preventive, necessarie al rilascio del permesso da parte del Comune, che infatti l'aveva inizialmente concesso. «La domanda era di qualche tempo precedente a quanto poi successe durante il maltempo eccezionale di fine 2010», ha spiegato il sindaco Cristina Pin, riassumendo la vicenda per sommi capi, «Il bacino di esondazione dei laghi non aveva mai raggiunto prima quell'estensione, le acque si alzarono tantissimo, il fenomeno andava ad incidere anche sulla zona che si vorrebbe rialzare riportando migliaia di metri cubi di terra. Alla luce di quanto è successo non possiamo più permettere che vengano svolti quei lavori. Se dovessero verificarsi ancora condizioni simili a quelle del 2010 ci sarebbe un rischio di inondazione molto alto per chi abita in zona». L'imprenditore, titolare di diritti di impianto di prosecco che si possono sfruttare anche nella zona in questione, interna alla Docg, però non molla: «Siamo in mano agli avvocati, io voglio soltanto che non vengano calpestati i miei diritti. Non so cosa avrei piantato su quella terra, mais o prosecco non importa, prima di partire ho bisogno di realizzare quei lavori».

Sportello antistalking in piena attività

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Sportello antistalking in piena attività"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Sportello antistalking in piena attività

Presentati i primi cinque mesi di attività dello sportello della provincia di Varese. già 23 casi, tutti importanti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Ventitre casi, tutti importanti e complessi, nella maggior parte dei casi maturati in ambito affettivo, ma in 5 episodi legati a questioni condominiali, tra vicini: è questo il consuntivo dei primi tre mesi di sportello antistalking, un progetto voluto e sostenuto da Provincia di Varese - Assessorato Sicurezza e Protezione civile per diffondere la cultura e aumentare la sicurezza nei confronti del nuovo reato.

Lo sportello è gratuito per i cittadini, è coordinato dall'associazione "Psicologia e Legalità" e come confermano anche i dati dei primi mesi di attività, risponde a un'esigenza d'aiuto crescente.

Ospitato nei locali della Provincia di Varese, lo sportello è a disposizione di coloro che chiedono aiuto, e ospita volontari qualificati e supportati da professionisti che operano in campo forense, psicologico, medico e della sicurezza: «Provincia di Varese ha voluto con convinzione l'apertura di questo sportello - ha dichiarato l'Assessore a Sicurezza e Protezione civile Massimiliano Carioni - e ora, dopo i primi 5 mesi di attività abbiamo ritenuto opportuno fare un primo bilancio. Non ci fermiamo qui, poiché stiamo lavorando all'organizzazione di un convegno, ma soprattutto all'opportunità di aprire un secondo sportello nel Basso Varesotto».

All'incontro con la stampa era presente anche il consigliere regionale Giorgio Puricelli, che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa (ha donato, tra l'altro, 3500 euro a titolo personale): «Questo è un servizio importante, anche se occorre lavorare ancora molto sotto il profilo della comunicazione alla gente, per spiegare loro le problematiche anche gravi che può causare questa forma di violenza».

L'Associazione Psicologia e Legalità Onlus, rappresentata da Mariarosa Infante, psicologa con competenza specifica sul tema dello stalking e della violenza psicologica e responsabile dello sportello, fornisce aiuto e servizi di assistenza specialistica alle vittime di stalking e di violenza psicologica, attraverso non solo la consulenza psicologica, ma anche con assistenza legale, assistenza medica e sociale e supporto riabilitativo: «Dei 23 casi esaminati, in tutti le vittime hanno ricevuto minacce e molti prevedono il coinvolgimento di altre persone - spiega Mariarosa Infante - Più di un caso ha confermato come nello stalking la vittima non è solo il perseguitato, che nel 90 per cento dei casi è una donna, ma tutta la sua famiglia».

Per affrontare questo problema, che come livello di stress (secondo alcune indagini) è inferiore solo alle catastrofi nucleari o naturali, l'equipe multidisciplinare dello sportello è costituita da professionisti volontari, psicologi, avvocati e medici: la formazione dell'equipe è affidata alla Marina Consolaro, pedagogista e formatrice, che si occupa del coordinamento della formazione e della supervisione dell'attività degli operatori. L'accesso allo sportello avviene attraverso un primo contatto telefonico al numero dedicato 334.1433233. L'appuntamento è fissato per la stessa settimana e nel 90% dei casi entro 3 giorni e nei casi di grave urgenza, nel giorno stesso o entro il giorno successivo alla chiamata.

20/07/2012

s.r.redazione@varesenews.it

Bagnanti più sicuri con il nuovo presidio di soccorso

Luino - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Bagnanti più sicuri con il nuovo presidio di soccorso"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Bagnanti più sicuri con il nuovo presidio di soccorso

Firmata una convenzioni fra le istituzioni e i vigili del fuoco per la sponda lombarda del Lago Maggiore. Sarà attivo in estate con sede a Luino

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Bagnanti più sicuri sul Lago Maggiore. Nella mattina di venerdì 20 luglio il prefetto Giorgio Zanzi, la presidente del Consorzio per la gestione associata del Lago Maggiore Graziella Giacon e il comandante dei vigili del fuoco Vincenzo Lotito ha firmato una convenzione per creare un presidio di soccorso acquatico dei pompieri. Il presidio sarà attivo nel periodo estivo nel comune di Luino e sarà operativo sull'intera sponda lombarda del Lago Maggiore.

L'iniziativa, sostenuta dal Consorzio stesso, consentirà di accrescere le attività di soccorso già oggi attive sul lago più esteso della provincia di Varese.

Questa nuova iniziativa rientra nel "Patto per la Sicurezza dell'area del Lago Maggiore", rinnovato di recente fino al 30 giugno 2014.. Questo tipo di presidio del vigili del fuoco è il primo di questo tipo attivato nel 2012 in Lombardia.

20/07/2012

redazione@varesenews.it

La "40 ore": tre giorni di sport e solidarietà

Laveno Mombello - | Sport | Varese News

Varesenews

"La "40 ore": tre giorni di sport e solidarietà"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

La "40 ore": tre giorni di sport e solidarietà

La tradizionale manifestazione sportiva, in scena il 20,21 e 22 luglio oltre le gare vedrà una raccolta fondi a favore di una famiglia colpita dal terremoto

RISULTATI CLASSIFICHE TABELLINI

Calcio: serie B, tutti i campionati **Basket:** serie A, tutti i campionati **Pallavolo:** tutti i campionati **Rugby:** serie B

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto 1 - 2](#)

"Amare lo sport è amare la vita". E amare la vita significa anche aiutare chi si trova in difficoltà. È questo lo spirito sul quale sarà incentrata la quattordicesima edizione della "40 ore di sport" del Ci.La Club, in scena il 20, 21 e 22 luglio 2012 a Laveno Mombello. Un'edizione davvero speciale proprio perché, al fianco dei valori sportivi che sono alla base della manifestazione, ci sarà una raccolta fondi per aiutare concretamente una famiglia di San Felice sul Panaro, una delle località più vicine all'epicentro del terremoto che ha devastato l'Emilia Romagna. Gli organizzatori del Ci.La Club hanno infatti dato vita al progetto "Adottiamo una famiglia emiliana" maturato durante i recenti Campionati Italiani di Nuoto Sincronizzato ai quali ha partecipato la squadra del Ci.La Club. In quell'occasione le atlete lavenesi hanno conosciuto l'allenatrice della squadra dell'Aguacenter San Felice sul Panaro, presente nonostante il dramma vissuto. L'esperienza ha toccato e commosso la squadra lavenese, e dato l'idea a Cinzia e Bruno del Ci.La di attivarsi per un aiuto il più concreto possibile. È stata così individuata una delle famiglie più in difficoltà del Comune, in modo da poter attivare la macchina della 40 ore per una raccolta fondi ad hoc. Il sostegno andrà dunque a Sergio, Alessandra e al figlio Mirko: un piccolo nucleo familiare che, a causa del terremoto, ha perso la casa di San Felice e al tempo stesso perso il lavoro per i gravi danni subiti dallo stabilimento di Mirandola, dove Sergio e Alessandra erano impiegati. La raccolta fondi si articolerà in diversi momenti, a partire dall'ospitalità che le famiglie delle atlete lavenesi daranno alle amiche emiliane. Per essere presenti alla 40 ore infatti, le giovani di San Felice saranno accolte dalle famiglie del nuoto sincronizzato del Ci.La, coinvolte per offrire anche un piccolo periodo di vacanza a chi, è comprensibile, non avrebbe avuto la possibilità in un momento così difficile. La 40 ore di sport 2012 si aprirà proprio nel segno della raccolta fondi, con il concerto inaugurale (venerdì alle 21), che sarà aperto con il passaggio di alcune immagini inerenti la casa di Sergio, Alessandra e Mirko e un'adeguata presentazione del progetto da parte della band. Durante tutto lo svolgimento della 40 ore sarà naturalmente sempre attivo il gazebo per la raccolta fondi, presso il quale saranno presenti le ragazze emiliane ospitate a Laveno Mombello: i contributi saranno custoditi in un "salvadanaio" trasparente, e più volte durante la 40 ore lo speaker comunicherà la somma raggiunta. Per cercare di offrire il maggior numero di fondi possibile inoltre, alcuni commercianti della zona esporranno delle apposite cassette nei rispettivi negozi, e faranno poi confluire il tutto al Ci.La. Inoltre, nella serata di sabato, è previsto un corso di zumba al quale sarà possibile partecipare con offerta libera, che sarà naturalmente "girata" alla raccolta per la famiglia emiliana, così come le sanzioni legate alle eventuali ammonizioni ed espulsioni nel corso delle varie partite. Le stesse squadre che daranno vita alla 40 ore 2012 sono state infatti messe al corrente dell'importante raccolta fondi, e hanno dimostrato il massimo appoggio. La 40 ore 2012, impreziosita dal sostegno alla famiglia emiliana, seguirà per il resto il classico canovaccio: apertura venerdì 20 alle 24 (dopo il concerto inaugurale della "Rock School", alle 21), premiazione domenica 22 alle 16. Alle discipline ormai classiche (calcio a5, basket3vs3, volley

La "40 ore": tre giorni di sport e solidarietà

4vs4, tennis tavolo, calcio balilla, play station e freccette, mountain bike, podistica), si aggiunge nel 2012 il "calcio balilla umano", novità tuta da scoprire in scena sabato dalle 16.

PROGRAMMA "40 ore di Sport" 2012

Venerdì 20 Luglio:

ore 21.00 concerto rock "ROCK SCHOOL"

ore 24.00 fischio d'inizio della 13^a edizione della 40 ore di sport.

(calcio a5, basket3vs3, volley 4vs4, tennis tavolo, calcio balilla, play station e freccette)

Sabato 21 Luglio:

continua la 40 ore di sport

ore 10.00 gara mountain bike

ore 16.00 Calcio Balilla Umano

Domenica 24 Luglio:

ultime ore della 40 ore di sport

ore 9.00 gara podistica

ore 16.00 fischio di chiusura dell'14^a edizione della 40 ore di sport

ore 16.30 premiazioni

Per tutta la durata della 40 ore di sport è attivo un servizio bar e gastronomia.

20/07/2012

redazione@varesenews.it

"Gran Concerto per Cento", organizzato dall'associazione "L'OttavaNota Vicenza"

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Gran Concerto per Cento", organizzato dall'associazione "L'OttavaNota Vicenza"*Data: **20/07/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Spettacoli&Cultura

"Gran Concerto per Cento", organizzato dall'associazione "L'OttavaNota Vicenza" Di Edoardo Pepe | oggi alle 00:40 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

"Gran Concerto per Cento". Lo ha organizzato l'associazione No-Profit "L'OttavaNota Vicenza" sabato scorso nella chiesa di San Michele Ai Servi di Vicenza, concessa per l'occasione da don Albano e don Alessio. Si sono esibiti numerosi artisti, quasi tutti vicentini, con grande professionalità e passione, interpretando particolari e difficili opere e brani lirici e polifonici che hanno regalato intense emozioni a tutto il pubblico presente.

Un lodevole pubblico che, nonostante il soffocante caldo della stagione, si è trattenuto fino alla fine dell'evento. Il presidente dell'Associazione, Pasquale Perrone, e la vice Elisabetta Dalla Libera hanno introdotto il Gran Concerto presentando una serata di Musica di alto livello artistico e di solidarietà in piena armonia col nome stesso dell'Associazione, che va oltre le "sette note" e che fa della Musica lo strumento con il quale raggiungere altri fini. Le offerte raccolte durante il Gran Concerto saranno interamente devolute per la ricostruzione del Teatro Comunale Giuseppe Borgatti di Cento, che a seguito del terremoto, ha subito danni strutturali. Il programma, diviso in due parti, è stato illustrato dal maestro Silvia Fabbian, Direttore del Gruppo Vocale "Polifomnia". Alla serata erano presenti il sindaco del Comune di Cento, Piero Lodi, affiancato dall'assessore alla cultura, nonché presidente della Fondazione Teatro Giuseppe Borgatti di Cento, che hanno ringraziato per la significativa e concreta iniziativa, l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Vicenza, Pierangelo Cangini, il vice-questore aggiunto Elena Peruffo, il direttore antiincendio dei Vigili del fuoco, Leonardo Rubello, Direttore Anticendio dei Vigili del Fuoco, grazie al quale c'è stato l'incontro tra l'Amministrazione Comunale di Cento e i Rappresentanti dell'Associazione L'OttavaNota. Presente al Gran Concerto anche il celebre compositore vicentino maestro Pierangelo Valtinoni, di cui alcuni brani musicali sono stati eseguiti dal Gruppo Vocale Polifomnia. Hanno contribuito al successo del Gran Concerto Per Cento, la società di Assicurazioni Alessandro e Antonio Belluscio di Vicenza, il negozio di strumenti musicali e spartiti Jacolino di Vicenza, la tipografia Abalti di Creazzo e la ditta Traslochi Cozzi di Vicenza.

Leggi tutti gli articoli su: Elisabetta Dalla Libera, Pasquale Perrone, chiesa di San Michele Ai Servi, don Alessio, don Albano, Concerto per Cento, L'OttavaNota Vicenza

Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico"

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Nel w-e tempo instabile, temporali su Nord Est e Adriatico

Avviso avverse condizioni meteo, previste anche grandinate postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 20 lug. (TMNews) - In arrivo un fine settimana all'insegna della instabilità a causa della discesa di un sistema frontale di origine atlantica verso la nostra Penisola favorirà condizioni di diffusa instabilità che, dalle regioni nord-orientali, si estenderanno domani progressivamente all'Emilia Romagna e al versante centrale adriatico. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco interesseranno, con un momentaneo peggioramento, anche le zone colpite dal terremoto dello scorso maggio; in generale, su tutto il centro-nord, temperature in calo e rinforzo dei venti.

sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede l'arrivo di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna e le Marche. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce delle previsioni disponibili, a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo la protezione civile raccomanda di moderare la velocità e rispettare le distanze di sicurezza alla guida. Prudenza anche per coloro che avessero in programma escursioni in montagna o attività diportistica.

Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti*"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti

NordEst - La 71enne è scivolata su un ghiaione. Turista giapponese cade a Cortina, grave. Venezia: 150 multe a portabagagli abusivi. Carcere di Trento, sciopero fame, adesione protesta nazionale. Pedofilia: professionista di Pordenone condannato a 18 anni

Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti - Una turista tedesca impegnata in una ferrata e' precipitata, ferendosi mortalmente sul Monte Paterno nelle Dolomiti di Sesto. La 71enne era partita in mattinata con due amici per raggiungere, con una guida alpina, il Monte Paterno a 2.744 metri. L'incidente si e' verificato in discesa, dopo aver raggiunto la cima, ad una altitudine di 2.550 metri, dove la donna, in una parte non ferrata del percorso, e' scivolata su un ghiaione riportando traumi gravi di varia natura. Sono intervenuti il soccorso alpino, l'elisoccorso, l'assistenza spirituale e i carabinieri.

Turista giapponese cade a Cortina, grave - Una turista giapponese e' stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Belluno, dopo essere rotolata per una cinquantina di metri dal Sentiero delle trincee, a nord della Torre inglese, sulle Cinque Torri.

La donna e' stata raggiunta dall'equipaggio dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, da una squadra del Soccorso alpino di Cortina e dalla Finanza. Medicata sul posto, e' stata recuperata con un verricello di 10 metri e trasportata all'ospedale di Belluno.

Venezia: 150 multe a portabagagli abusivi - Massima attenzione al fenomeno dell'abusivismo a Venezia, compreso quello che vede portabagagli abusivi stazionare sui ponti della Costituzione e degli Scalzi, giornalmente percorsi da turisti carichi di valige. E' quanto assicura il Comando della Polizia municipale, che a tutt'oggi ha elevato più di 150 contravvenzioni ai portabagagli abusivi che operano nell'area. Una trentina di multe sono state elevate ad uno stesso cittadino romeno.

Carceri: Trento; sciopero fame, adesione protesta nazionale - Sciopero della fame e del silenzio dal 18 al 22 luglio anche nel carcere di Trento, in adesione alla protesta nazionale. E' per appoggiare la proposta politica di svuotamento degli istituti penitenziari con amnistia e indulto. Dell'adesione dei detenuti da' notizia in una nota la stessa direzione dell'area educativa del carcere. 'La protesta - viene sottolineato - e' del tutto pacifica e non altera in alcun modo il normale svolgimento delle attivita' d'istituto, comprese quelle rieducative'.

Mamma incinta e uomo morti dopo frontale - Due morti, un uomo e una mamma incinta, una persona grave e due feriti: e' il bilancio di un incidente in strada Vivai nel padovano.

A causa di un sorpasso si sono scontrate una Renault con a bordo due donne, e una Toyota. Una vittima e' Elisabetta Boscolo Celegghella di 33 anni, mamma di una bimba di 2 anni e incinta, residente a Saonara. L'altra donna e' grave. La seconda vittima, è Lorenzo Stivanello, 60 anni padovano. Coinvolta una terza auto con due persone rimaste leggermente ferite.

Pedofilia: professionista di Pordenone condannato a 18 anni - Diciotto anni di reclusione e' la condanna inflitta dal Tribunale di Pordenone a un professionista di 37 anni, per violenza sessuale nei confronti di due ragazzini, all'epoca dei fatti non ancora quattordicenni.

Turista tedesca muore sul Monte Paterno nelle Dolomiti

I fatti risalgono ad alcuni anni fa. L'accusa, nella sua requisitoria, aveva chiesto una condanna a nove anni di carcere, la difesa l'assoluzione. L'imputato si trovava già in carcere in custodia cautelare. La difesa ha preannunciato immediato appello, affermando che le denunce sarebbero una sorta di vendetta per l'interruzione di un rapporto tra ex soci.

Cinema: Bellocchio, il mio sguardo laico sul fine vita - E' al montaggio a Roma Marco Bellocchio per ultimare *Bella Addormentata*, il suo nuovo film che sarà ufficialmente in concorso alla Mostra del cinema di Venezia.

L'attesa è molto alta, come accade sempre per il regista Leone d'oro alla carriera un anno fa, ma questa volta in modo particolare, viste le polemiche che hanno accompagnato il film sin dalla preparazione. Il fine vita, l'eutanasia, la dolorosa vicenda di Eluana Englaro, che pure non si vedrà mai se non evocata nel nome e negli spezzoni originali dei tg.

di redazione online

20/07/2012